Anno 97 · Numero 105

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200: trim. 2750. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 4 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero sopraccitate tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr 0,60; Germania il m 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 2,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 60; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

I risultati elettorali discussi all'interno dei partiti

Fanfani convoca per oggi il Consiglio dei ministri

L'on. Taviani farà una relazione sullo svolgimento delle elezioni - La direzione dc ieri non ha esaminato i risultati del voto, ma si intensifica la vivace polemica fra le correnti - L'on. Moro sarebbe favorevole a lasciare in carica l'attuale governo fino al congresso socialista - Un articolo di Saragat contro i personalismi e sulla necessità di alzare un'efficace morale contro il comunismo

Governo d'attesa?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 maggio.

Con l'inizio della nuova legislatura, il 16 maggio, Fanfani potrebbe essere confermato alla presidenza del Consiglio e l'esame della situazione politica generale verrebbe affrontato dal Consiglio nazionale della dc soltanto dopo che si saranno svolte in Sicilia le elezioni regionali, indette per il 9 giugno. Questo sembra che sia l'orientamento dell'on. Moro, che ha presieduto oggi la riunione della direzione della dc, dedicata per intero alla preparazione delle liste elettorali del partito in Sicilia.

Se questo è l'atteggiamento dell'on. Moro, i motivi sono abbastanza chiari. Egli considera anzitutto che nulla riuscirebbe più dannoso alla dc dell'aprirsi, in questo momento di ancora calde e appassionate polemiche post-elettorali, di una battaglia di correnti nell'interno del partito. Ieri, difatti, è cominciata quella che è stata chiamata «la guerra delle veline», qualcosa come una traduzione politica della guerra dei bottoni, che è un gioco da ragazzi. Contrapponendo informazione a informazione, dorotei e fanfaniani, centristi e basisti, sindacalisti e aclisti, avevano tentato di superarsi a vicenda ciascuno attribuendosi se non la maggioranza, almeno forti, sempre più forti percentuali di rappresentanza nella composizione dei gruppi parlamentari.

Nella sua qualità di responsabile dell'efficienza e quindi dell'unità del partito, Moro ha giudicato esiziale questa manovra, diretta non soltanto ad una affermazione di prestigio delle singole correnti ma ad una reciproca sopraffazione: e questo in un momento in cui si pone per la dc il problema essenziale di fronteggiare gli attacchi che le vengono dall'esterno. La dc deve dare risposte agli altri partiti, agli alleati come agli avversari, e quindi è necessario che si presenti saldo nello schieramento di una formazione unitaria.

E' il momento, del resto, in cui la dc si trova ad affrontare con le prossime elezioni in Sicilia una specie di prova d'appello, dalla quale Moro spera di ottenere migliori risultati di quelli conseguiti in sede nazionale. Se la dc in Sicilia, approfittando della nuova tensione psicologica creatasi nell'elettorato, riuscisse a recuperare parte delle sue forze disperse, il partito ne avrebbe un grande vantaggio per quando dovrà affrontare il colloquio decisivo con le altre forze politiche, colloquio che sarà aperto soltanto dopo il congresso socialista di luglio.

In questa speranza, che viene a corroborare le altre considerazioni di opportunità già esposte, Moro ritiene miglior consiglio aspettare che la situazione abbia a decantarsi, e che sbolliscano le troppo accese e troppo frettolose passioni post-elettorali. A suo giudizio, quindi, le dimissioni che Fanfani presenterà al Capo dello Stato dopo l'apertura delle nuove Camere, dovrebbero avere carattere puramente formale. Segni potrebbe accogliere con riserva di consultazioni altrettanto formali per un atto di omaggio verso il Parlamento, ma in questo caso le designazioni che la dc e i partiti suoi alleati dovrebbero impegnarsi a fornire al Capo dello Stato sarebbero per una conferma di Fanfani alla presidenza del Consiglio.

Secondo Moro questa sarebbe la via migliore per garantire la prosecuzione della politica di centro-sinistra nella quale egli continua a credere, non prospettandosi la possibilità di alcuna diversa alternativa. In altri termini, il governo Fanfani dovrebbe rimanere in carica, anche se parzialmente rimaneggiato, consapevolmente difeso da Moro contro ogni possibile manovra di corrente. In questa condizione di maggiore stabilità, la dc affronterebbe la prova d'appello delle elezioni siciliane con migliori affidamenti di successo, e solo dopo le elezioni nell'isola verrebbe convocato il Consiglio nazionale del partito per definire le linee della politica da attuare nel corso della quarta legislatura.

A propria volta, intanto, anche il partito socialista avrà condotto innanzi la sua campagna congressuale, e tra la fine di giugno e il principio di luglio potrà venire precisata la strada da seguire.

Vittorio Gorresio

«Un'autorità politica e morale contro la minaccia del comunismo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 maggio.

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato dal Presidente on.le Fanfani per le 18 di domani mattina. Il governo ascolterà una relazione del ministro dell'Interno, on.le Taviani, sull'ordinato e sereno svolgimento delle elezioni su tutto il territorio della Repubblica e prenderà atto dei risultati.

La Presidenza del Consiglio, dopo aver emesso il comunicato sulla riunione governativa, ne ha trasmesso un altro con il quale si dichiaravano «prive di fondamento le voci relative a contatti e incontri del Presidente del Consiglio con leaders politici».

Il presidente del Consiglio oggi non ha partecipato alla riunione della direzione democristiana, quasi a sottolineare che si trattava di 'ordinaria amministrazione'. Infatti la direzione dc esaminerà i risultati del 28 aprile soltanto a metà della prossima settimana.

All'interno del partito di maggioranza è viva la polemica fra le correnti. Ciascuna di esse diramò elenchi di candidati eletti e di cifre, fu confronti nel tentativo di dimostrare di essere stata preferita, attraverso la preferenza, dal corpo elettorale. C'è un sottofondo politico in questo gioco che durò da tre giorni: ciascuna corrente vuol provare che la propria politica, e non quella dei gruppi avversari all'interno del partito, è stata approvata, ed è implicito l'invito agli altri di trarne le conclusioni.

Il guaio è che mai come in questo caso le cifre sono incerte e le qualifiche attribuite agli eletti (e agli sconfitti) sono spesso arbitrarie.

La stessa segreteria del partito e i maggiori responsabili delle singole correnti mettono in guardia contro la validità delle cifre e delle qualifiche attribuite agli eletti: così, la cosa meno ingenua che si possa fare è il non perdersi nel vuoto tentativo di stabilire se abbiano vinto gli uni o gli altri all'interno della dc e di attendere, per accertarlo nella misura del possibile, i momenti delle decisioni di fondo che dovranno essere prese; allora soltanto si potrà vedere, attraverso il formarsi degli schieramenti, se la corrente moderata avrà prevalso sulle altre.

In seno al partito socialista risultano invece senza dubbio rafforzati gli autonomisti: l'esempio più clamoroso è quello della circoscrizione Milano-Pavia, ove gli eletti sono tutti autonomisti e gli ex deputati non rieletti sono tutti di sinistra. Lo stesso è accaduto nella circoscrizione Cremona-Mantova. Rafforzamento degli autonomisti pure nelle Puglie, ove anche i candidati della sinistra hanno provato grosse delusioni. A Lecce, dove la federazione è controllata dalla sinistra, i due eletti del partito sono autonomisti. Nella Sicilia occidentale eletti gli autonomisti, non rieletti alcuni deputati di sinistra; il contrario, però, è accaduto nella Sicilia orientale. Dal Sud al Nord, in sostanza, gli autonomisti sono stati favoriti. Essi ora detengono una larga maggioranza in seno ai gruppi parlamentari della Camera e del Senato: cosa questa che dovrebbe rendere meno difficile l'opera di Nenni. Due dei maggiori esponenti della sinistra, Libertini e Lizzadri, non sono stati rieletti.

La costante è così precisa che conferma come una parte dei socialisti di sinistra abbia votato per il psi, privando i loro leaders di partito delle preferenze necessarie e lasciando campo libero agli autonomisti. La sola eccezione è quella di Torino.

Anche per i socialisti, però, come per i democristiani, le cose non finiscono qui: le polemiche e le contestazioni sono abbastanza vivaci e, sia pure su un tono meno aspro, la vicenda del processo al passato e delle manovre per preparare decisioni future è già cominciata. Da questo lato, di fronte ai democristiani, i socialisti si trovano in una posizione di vantaggio: tutto sommato, essi conteranno e decideranno al congresso del loro partito, che Nenni ha preannunciato per luglio, ma che non deve essere escluso debba subire qualche ritardo.

Le polemiche interne democristiane invece interessano molto di più il mondo politico. Non solo non accennano, come ha chiesto Moro, a placarsi, ma si inaspriscono. Ieri una nota dorotea sembrava mettere in causa l'on. Moro, oggi una nota pubblicata dal settimanale scelbiano Il centro ricorda che, dopo l'insuccesso elettorale democristiano del '53, Fon. Fanfani e i suoi amici chiesero, e ottennero un anno dopo, cambiamenti radicali negli uomini, nei mezzi, nei metodi. Oggi, aggiunge la nota, c'è un altro insuccesso. Il documento non dice altro, ma il resto si capisce e il bersaglio è l'on. Fanfani, invitato a dare le dimissioni.

A queste polemiche, che tengono il partito in una posizione di attesa, accenna indirettamente l'on. Saragat, cui viene attribuita l'intenzione di esigere una «chiarificazione» immediata, non un governo d'attesa.

Secondo l'on. Saragat «una parte della avanzata dei comunisti è certamente imputabile a gravi errori e lacune di direzione politica delle forze democratiche. Il problema non può essere elusi e dovrà essere affrontato senza allarmismi, ma anche senza pericolose indulgenze nell'ambito di una visione politica di centro-sinistra, che si ponga come obiettivo di fondo l'allargamento della base democratica e la soluzione di problemi che interessano i lavoratori e cioè in primo luogo la casa, la sanità, le pensioni.

«Il problema degli errori di direzione politica — scrive poi l'on. Saragat — è strettamente legato alle polemiche di corrente che si sono accese nel partito di maggioranza relativa. La prima reazione di alcuni gruppi della dc, per quanto si riferisce all'avanzata dei comunisti, è stata infatti non una reazione in rapporto ai pericoli che tale avanzata può far correre alla democrazia italiana, ma in rapporto ai pericoli che può far correre alle fortune politiche di questa o quella corrente democristiana.

«Non abbiamo bisogno di dire che questo modo di porre il problema deluda coloro i quali, giustamente, pensano che ogni cosa deve essere subordinata agli interessi superiori della democrazia nel suo complesso, la quale esce da queste elezioni con perdite non allarmanti, ma certamente non trascurabili. La politica di centro-sinistra non esce certo rafforzata da queste elezioni, ma da queste elezioni emerge anche la dimostrazione che alla politica di centro-sinistra non ci sono alternative valide: non la politica centrista, respinta da oltre il 50 per cento almeno del corpo elettorale democratico e approvata, tenendo conto della destra dc e dei liberali, da non più del 20 per cento; non la politica di centro-destra che, nonostante

Vedere a pag. 11 la formazione dei nuovi gruppi parlamentari della Camera e del Senato

la vittoria dei liberali, non ha base alcuna. Non resta quindi che la politica di centro-sinistra la cui forza esce diminuita, ma la cui validità esce sottolineata dai risultati elettorali».

«Per il momento — aggiunge il segretario del psdi — non ci resta che prendere atto della necessità di esaminare a fondo gli errori di direzione politica. Questa è materia che formerà oggetto di un approfondito esame da parte degli organi dirigenti del nostro partito e, pensiamo, di tutti gli altri partiti democratici.

«Il comunismo è una cosa seria che non si affronta con alternative di comodo in cui gli interessi di partito, di corrente o, peggio ancora, di persone, prevalgono su quelli generali, ma con alternative democratiche in cui l'interesse generale prevalga in modo assoluto». «Per avere l'autorità politica e morale necessaria a combattere la minaccia comunista, occorre saperci collocare dal punto di vista degli interessi superiori della democrazia».

Stasera si discute molto su quali debbano essere le conseguenze da attribuire, almeno nelle intenzioni dell'on. Saragat, al suo articolo.

m. t.

Il comunicato emesso dalla direzione della dc

Il partito terrà fede ai suoi impegni nonostante le condizioni ora «più difficili»

Roma, 3 maggio.

Al termine dei lavori è stato diramato il seguente comunicato:

«La direzione centrale della dc si è riunita presso il centro studi "A. De Gasperi" sotto la presidenza del segretario politico, on. Aldo Moro. Erano presenti Piccioni, Salizzoni, Scaglia, Foriani, Gava, Zaccagnini, Barbi, Bonadusi, Berloffa, Branzi, Dal Falco, Donat-Cattin, Evangelisti, Ferrari Aggradi, Gallotti, Lattanzio, Lizzadri, Malfatti, Morlino, Pagani, Pinna, Rampa, Ronzani, Salvi, Sarti, Spataro, Truzzi, Villa.

«La direzione centrale ha approvato le liste dei candidati della dc per le elezioni alla assemblea regionale siciliana. La direzione centrale si è riservata di esaminare i risultati delle elezioni politiche del 28 aprile in una prossima seduta. Essa ha espresso il più vivo ringraziamento alle elettrici e agli elettori, i quali hanno dato la loro fiducia allo scudo crociato facendo della dc ancora una volta il più grande partito italiano. La direzione ha espresso la ferma volontà della dc, pur nelle condizioni obiettivamente più difficili nelle quali essa si trova ad operare, di tener fede ai suoi impegni e di far tutto il suo dovere nell'interesse del Paese».

Il segretario dc alla "Camilluccia,,

L'onorevole Moro ieri alla «Camilluccia» per la riunione dei dirigenti dc (Tel.)

L'on. Saragat mentre esce di casa a Roma (Telefoto)

Kozlov «delfino» di Kruscev colpito da paralisi cerebrale?

Ha cinquantacinque anni; per sei mesi non potrebbe riprendere l'attività politica

Mosca, 3 maggio.

Secondo fonti diplomatiche occidentali di Mosca, Frol Kozlov, vice segretario del partito comunista sovietico e generalmente considerato il successore di Kruscev, sarebbe stato colpito da emorragia cerebrale e si troverebbe attualmente in ospedale parzialmente paralizzato. Le sue condizioni sarebbero gravi. Secondo le stesse fonti l'emorragia cerebrale si sarebbe manifestata mentre Kozlov si trovava in aula. Non viene precisato però se egli sia rimasto colpito in un incidente.

Kozlov ha 56 anni. Negli ambienti occidentali a Mosca si afferma che il n. 2 del partito comunista sovietico, se guarirà non potrà riprendere l'attività politica prima di sei mesi, senza minimo. Già qualche giorno fa era corsa voce che egli fosse ammalato, perché non aveva preso parte a nessuna delle grandi manifestazioni sulla Piazza Rossa in onore di Fidel Castro e per il 1° maggio. Tempo fa Kozlov subì un attacco cardiaco.

Altre fonti affermano invece che Kozlov è in vacanza. La sua assenza alle recenti dimostrazioni pubbliche aveva dato nuovo alimento alle voci di possibili difficoltà in seno al Cremlino. Forse non si tratta che di congetture. Quattro anni fa, Kruscev dichiarò ad Averell Harriman, durante una visita del diplomatico americano a Mosca, che, a differenza di Stalin, egli non avrebbe consentito il persistere di incertezze sul suo successore e disse di avere scelto Kozlov. Da allora Kozlov è stato sempre considerato come il successore designato del Primo Ministro, anche se di tanto in tanto non sono mancate voci su contrasti tra i due. A queste voci Kozlov ha sempre risposto coi fatti, lasciando intendere di avere una piena identità di vedute con l'attuale capo del Cremlino *(Ansa)*.

Fidel Castro a Mosca ha incontrato Evtuscenko?

Mosca, 3 maggio.

Fidel Castro si sarebbe incontrato a Mosca con il poeta Evtuscenko. Lo riferiscono fonti cubane nella capitale. Sembra che il poeta sia tornato dalla Crimea appositamente per incontrarsi con il premier cubano.

L'incontro sarebbe avvenuto durante una delle improvvise visite compiute dal Primo ministro cubano durante il suo soggiorno nella capitale, ed avrebbe avuto luogo su richiesta di Fidel Castro. Evtuscenko ha soggiornato più volte con la moglie a Cuba, dove ha scritto la sceneggiatura di un film tratto dal suo poema in prosa «Io, Cuba».

Sempre da fonte cubana, si apprende che l'incontro fra Fidel Castro e il giovane poeta sarebbe stato di brevissima durata e sarebbe avvenuto mentre il premier stava parlando con un'altra personalità.

Subito dopo il decollo da un aeroporto di San Paolo

Un aereo precipita in Brasile su un gruppo di case: 49 morti

La sciagura per il blocco di un motore - Le vittime accertate erano tutte sull'apparecchio - Durante le operazioni di soccorso una vettura si scontra con un autocarro dei vigili del fuoco: altri quattro morti, tra cui padre, madre e figlio

(Nostro servizio particolare)

San Paolo, 3 maggio.

Un aereo brasiliano con 49 persone a bordo è precipitato questa sera su un gruppo di case poco dopo il decollo dall'aeroporto «Congonhas», a 14 chilometri da San Paolo. Nessuno è scampato al disastro. Fra le vittime dell'apparecchio 44 erano passeggeri e cinque facevano parte dell'equipaggio.

L'aereo — un «Convair» bimotore — apparteneva alla compagnia «Cruzeiro do Sul». Era sceso al «Congonhas» (uno dei due aeroporti di San Paolo), proveniente da Porto Alegre; era diretto a Rio de Janeiro.

Subito dopo il decollo, il pilota aveva comunicato per radio alla torre di controllo che tornava indietro per atterrare: si era bloccato uno dei motori. L'apparecchio ha mancato tuttavia la pista di atterraggio ed è piombato su un gruppo di casolari a circa tre chilometri dall'aeroporto. La località è chiamata «Paulista Planalto». Alcune case si sono incendiate e l'afflusso di energia elettrica nella zona è interrotto. Le uniche luci disponibili sono date dai fari degli automezzi dei vigili del fuoco e delle vetture private accorse sul luogo del disastro.

Non si sa se vi siano vittime fra gli abitanti delle case distrutte dall'aereo. Le notizie sono contrastanti. Il conducente di un'ambulanza della squadre di soccorso ha detto di avere veduto cinque superstiti, tutti gravemente ustionati, ma vivi. Egli ha detto di ritenere che siano passeggeri del «Convair»; ma un portavoce della «Cruzeiro do Sul» lo ha smentito, affermando che nessuno è scampato al rogo dell'aereo. E' più probabile che i feriti siano abitanti delle case sventrate dall'apparecchio. Fino a questo momento, sono stati recuperati trentacinque cadaveri.

Migliaia di curiosi sono accorsi sul luogo della sciagura, intasando le strade ed ostacolando le operazioni di soccorso. I vigili del fuoco sono stati costretti ad allontanarli con gli idranti. Nei disordini è avvenuto un altro luttuoso incidente. Un autocarro dei pompieri si è scontrato — mentre accorreva verso i casolari in fiamme — con una vettura, a quattro persone a bordo di quest'ultima (tra cui padre, madre e figlio) sono morte.

L'elenco delle vittime dell'aereo non è ancora noto. Non è escluso che sull'apparecchio vi fossero atleti stranieri, dal momento che a San Paolo si stanno svolgendo i giochi pan-americani.

a. p.

In Vaticano non sanno la data dell'arrivo a Roma di Mindszenty

Secondo notizie americane il cardinale giungerebbe lunedì

Città del Vaticano, 3 maggio.

In merito alla notizia, diramata da una agenzia di stampa e proveniente da Washington, secondo cui il cardinale Mindszenty lascerebbe l'ambasciata americana a Budapest lunedì prossimo, e alle voci che, pur non precisando alcuna data, sono state raccolte in tal senso a Roma, fonti autorevoli vaticane dichiarano di non essere informate.

Le notizie provenienti dagli Stati Uniti affermano che a Mindszenty sarebbe concesso di lasciare il territorio ungherese senza alcun particolare provvedimento di amnistia. A Roma un importante incarico di curia attenderebbe il porporato. La liberazione del cardinale avverrebbe in seguito a trattative segrete tra il Vaticano ed il governo di Budapest, condotte dall'arcivescovo di Vienna, Koenig.

Per creare la «forza atomica» De Gaulle impone nuove tasse

Una «super-imposta» colpirà le aziende che concedono aumenti salariali superiori al 4,5% - Saliranno le tariffe elettriche, i trasporti, i tabacchi, i francobolli - Lancio di un prestito di 125 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 maggio.

Il governo francese sta per lanciare un prestito di un miliardo di franchi, corrispondente a 125 miliardi di lire, al tasso del 4,25%, esente dalla imposta sul reddito e rimborsabile in quindici anni. L'annuncio ufficiale sarà dato dopo il consiglio dei ministri di martedì prossimo e l'emissione avverrà probabilmente verso la metà del mese, ma già oggi il ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, ne ha esposto la necessità alla commissione della Assemblea nazionale.

L'armamento nucleare comincia a far sentire il suo peso sulle finanze francesi? Il ministro ha evitato di parlarne, ma così sostiene la stampa d'opposizione, e comincia re dai giornali ispirati dalla destra come l'*Aurore*, che commenta in questi termini la notizia: «*Ciò che bisogna notare è la volontà dei poteri pubblici di proseguire contro ogni difficoltà la fabbricazione della force de frappe atomica*».

Comunque stiano le cose, è certo che il bilancio dello Stato, dopo aver raggiunto un promettente equilibrio, sta ora subendo una frana pericolosa. Le spese supplementari, non comprese nel preventivo del 1963, sono salite a cinque miliardi di franchi (pari ad oltre 600 miliardi di lire) ed è assolutamente necessario coprirle al più presto con nuove entrate per mantenere il *deficit* della tesoreria al di sotto di sette miliardi (875 miliardi di lire), limite oltre il quale la moneta rischierebbe il crollo.

Oltre il prestito, il consiglio dei ministri di martedì dovrà decidere un aumento delle imposte, delle tariffe dei servizi pubblici (elettricità e trasporti), un aumento dei tabacchi e dei francobolli, e un certo numero di economie sui bilanci di tutti i ministeri, ad eccezione di quello della Difesa.

Di queste misure, la più impopolare risulterà certamente quella relativa alla maggior pressione fiscale. Essa si eserciterà sotto varie forme, ma, in particolare, colpendo con una superimposta, che avrà carattere di ammenda, le imprese che accorderanno alle loro maestranze aumenti salariali superiori al 4,5%. «*Si riuscirà difficilmente a far ammettere* — commenta l'*Aurore* — *tanto ai padroni quanto ai lavoratori, che questa penale va nel senso del progresso sociale in un periodo in cui l'aumento non controllato del costo della vita accede assai mensilmente il 5%*».

Se a questo provvedimento impopolare si aggiunge l'aggravio delle imposte indirette, è facile capire quali saranno le reazioni dell'opinione pubblica di fronte alle misure per il risanamento del bilancio. Ma l'aspetto più allarmante della situazione è che al malumore delle classi popolari fa eco in questo caso quello degli ambienti industriali.

Georges Villiers, presidente del Patronat, che è l'organizzazione francese corrispondente alla Confindustria italiana, ha dichiarato infatti ad una colazione offertagli stamane dai giornalisti economici e finanziari: «Se la situazione attuale non è drammatica e se le possibilità di raddrizzamento rimangono intere, le minacce non sono meno gravi e la nazione non sembra capire che un'economia esposta alla concorrenza internazionale esige un rigore tutto nuovo nella gestione degli affari pubblici e privati».

Dopo una serrata critica alla politica economica e finanziaria del governo, Villiers si è riferito alla minaccia di inflazione, provocata dalla grave crisi che colpisce il Paese.

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Nel '62 per la provincia di Torino

Il reddito medio pro-capite salito a 700 mila lire annue

La ricchezza prodotta: 1300 miliardi, di cui 845 nella sola città Un aumento del 15 per cento, rispetto all'anno precedente - Ma nello stesso periodo il costo della vita è cresciuto del 10 per cento

Il reddito nazionale, dal '61 al '62 è aumentato del 6 per cento, raggiungendo un valore lordo di 23,6 mila miliardi di lire. In che modo Torino e la sua provincia hanno contribuito alla formazione di questa ricchezza? Qual è il valore di tutto ciò che si è prodotto nella nostra provincia durante l'anno 1962, al netto delle importazioni dalle altre province e dall'estero?

A queste domande, che parecchi lettori ci hanno rivolto dopo aver meditato sui risultati del bilancio nazionale esposto il mese scorso al Consiglio dei Ministri, è difficile rispondere con esattezza, perchè i calcoli statistici sono ancora in corso. Tuttavia gli esperti ritengono che «il reddito dell'intera provincia si avvicini, con ogni probabilità ai 1300 miliardi di lire». Nella cifra sono comprese tutte le fonti di reddito: i profitti dell'industria, quelli del credito e del commercio, le rendite, gli stipendi, i salari, i dividendi, le pensioni.

Dei 1300 miliardi (200 in più rispetto all'anno precedente) la città di Torino ne ha prodotti 845, con un incremento di 145 miliardi rispetto al reddito del 1961. I lavoratori che hanno realizzato questa produzione globale sono circa 800 mila: risulta pertanto che ciascuno di essi ha contribuito in media per oltre un milione e 600 mila lire alla somma totale del reddito.

Tale è appunto, con larga approssimazione, la media del reddito annuo per il 1962 di ogni lavoratore torinese. «*Si intende* — aggiungono per maggior chiarezza gli esperti della statistica — *che il calcolo considera ogni tipo di lavoratore: operaio, impiegato, professionista, dirigente ecc. e tiene conto di ogni tipo di remunerazione percepita, diretta e indiretta che sia*».

Dividendo invece i 1300 miliardi prodotti nella provincia di Torino durante il 1962 per il numero complessivo degli abitanti (lavoratori e non lavoratori, neonati compresi) si ottiene il reddito annuo medio per persona, che non corrisponde quindi a una media di guadagno, ma semplicemente alla ripartizione tra tutti i cittadini, della ricchezza prodotta dalle varie branche di attività. Questo reddito medio pro capite è salito nel '62 a circa 700 mila lire. Nel '61 lo stesso calcolo, per l'intera provincia, aveva registrato un reddito *pro capite* di 600 mila lire. L'incremento del '62 risulta quindi di 100 mila lire a testa rispetto all'anno precedente.

Settecentomila lire rappresentano, secondo gli economisti, un buon traguardo, se si tiene presente che la media nazionale è di 400 mila lire annue per abitante. La nostra provincia ha un tenore di vita relativamente elevato, vicino ai livelli europei. In Francia e nella Germania Occidentale il reddito medio per abitante si aggira sulle 900 mila lire. Il distacco è ancora sensibile, ma tenendo conto che da noi il progresso è stato più rapido che all'estero, ci sono fondate speranze per il futuro.

Il 1962 è stato un anno buono per Torino, dove il reddito globale è aumentato del 15 per cento (di fronte al 6 per cento dal reddito nazionale). «*Il merito maggiore* — rilevano gli esperti — *va all'industria automobilistica, concentrata a Torino, la cui produzione continua ad aumentare più rapidamente di quella degli altri settori. Nel '62 essa ha registrato un incremento del 23 per cento*». Per la stessa che tutti conoscono, cioè per la ascesa del 13 per cento del costo della vita, l'aumento del reddito globale non si è tradotto in altrettanto aumento del benessere. A parere degli esperti, i redditi individuali netti, durante il '62, hanno superato di meno del 5 per cento quelli del '61.

Quali sono le forze che nella nostra provincia hanno concorso a formare i 1300 miliardi di reddito? Per l'80 per cento le attività industriali, per il 15 per cento i servizi (trasporti, commercio, credito, telefoni, ecc.), per il 5 per cento l'agricoltura a cui si dedica poco più del 3 per cento della popolazione nella provincia.

Da oggi in piazza Vittorio la «Primavera commerciale»

Nel pomeriggio di oggi si inaugurerà in piazza Vittorio Veneto la «Primavera commerciale torinese», che è alla sua quinta edizione. In cinque vasti padiglioni sono sistemati 400 «stands» di prodotti dell'industria e dell'artigianato, in particolar modo mobili, elettrodomestici e arredamento. L'ingresso è gratuito.

Nel palazzo di Torino Esposizioni continua la V Mostra piemontese del mobile e dell'arredamento, che si chiuderà la sera del 5 maggio. Fino ad ora è già stata visitata da circa 60 mila persone. Stasera alle 21,30, nel teatrino interno, il prof. Lamo, Provveditore agli Studi, terrà una conferenza sul tema: «La pedagogia nell'arredamento».

Sempre nel Palazzo di Torino Esposizioni è aperto anche il Salone internazionale della calzatura e della pelletteria che ha l'ingresso su via Petrarca. Gli espositori sono 250 e presentano al pubblico le ultime novità in fatto di scarpe, vestiti in pelle e borsette. Domani pomeriggio avrà luogo una sfilata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +11
MINIMA + 9,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 9,9; press. 733,6; umid. 89%. Cielo nuvoloso, 5 mm. di pioggia. **Previsioni:** possibili temporali. Temp. in aumento. **Temperatura a Casale:** max. +13,2; min. +7,2 media +11,1.

Il Papa Giovanni XXIII favorevole ad esporre la Sindone in settembre

L'avvenimento per la chiusura del Concilio Ecumenico - Un episodio patetico: un pilota inglese che partecipò allo sganciamento della bomba su Hiroshima ha ottenuto di far toccare il sacro lenzuolo ad una bambina morente

Ricorre oggi la solennità della Sindone, la più insigne reliquia della cristianità, che si conserva a Torino nella cappella annessa al Duomo. Per celebrare la ricorrenza avranno luogo alcune funzioni: alle 8, Messa celebrata dal vescovo ausiliare mons. Bottino; alle 11 Messa cantata solenne; alle 17, benedizione. Domani, dopodomani e il 7 maggio seguiranno le «Quarant'ore», con Messe giornaliere alle 7,30, 8, 8,30 e benedizione ogni giorno alle ore 17.

La Sindone è il lenzuolo in cui — secondo la tradizione — fu avvolto il corpo del Cristo dopo la deposizione dalla Croce. Le impronte vi sono assai chiaramente visibili, da lontano con esattezza anatomica l'immagine di Gesù di Nazareth.

Il Sudario viene conservato in un'urna d'argento, a sua volta rinchiusa in un'altra di legno protetta da una cancellata. Si trova a Torino dal 1578, anno in cui i Savoia, che ne sono proprietari, la fecero trasportare da Chambéry, ed è visibile in rare circostanze. L'ultima ostensione al pubblico avvenne nell'ottobre del 1933, durante l'Anno Santo. Per una ventina di giorni e di notti decine di migliaia di pellegrini, giunti da ogni parte del mondo, sfilarono davanti alla Sindone.

In quell'occasione, storici e scienziati ebbero la possibilità di compiere studi sulla reliquia, sulla sua autenticità, soprattutto sulla genesi delle impronte. Gli studi e le ricerche proseguono tuttora sulla base delle fotografie e dei rilievi di allora.

Si è appreso in questi giorni che l'eccezionale avvenimento si ripeterà probabilmente quest'anno nel mese di settembre. Papa Giovanni XXIII avrebbe espresso l'intenzione di solennizzare così la chiusura del Concilio ecumenico Vaticano Secondo, che avrà luogo a Roma in ottobre. Quale migliore occasione per permettere a duemila vescovi, arcivescovi, cardinali e patriarchi di ogni parte del mondo, di rendere omaggio al Sudario di Cristo?

Il cardinale Fossati, che possiede una delle chiavi dell'urna e Umberto di Savoia che possiede l'altra chiave, hanno acconsentito. La Sindone doveva già essere esposta in occasione del centenario dell'unità d'Italia. Non lo fu per ragioni pratiche: dove si poteva alloggiare tanti pellegrini? Questa volta, la situazione è diversa. Si attende l'annuncio ufficiale.

Negli ultimi trent'anni, l'ostensione della Sindone è stata aperta una volta sola privatamente: il Sudario, arrotolato, è stato esposto alla venerazione di un colonnello dell'aviazione britannica e di una bimba londinese. La breve infrazione alla rigida regola ha tutta una storia. Era l'anno 1950: il col. Cheshire (capitano dell'aviazione britannica alla fine della guerra) era stato uno degli osservatori al seguito dell'aereo che sganciò la bomba su Hiroshima. Come nei suoi compagni, anche in lui quell'attimo provocò uno sconvolgimento enorme. Era ateo: divenne protestante, poi cattolico e si dedicò a soccorrere i più infelici. Un giorno, in un ospedale londinese di Londra incontrò la bimba destinata a morire presto: era consunta, quasi completamente paralizzata. A capo del letto c'era una fotografia della Sindone.

Per accontentare il desiderio della bimba morente, si recò a Cascais; ottenne da Umberto il permesso di vedere la Sindone. Poi con un aereo portò la malata a Torino. Del Cardinale ottenne il secondo consenso. Un giorno d'estate, alle 14,30, il Cardinale, cinque cappellani, un militare e una bimba prossima a morire si inginocchiarono davanti all'urna. Il lembo della Sindone fu deposto in una tesa, la bambina vi appoggiò la mano. Il silenzio durò un quarto d'ora. All'uscita, il col. Cheshire disse a uno dei monsignori: «Non ho provato dopo Hiroshima un'emozione più grande». Rimase a lungo, accanto alla carrozzella della sua piccola amica, nei Giardini reali. Poi ripartì per vegliare sino alla fine la bimba condannata.

Sorpresa nella casa d'un sarto che ricettava stoffa rubata

Spettacolo insolito, ieri alle 17 in via Barbaroux: davanti al n. 20 era fermo un furgone della polizia e dal portone uscivano continuamente agenti di P. S. recando sulle spalle pesse di stoffa. L'operazione era il risultato delle indagini del commissariato Borgo Dora su un furto avvenuto la notte del 23 aprile nel magazzino di stoffe di proprietà di Giovanni Gustavino, in via Andreis 14.

Quella notte i ladri avevano forzato la saracinesca, erano entrati tranquillamente dalla strada e avevano praticamente svuotato il locale impadronendosi di merce per un valore di due milioni. L'inchiesta della P. S. Borgo Dora portava nei giorni scorsi all'identificazione del ricettatore: il sarto Gian Battista Messina di 40 anni, originario di Reggio Calabria e residente nella nostra città in via Barbaroux 20 dal 1955.

Alle 16 e 30 la polizia si presentava nell'alloggio. Il sarto non c'era da poco, forse fiutando aria buona, s'era allontanato. In salotto due uomini, un suo nipote e un suo zio, stavano conversando seduti su montagne di pesse di stoffa. Tradotti in arresto protestavano, entrambi, la loro assoluta innocenza. Il nipote diceva di essere appena giunto dal Sud e lo zio addirittura dall'Argentina: non sapevano nulla, avevano visto, domenica scorsa, arrivare quella valanga di stoffa che aveva stipato il salotto, ma essendo il loro parente un sarto, non erano stati sfiorati dal benché minimo sospetto. Dopo aver messo a verbale le rispettive dichiarazioni, la polizia li ha rimessi in libertà. Si sta ricercando il Messina e il resto della refurtiva.

— Il negozio di articoli sportivi «Polisport» di corso Roma n. 58 a Moncalieri, l'altra notte è stato svaligiato dai ladri, entrati dopo aver segato le sbarre di una finestra e infranto i vetri. Il bottino — giacche di pelle, di lana e altri indumenti sportivi — supera i due milioni. Il furto è stato scoperto dal proprietario, Giovanni Oberto al mattino quando ha aperto il negozio.

Elezioni alla Savigliano

Nelle Officine Savigliano si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): operai Cgil voti 1.... (288) seggi 2 (3). Cisl voti 212 (237) seggi 2 (2); impiegati Cisl voti 179 (166) seggi 3 (3). In totale la Cisl ha ottenuto la maggioranza con 391 voti e 4 seggi, contro i 310 voti e 3 seggi della Cgil.

— Anche alla Maggiora si è votato per la nuova commissione interna con il seguente risultato (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): operai Cgil voti 389 (319) seggi 4 (3). Indipendenti voti 131 (221) seggi 1 (3). Uil voti 71 (89) seggi 1 (1); il seggio degli impiegati è andato agli Indipendenti.

Dopo le elezioni di deputati e senatori

Piccolo rimpasto della Giunta per il Comune e la Provincia

I neo eletti del pli si dimetterebbero dal Consiglio per lasciare il posto ad altri colleghi - In Municipio: il prof. Jona alla polizia, il prof. Franchi e il dott. Altamura all'igiene - In provincia: il prof. Dellepiane assessore alla sanità, l'avv. Oberto alle finanze

La Corte d'Appello terminerà questa mattina il controllo dei voti per la Camera nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli. Il conteggio delle preferenze verrà concluso soltanto mercoledì o giovedì. La proclamazione ufficiale degli eletti si avrà quindi tra 5 o 6 giorni.

Per i senatori il Tribunale ha terminato ieri il controllo dei voti ottenuti nei tre collegi di Torino ed in quello di Susa. Questa mattina alle 10 si riunirà la commissione regionale e farà il riepilogo dei risultati conseguiti nei 17 collegi del Piemonte. Potrebbero verificarsi spostamenti? Tra il neo eletto liberale Massimo (eletto a Torino-Fiat) e Gerini (candidato pli nel collegio di Casale-Chivasso), primo degli esclusi, lo scarto sarebbe minimo. Molto minori paiono le possibilità di Dardanelli (collegio di Mondovì). Per i socialdemocratici pare che Rovella, secondo eletto al Senato, abbia un quoziente di poco superiore a quello di Actis Perinetti (collegio di Ivrea), primo escluso.

Le segreterie dei partiti esaminano intanto la posizione dei deputati eletti in più collegi. Per il pci sono previsti alcuni spostamenti. L'on. Togliatti, eletto anche a Roma ed a Bari, lascerebbe libero il posto a Torino. Secchia (deputato a Torino e senatore a Biella) opterebbe per il Senato. I due primi socialisti nella lista per la Camera, Marchisio e Vacchetta, sono stati eletti senatori. Quindi in sostituzione di Togliatti e di Secchia diventerebbero deputati il torinese Tempia e la novarese Marcella Balconi. Resterebbe primo escluso Spagnoli, che ha molte probabilità di andare alla Camera con il collegio nazionale successivi «carristi», in un comunicato dal comitato esecutivo, hanno preso una posizione di aperta rottura con l'indirizzo nazionale del partito. Non è la prima volta, però l'atteggiamento attuale appare curioso. Mentre tutti i dirigenti nazionali del partito sono impegnati a sottolineare che il psi ha sostanzialmente mantenuto le sue posizioni, i «carristi» torinesi parlano di «preoccupante flessione del psi».

Questo giudizio marcatamente pessimista consente loro di attribuire la colpa alle «scelte politiche dell'attuale maggioranza della direzione del partito, che ha ricercato una formula di compromesso con il gruppo dirigente dei «carristi» nello stesso documento esaltano l'avanzata comunista e sollecitano l'immediata convocazione del congresso del partito «al fine di riportare lo stesso ad un'autentica politica di classe».

I dirigenti «autonomisti» avuta notizia del comunicato, hanno risposto con una dichiarazione nella quale si mette in rilievo che gli iscritti e gli elettori socialisti di Torino hanno dato la loro fiducia ai candidati che più coerentemente hanno sostenuto la politica del partito. E' noto infatti che su cinque parlamentari socialisti della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli gli «autonomisti» sono tre contro due «carristi». Nelle precedenti elezioni la preparazione era stata di tre «carristi» contro un «autonomista». Gli «autonomisti» sottolineano che il violento attacco del psi non è riuscito ad incrinare le forze socialiste e che ora bisogna avviarsi sulla strada delle cose concrete nell'interesse dei lavoratori.

I carristi del psi torinese esaltano il successo del pci

Una protesta degli autonomisti

«Carristi» e «autonomisti» torinesi dei psi sono di nuovo ai ferri corti. Tra i due schieramenti (i «carristi» controllano la federazione) si è accesa ieri un'aspra polemica a base di dichiarazioni ufficiali. I dirigenti

Drammatico incidente ad un incrocio di corso Francia

Scorge una donna travolta da un'auto balza indietro e finisce sotto un'altra

Attraversavano il corso - La prima, scaraventata in aria, si frattura le gambe, la seconda, madre di due bimbe, è gravissima - Uno degli investitori sfuggì al capestro a Dachau - Cordoglio per la morte dell'ing. Muzzoli sull'autostrada

Duplice incidente, ieri alle 18,30 su corso Francia. All'altezza di via Palmieri, nel centro del corso, sulla doppia riga bianca che divide le carreggiate, c'è una donna in attesa di attraversare: Provvidenza Bocchetti in Riva, 32 anni, via Amedeo Avogadro 8. Di fronte a lei un'altra donna — Illuminata Andisio in Perucca, 67 anni, via Giacinto Collegno 9 — scende dalla banchina del tram per attraversare a sua volta il corso Francia. Ma in quel momento da Rivoli sta arrivando una Fiat «1100» guidata dallo studente Sergio Manerba, 19 anni, via Cordero di Pamparato 29.

La macchina investe in pieno la Perucca che viene sbalzata in aria e va a cadere vicino alla Riva. Questa, impaurita, fa un balzo indietro e in tal modo va a battere la testa contro il bordino raccoglicioccie di un'automobile che passa in quel momento alle sue spalle, proveniente da piazza Statuto: una «Simca Aronde» guidata da Giovanni Boccardo, 38 anni, corso Racconigi 218.

Le due donne sono entrambe a terra, svenute. Vengono subito soccorse e caricate sulle macchine investitrici: il Manerba e il Boccardo le portano al Maria Vittoria dove i medici prestano le prime cure. La Riva viene ricoverata con prognosi riservata per grave commozione cerebrale; la Perucca con prognosi di 90 giorni per la frattura del femore sinistro e della gamba destra. L'identificazione della Riva è difficile perchè è senza documenti: soltanto alle 22,30 il marito, Vincenzo, che lavora in un garage di via Duchessa Jolanda, tornando dal lavoro inizia le ricerche e la trova all'ospedale.

Uno degli investitori, il Boccardo, dopo avere portato la Riva al Maria Vittoria, è stato colto da una crisi di pianto e da collasso. E' un uomo che fu molto provato dalla avventura. Prigioniero del campo di eliminazione di Dachau, riuscì a fuggire assieme ad altri trenta deportati, ma tutti furono raggiunti, nuovamente imprigionati e condannati a morte. C'erano ventidue forche e ventidue di essi vennero impiccati insieme, poi venne il turno del Boccardo e dei rimanenti compagni, ma questo gruppo fu salvato, mentre aveva già la corda al collo, dall'arrivo degli americani. Al ritorno in patria il Boccardo dovette restare in ospedale cinque anni per curarsi le malattie contratte in prigionia. Lo «choc» di ieri è stato fortunatamente da lui superato in breve tempo.

— Profonda impressione ha suscitato la tragica fine dell'ing. Manlio Muzzoli in seguito ad un incidente sull'autostrada di Milano, tra i caselli di Chivasso e di Rondissone. Come abbiamo pubblicato nella nostra ultima edizione di ieri, l'ing. Muzzoli viaggiava in una «1100» verso Torino. Erano circa le 24 e pioveva. La macchina ha sbandato nella destra e si è schiantata contro il pilastro di un ponte. L'ing. Muzzoli è morto sul colpo, schiacciato tra lo schienale e il volante. L'inchiesta ha escluso che la disgrazia sia dovuta ad un guasto meccanico. Probabilmente lo sbandamento fu causato da un malore o da un colpo di sonno.

L'ing. Muzzoli aveva 36 anni e abitava con la moglie in corso Re Umberto 32; l'unica figlia è sposata con il dott. Augusto Zoppetti e abita in via San Secondo 55. L'ingegnere era molto conosciuto nel settore industriale delle materie plastiche; tra l'altro, per questa specializzazione, era libero docente presso il nostro Politecnico. Nativo di Cortona (Arezzo), si era laureato a Torino nel 1928 e nel '31 era entrato alla Riv dove presto aveva assunto la direzione del reparto esperienze.

Nel 1943, quando la Riv aprì la sezione delle materie plastiche, l'ing Muzzoli passò a questo reparto e un anno dopo ne prese la direzione che lasciò soltanto quando nel giugno '61 la sezione fu ceduta dalla società «L.p.r.». Con la sua esperienza aveva contribuito al successo del Salone della Tecnica. Lasciata la Riv, aveva costituito una società per la fabbricazione di prodotti vari in materia plastica; a Casalnuovo, nel Napoletano, è già in funzione la prima industria che produce prefabbricati per l'edilizia; un secondo stabilimento, destinato a produrre laminati plastici, è in costruzione a Cavaglià e un terzo, per cafè elettrici, sorgerà a Pianezza.

Al momento della sciagura l'ing Muzzoli proveniva da Cavaglià dove aveva trascorso la sera con i propri collaboratori presso la nuova fabbrica.

L'investita, Provvidenza Riva, con il figlio minore

Un furto di buste-paga alla carrozzeria Bertone

La carrozzeria Bertone, di via Lanzo 83, è stata visitata la scorsa notte dai ladri. Entrati dopo aver forzato una finestra, hanno frugato negli uffici, e si sono impadroniti di 700 mila lire custodite in una scatola metallica, chiusa in un cassetto. La somma era destinata ai salari.

— Un altro furto è stato compiuto in un negozio di elettrodomestici. Si tratta del magazzino di corso Agnelli 108, di proprietà del signor Ippolito Crua, abitante nello stesso stabile. I ladri hanno forzato una portiera che dà nell'androne e hanno portato via apparecchi radio, televisori e rasoi elettrici per un valore di 800 mila lire. Il signor Crua non ha udito nulla: il mattino seguente sono stati trovati dietro il portone due sedili di una Fiat 1300. I ladri li avevano rimossi, da un'auto con ogni probabilità rubata, per far posto alla refurtiva.

— Dopo l'infilzata di una finestra, ieri notte, i ladri sono penetrati nell'officina meccanica annessa alla Scuola d'Arti e Mestieri di corso Trapani 26 ed hanno rubato una macchina per scrivere e altro materiale, per oltre 300 mila lire.

Quattro bimbi e una sposa di 22 anni colpiti da meningite cerebro-spinale

Dall'inizio dell'anno i casi sono settantuno - L'epidemia non accenna ad estinguersi, in parte è colpa del maltempo che crea nella mucosa della gola condizioni favorevoli al meningococco

L'epidemia di meningite cerebro-spinale non accenna ancora ad estinguersi. All'Amedeo di Savoia sono stati ricoverati mercoledì, colpiti dal morbo in forma non grave, due fratellini (di 3 e 5 anni) abitanti a Torino in borgata Mirafiori, e ieri una sposa di 22 anni, pure di Torino. Alla Clinica Pediatrica, ieri, sono stati ricoverati un bambino di 2 anni proveniente da Carmagnola, e un ragazzino torinese di 9 anni.

I casi di meningite, denunciati all'autorità sanitaria della nostra città dal primo gennaio di quest'anno, salgono a 71, di questi, 15 mortali. L'ultima vittima è stata la giovane sposa di Carignano.

Uno degli elementi che favoriscono l'epidemia di meningite cerebro-spinale è la cattiva stagione: soprattutto il freddo e l'umido. Quest'anno, da gennaio ad oggi, c'è stato un susseguirsi di perturbazioni atmosferiche: prima il gelo poi il cielo corrucciato, infine la pioggia. La temperatura si mantiene ancora a bassi livelli.

Lo abbiamo detto più volte: il meningococco è un germe che vive nell'uomo e in particolare nella faringe: i rapidi abbassamenti di temperatura, il vento, l'umidità e il freddo sono le condizioni ideali per la cessazione di un terreno favorevole all'insediarsi del germe nella mucosa. Esso poi, a seconda della minore o maggiore resistenza dell'organismo, riesce a superarne le barriere difensive o viene definitivamente respinto.

Nel settore delle malattie infettive non ci sono altri fenomeni preoccupanti. Segnaliamo ad ogni modo un caso di poliomielite, il secondo dell'anno: ne è stato colpito un bimbo di Carignano, ma in forma molto blanda, tanto da lasciare buone speranze per una completa guarigione. La lieve entità della malattia va messa in relazione con il fatto che il bimbo aveva subito la vaccinazione antipolio. Il vaccino Salk, anche se non garantisce l'immunità al cento per cento, offre però sempre questa sicurezza: che nei rari casi in cui la polio si manifesta, malgrado la cura profilattica, non si tratta mai di forma grave.

Processo ai contrabbandieri arrestati dal vigile Cosseta

La seconda sezione del Tribunale (pres. Vercellone, p.m. Panzarani, canc. Sacchi) ha giudicato ieri tre calabresi accusati di contrabbando di sigarette: Antonio Pizzi, 27 anni, da Condofuri; Umberto Casile, 28 anni, da Palizzi Marina; Attilio Nocera, 55 anni, da Condofuri. Tutti risiedono a Piedimulera (Novara) dove lavorano come manovali.

La sera del 5 giugno '62 una autoradio dei vigili con gli agenti Milio Cosseta (protagonista del recente processo), e Giuliano Grandella, avvistava in piazza Bernini una «600» targata Novara accanto alla quale c'era un giovane male in arnese. Poco dopo lo raggiungeva un altro individuo e entrambi salivano in macchina.

I vigili li fermavano per un controllo dei documenti: erano Antonio Pizzi e Umberto Casile. Sulla vettura venivano scoperti circa 17 chilogrammi di sigarette estere. I due erano consegnati alla guardia di Finanza che li arrestava, sequestrando le sigarette e la «600».

Si accertava che la macchina apparteneva al Nocera, ma costui si proclamava estraneo al contrabbando, dicendo che aveva soltanto prestato l'auto al compaesano Antonio Pizzi senza sapere come intendesse usarla. Il Casile, da parte sua, disse di aver soltanto accompagnato l'amico Pizzi in una gita in macchina, ignorando di trasportare un carico così compromettente. Pizzi confermò le versioni degli altri due.

Ieri i magistrati hanno condannato il Nocera a 1 mese di reclusione, 3 milioni e mezzo di multa, oltre la confisca dell'auto e della merce. Il Pizzi e il Casile hanno avuto 15 giorni e 1 milione e mezzo di multa, il primo con il condono, il secondo con la condizionale.

Quando la carne costava 2 lire

Sposi dal 1900 rievocano le tappe della lunga vita insieme - «Mia moglie andava alla filanda, ma la feci smettere: un pezzo di terra, due galline, questa era felicità»

Con un pranzetto e il mazzo di fiori inviato da «Specchio dei tempi» in mezzo alla tavola, Cirillo Barale, 87 anni e Maria Ribetti, 83 anni, hanno celebrato il 63° anniversario delle nozze. Insieme a loro c'era la nipote che li ospita e li chiama papà e mamma, perchè l'hanno allevata, a suo marito.

Del «sì» pronunciato nella chiesa di Pinasca, in una splendida giornata di sole dell'anno 1900, i due vecchietti ricordano tutto: l'abito di seta nera di lei dicitoenne, l'abito nero di lui, che aveva un aspetto marziale perchè aveva appena ultimato i tre anni di ferma a Venaria, con il Duca d'Aosta come colonnello. Contadino l'uomo, operaia in una fabbrica di seta la ragazza.

Cirillo Barale ha un viso arguto e in testa un cappello che ha compiuto 60 anni: ricorda che, quando la sposò, sua moglie guadagnava una lira e cinquanta al giorno. Le fece smettere di andare a piedi tutte le mattine alla filanda e la prese con sè nei campi. «*Un pezzo di terra, un orto, due galline* — sospira Maria — *questa era felicità*».

Allora un chilo di carne di vitello con l'osso costava lire 1,50 e da lire 2 a 2,20 un chilo di cocce: il pane costava 0,65 lire al chilo, e un paio di scarpe per la festa sulle 10 lire. Con quello che dava la campagna vissero a Pinasca fino al '30: nacquero cinque figli, ma fu Oreste, l'idraulico, che modificò le loro esistenza. La portò con sè a Sestriere, «*dove c'era soltanto un hotel con qualche panca e una cucina per dar da mangiare a chi arrivava fin laggiù*» ma ai mettevano le basi del centro turistico.

Affittarono una casetta: Cirillo divenne magazziniere, lavorò sulla strada con le imprese. Lei aveva la famiglia, le galline, l'orto. Nascevano gli alberghi, gli impianti, la gente arrivava sempre più numerosa. Venne anche la guerra, con i tedeschi che s'impiantarono in casa, le razzie, un po' di paura. Ma i figli erano cresciuti e buoni; un po' di radio, il giornale che porta in casa la sovità, e un curioso orgoglio: «*Io, dice lui, ho lo stesso naso del Papa che è morto. Mia moglie è nata lo stesso giorno e lo stesso anno del Papa che è adesso*». I giorni più belli? Quelli delle tappe importanti: nozze d'argento, nozze d'oro, nozze di diamante. Adesso, ogni anno che concludono insieme è una conquista. «*Speriamo* — dice Maria in un sussurro — *di andarcene insieme*». Agli anziani sposi «Specchio dei tempi» ha portato anche una modesta offerta in segno di simpatia e di omaggio.

Cirillo e Maria Barale: assieme da sessantatrè anni

Specchio dei tempi

Quell'infelice ragazza di Cuneo... - «Un volto innocente condannato alla disperazione» - Il parere d'un contadino La cabina con la spugna - Una lettera dell'avv. Dezani

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei esprimere il mio parere circa l'opinione del signor Eugenio Colli, che attribuisce l'atto inconsulto della ragazza-madre di Cuneo ad un eccesso di pudore femminile, ingigantito del tutto scomposto. Francamente mio, non profondamente convinta che la vera causa di tale gesto sia da imputare agli stereotipati pregiudizi, alla mancanza di carità e giustizia, all'ignoranza tuttora esistenti nella nostra società. Pronta sole a condannare, a disprezzare e, quel che è peggio, a riversare tutta la colpa e la responsabilità unicamente sulle donne che ha sbagliato, togliendole così ogni possibilità di ricostruirsi una vita.

«Quell'infelice ragazza deve essersi trovata in una terribile solitudine morale che, unita alla paura dei genitori e dell'opinione pubblica e alla previsione del triste destino riservato a se stessa e alla sua creatura, provocò in lei la disperazione. La sua morte dà, quindi, la misura non dell'esistenza di un pudore femminile, ma della sopravvivenza di una morale fondata sulla discriminazione, sull'ipocrisia e sull'egoismo. E questo dovrebbe essere un monito per quei genitori che, lungi dal perdonare e aiutare le proprie figlie cadute in errore, si irrigidiscono in quell'ostinato e quanto mai convenzionale senso dell'onore, trascurando di offrire quella comprensione e quell'amore che sono gli unici sentimenti che un genitore dovrebbe dimostrare in tali circostanze.

«Cominciamo a insegnare la morale, oltrechè alle ragazze, anche ai ragazzi, imprimendo loro nella mente che hanno una eguale parte di responsabilità e doveri. Il caso in questione è nato da una relazione illecita non ha solo una madre, ma anche un padre, con la stessa percentuale di colpa».

Enrica Calvini

Una lettrice ci scrive:

«Passando oggi in via San Francesco d'Assisi sono stata avvicinata da una bambina di circa 10 anni. Guardandole il viso, ho avuto un moto istintivo di disgusto e di pena. La piccola è letteralmente sfigurata dallo scoppio di una bombola a gas. Di tutto il volto, soltanto gli occhi hanno ancora qualcosa di umano.

«Io mi domando come mai nessuno si è accorto di questa creatura che gira sulle strade chiedendo l'elemosina, e come mai non sono stati presi provvedimenti anche contro chi cerca di trarre vantaggio da una disgrazia così atroce. Non voglio dilungarmi con mie opinioni personali verso la società, troppo responsabile di tanta indifferenza verso la sofferenza altrui. Spero soltanto che attraverso "Specchio dei tempi", ultimo maestro di umanità, qualche generoso chirurgo offra la sua scienza affinchè su di un volto innocente, condannato alla disperazione, possano sorgere un sorriso e una decente speranza di vita. Ti segnalo, in via riservata, l'indirizzo della bambina».

Liliana Ferracchietti

Un lettore ci scrive da Verduno (Cuneo):

«Sono un contadino, assiduo lettore de *La Stampa*. Ho letto nell'edizione del 30 aprile l'articolo di Nicola Adolfi: "Perchè l'Italia ha sempre un paio e due misure", nel quale il bravo giornalista, con il buon senso dei nostri padri, ha messo in risalto gli ultimi avvenimenti di Mina in raffronto al pietoso caso della ragazza suicida dal ponte di Cuneo.

«A Nicola Adolfi vada la migliore mia stima e l'elogio da parte di quanti, come me, hanno apprezzato il suo modo di pensare. Tale articolo dovrebbe essere meditato da tutti i lettori e lettrici di ogni giornale d'Italia. Per quanto, mi rivolgo a te, rubrica portatrice di tanto bene, per poter dire, a chi non l'ha letto, di cercare questo articolo, leggero e farlo leggere. Sarà sempre un granello di seme del buon senso in più sparso su questo nostro terreno infestato di sterili, banali frivolezze».

Ugo Nove

Un lettore ci scrive da Imperia:

«Accogliendo la richiesta espressa da una lettrice su questa rubrica venerdì scorso, ho provveduto — con piccola spesa — a dotare le cabine del mio seggio di spugne bagnate per umettare la linguetta delle schede. Ad operazioni elettorali concluse, posso dichiarare che l'esperimento è stato positivo e non ha dato luogo ad inconvenienti. La presenza della spugna è stata apprezzata, ed essa è stata usata dalla maggior parte degli elettori (un elettore si è perfino lamentato che fosse poco bagnata).

«E' ovvio che non tutti gli elettori si sono resi conto della novità, come quella elettrice che ha preferito usare il sistema antico aprendo abbondantemente di rossetto l'orlo della sua scheda, mentre altri se ne sono serviti per bagnarsi la matita copiativa e tracciare un segno più vigoroso sul contrassegno preferito. Ma, nel complesso, l'esperimento si può dire riuscito».

Prof. Annibale Altemani
(presidente di seggio
ad Imperia)

Il presidente dell'Istituto Case Popolari di Torino ci scrive:

«Rispondo alla gentile bimba che ha chiesto il mio intervento in ordine al contraddittorio sul piano terreno della "torre" Ina-Casa di via Nuoro, nella quale risiede la sua famiglia. La questione è in corso di soluzione. L'Ina-Casa, da me interpellata, non mancherà di far conoscere, entro breve tempo, la destinazione dei locali per provvedere ai lavori opportuni il più sollecitamente possibile.

«Ben lieto di potermi interessare per una rapida soluzione del problema (che non è, però, di mia competenza), invio alla piccola lettrice un paterno saluto congratulandomi con lei per aver sottoposto all'attenzione delle pubbliche autorità la situazione che le sta tanto a cuore».

Avv. Mario Dezani

Fondo «Specchio dei tempi»

Enio e Carla Albertina Matteoda in memoria della mamma Sossio Maria ved. Matteoda, 10.000; La solita torinese, 1000; Musso Carlotta, 1000; N.N., 2000; I.C.M., 1000; Pierino Depaoli, Pietro Delucchi, 10.000; Angela, 500; «Ringraziamento a Dio», 5000; G. R. 1896, 10.000; Mario Giardino, 1000; Per una buona Pasqua, 1000; E. T. S., per una buona Pasqua, 5000; M. V., 2000; P. R., 10.000; Nanda, una domestica tanto triste, 1500; Maria Cascia Ferrero, 500; D. E. M., 10.000; M. G. M., 1000; Una professoressa 2000; Mazzotti Lidia, 20.000; In memoria di mia figlia, L. B., 1000; E. S., 5000; N. N., 1000; N. N., 500; L. E., 2000; Mamma e Paolo, 20.000; E. B. N., Ivrea, 10.000; In memoria di Giacomo Picinotto, famiglia Felice Vinciguerra, 20.000; P. D., 10.000; A. R., in memoria, 5000; Graziella Galli, 10.000.

Totale L. [illegible]

Conferenza del dott. Viale sulla Mostra del barocco

Un ciclo di conferenze organizzato dalla Società degli Ingegneri e Architetti, dedicate al barocco in Piemonte, è stato inaugurato ieri dal direttore dei Musei civici dott. Viale, che sta curando la realizzazione della Mostra del barocco piemontese in programma a Torino per il periodo giugno-ottobre. L'oratore ha illustrato le tre sedi in cui la rassegna verrà allestita (palazzo Reale, palazzo Madama e la palazzina di caccia di Stupinigi) e gli ambienti nei quali verranno esposti i 1800 pezzi scelti: mobili, dipinti, sculture e decorazioni murarie, architetture e scenografie, ceramiche e porcellane, argenti, libri, ferri battuti, tessuti e costumi.

Come contributo allo studio dell'architettura barocca, la Società degli Ingegneri e Architetti ha anche curato la pubblicazione di un volume di Carlo Brayda, Laura Coli e Daria Zelia su: «Gli ingegneri e architetti del Sei e Settecento in Piemonte». La prefazione è del sindaco Amoretti.

Il pensiero politico di Benedetto Croce

Come si presenta, a uno sguardo retrospettivo, l'opera che Benedetto Croce svolse come «politico d'occasione» nei quattro anni e mezzo tra il 25 luglio 1943 e la fine del '47, e di cui restano fondamentale testimonianza gli *Scritti e discorsi politici* di quel periodo, che l'editore Laterza ha ora opportunamente raccolti in due volumi delle sue *Opere*?

Va rilevato, innanzi tutto, che, uomo di pensiero e di studi, che nella sua lunga vita solo di rado aveva fatto politica militante, e sempre «con uno sforzo contro la *sua* natura», Croce intese subito, dopo il 25 luglio (e anzi già prima), che la sua condizione di capo ideale della resistenza politico-culturale al fascismo gli imponeva, dopo la caduta di questo, di scendere nel vivo della lotta politica. E che lo fece con un impegno, una passione civile, una chiarezza ed energia di propositi che conferirono alla sua azione, negli otto mesi che intercorsero tra la liberazione di Napoli e quella di Roma, un'innegabile efficacia e, in certi momenti, un peso determinante.

Ognun sa quanto egli si adoperò, in quel difficile periodo, per promuovere l'arruolamento di volontari e la partecipazione italiana alla lotta contro i tedeschi; per raccogliere e unificare, sotto la guida d'un ministero democratico, le forze antifasciste, apertamente o copertamente osteggiate sia dal governo di Brindisi sia dagli anglo-americani; per vincere le diffidenze e i preconcetti di questi nei nostri riguardi e per difendere le dignità e gli interessi dell'Italia; e, soprattutto, per ottenere l'abdicazione immediata di re Vittorio Emanuele, che, dopo aver «aperto le porte al fascismo» e avuto «favorito, sostenuto e servito per vent'anni», ancora rifiutava a lasciarne spazzar via le istituzioni e gli uomini.

Ed egualmente netta è la parte di primo piano che ebbe, nell'aprile del '44, nel far accettare la soluzione di compromesso suggerita dal De Nicola (il ritiro a vita privata del re e il conferimento della luogotenenza al principe di Piemonte) e nel promuovere la costituzione di quel governo di Salerno il quale le permise di sbloccare una situazione che era altrimenti senza via d'uscita e d'imprendere finalmente il faticoso cammino della ricostruzione.

Certo, Croce si sforzò d'ottenere l'abdicazione del sovrano (e del principe di Piemonte) anche nell'interesse della monarchia. E si risolse ad accettare il compromesso della luogotenenza anche in vista di salvare il principio della continuità dello Stato (principio che doveva poi pesare negativamente sul rinnovamento del paese, delle sue leggi e del suo costume). Ma non gli sfuggì però quale pericoloso centro di raccolta delle forze ostili a un effettivo rinnovamento democratico fosse, e potesse ancor più divenire, un governo come quello di Brindisi. Né (pur non traendone tutte le conseguenze) la necessità di «dare aria e di porre nuovo fondamento alla vita italiana».

Minore importanza e minore efficacia ebbe la sua azione dopo la liberazione di Roma. Dimessosi ben presto, il 24 luglio 1944, da ministro senza portafogli nel gabinetto Bonomi, e ritornato a Sorrento e ai suoi studi, Croce ebbe sempre meno la possibilità d'influire sulla direzione politica del paese e sul corso degli eventi. E, — pur continuando a seguirne con attiva partecipazione le vicende e non cessando, in particolare, di levare la voce, non una dolorosa passione in cui si avvertiva l'erede della tradizione risorgimentale, in difesa degli interessi italiani e in favore di una pace non punitiva, ma costruttiva, — si restrinse sempre più all'ufficio di presidente del ricreato partito liberale.

Con l'affievolirsi dell'impegno politico diretto, si rendevano, d'altro lato, manifesti taluni limiti del suo interesse e della sua attitudine politica. Prendeva il sopravvento in lui il «laico», l'uomo di studio. E si accentuava in lui una certa naturale difficoltà a passare dal piano metapolitico, sul quale si moveva usualmente, a quello più propriamente politico.

Di qui una relativa incertezza nel definire la natura e i compiti del partito liberale: che gli si configurava a un tempo come una sorta di prepartito, «indirizzato a fondare la libertà degli altri partiti», o di superpartito, destinato a vigilare che tutti gli altri avessero a rispettare le regole del giuoco democratico, e come un partito tra gli altri partiti, ma con una specifica, e non ben definita, funzione mediatrice. E di qui anche l'impressione di astrattezza che persegue dare alcune delle sue proposte e delle sue tesi.

Ché, se ad esempio, in sede teorica, egli aveva perfettamente ragione nel sostenere che «lo stabilimento e la difesa della libertà non sono legati alla forma monarchica o alla repubblicana», non altrettanto valida appariva la conseguenza che ne traeva in sede pratica: che cioè il partito liberale potesse (e anzi dovesse) astenersi dal prender posizione sul problema istituzionale: quasi che quel problema, in quella situazione storica, non fosse strettamente connesso con quello delle sorti della libertà e della democrazia in Italia. Altrettanto dicasi della sua tesi che il partito liberale, in quanto partito di centro per antonomasia, destinato per sua natura a mediare in organica continuità storica la conservazione e il progresso, non potesse legittimamente ammettere, nel suo interno, una destra e una sinistra.

D'altronde, non si può dire che, nonostante la grande autorità di cui Croce in esso godeva, il partito liberale abbia sempre accolto, allora e più tardi, i suoi consigli o moniti e fatto veramente propria la sua lezione. Basti ricordare che, nel congresso nazionale dell'aprile 1946, esso non seppe o non volle prendere aperta posizione sul problema istituzionale. E che poi, se respinse la proposta di fondersi col movimento dell'«Uomo qualunque», non si astenne però, nel 1947-48, dallo stringere con i qualunquisti e altre forze di destra alleanze elettorali cui egli era profondamente avverso.

E del tutto inascoltato vi rimase, di fatto, quello che sin dal 1928 era stato uno dei *Hauptmotiven* del suo insegnamento: il concetto cioè che il liberalismo non ha nessun legame di necessità, logica o storica, col liberismo economico, da cui va anzi nettamente distinto; e che, di conseguenza, il partito liberale non dovesse vincolarsi alla difesa di un determinato indirizzo economico né respingere, all'occasione, «l'intervento dello Stato e dell'economia pianificata e socializzata». Per quest'aspetto, il suo insegnamento è stato accolto piuttosto da altre formazioni o movimenti politici, pur a lui meno vicini e congeniali.

In realtà, come già nel ventennio fascista, ma in una situazione storica molto più complessa, anche dopo il 1943 il pensiero politico crociano ha fatto sentire la sua efficacia in una cerchia più vasta di quella segnata dalle ideologie o scelte di partito e dello stesso campo politico: come stimolo a mantener saldi certi principi e valori essenziali, che sono in definitiva valori di civiltà. Primo tra tutti, il principio di libertà: inteso, oltreché come identificantesi con l'ideale morale, come condizione e limite di ogni vita e lotta politica.

Paolo Serini

SCIOPERO E SERRATA DOV'È PIÙ FORTE L'EMIGRAZIONE IN GERMANIA

I 22 mila italiani rimasti senza lavoro sono inquieti, ma per ora resistono bene

Solo uno su dieci riceve l'indennità dai sindacati - Le organizzazioni operaie tedesche hanno stanziato 4 miliardi e mezzo di lire alla settimana per aiutare i disoccupati e promesso che «nessuno morirà di fame» - Tuttavia, senza un rapido ed improbabile accordo, la situazione può diventare drammatica: nella zona ci sono quasi centomila lavoratori greci, jugoslavi, nordafricani che mancano di qualsiasi riserva - Nelle attuali circostanze si avverte quanto siano inadeguate le nostre rappresentanze consolari: a Stoccarda, 19 impiegati per 120 mila emigrati

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccarda, 3 maggio.

Da cinque giorni i ventiduemila operai italiani occupati nelle industrie metallurgiche del Baden-Württemberg sono senza paga per via dello sciopero e della serrata; la loro condizione, che è penosa, può diventare drammatica se il lavoro non verrà ripreso al più presto. Otto Brenner, il capo del sindacato nazionale dei metallurgici arrivato oggi a Stoccarda, ha detto che la situazione si è aggravata; che non bisogna riporre esagerate speranze nella mediazione di Erhard, il quale ha convocato le parti per lunedì prossimo a Bonn; e infine che non è dato prevedere le conseguenze di questa «prova di forza fra l'industria tedesca e i sindacati, senza precedenti nella storia del dopoguerra». Nessuno se la augura, ma sciopero e serrata possono protrarsi per giorni e settimane, coinvolgendo altri settori legati all'industria metallurgica.

Nel Baden-Württemberg lavorano tuttora più di ottantanovemila italiani (fra i quali tredicimila donne), che rappresentano circa un terzo dei nostri emigrati in Germania. Molti hanno con sé le famiglie (altre trentamila persone) e cominciò a diffondersi fra di loro l'ansietà per gli sviluppi del conflitto sindacale. «Se continua così, mi diceva Orazio Sciacovelli, uno dei tanti operai meridionali incontrati qui, facciamo le valigie e torniamo in Italia». In molti operai la tentazione di sottrarsi all'incertezza può prevalere sul pensiero di rientrare in Italia senza soldi e senza lavoro.

La potenza dei sindacati tedeschi trova riscontro soltanto nell'organizzazione operaia degli Stati Uniti. Dispongono di uffici vasti come ministeri, possiedono palazzi, terreni e aerei privati. E alla sfida degli industriali, cioè alla serrata diretta anche a fiaccare la loro resistenza finanziaria, i sindacati oppongono ora riserve di milioni di marchi, accumulati negli ultimi quindici anni.

Nella conferenza-stampa tenuta oggi da Otto Brenner — dove camerieri in giacca bianca hanno servito sandwiches e vino della Mosella — si è potuto apprendere che per l'assistenza agli scioperanti sono stati posti in bilancio quattro miliardi e mezzo di lire la settimana. Per gli operai italiani che pagano regolarmente i loro contributi alla Confederazione del lavoro l'un'ora di salario la settimana, come minimo), lo sciopero e la serrata non comportano preoccupazioni più acute di quelle dei loro colleghi germanici. Ma soltanto il dieci per cento degli italiani hanno la tessera dei sindacati. Per tutti gli altri invece le prospettive non sono allegre: anche se la Confederazione assicura che «nessuno morirà di fame».

La buona volontà dei sindacati, che si apprestano fra l'altro a distribuire pacchi alimentari, può trovare però i suoi limiti nel gigantesco sforzo imposto dalle circostanze. Prima di tutto occorrerà provvedere agli operai tedeschi non organizzati, che sono circa due terzi della mano lavoratrice; poi si tratterà di sfamare, oltre agli italiani, altri novantacinquemila lavoratori stranieri, greci e tunisini, turchi e giapponesi, jugoslavi e marocchini, i cui assembramenti nei vicini centri industriali vengono tenuti d'occhio dalla polizia.

Gl'italiani, almeno per il momento, si distinguono fra gli altri stranieri per maggiore compostezza. Le loro riserve morali sono certamente considerevoli: le corrobora ogni giorno la dura vita che attende di solito l'emigrato in Germania. A venti chilometri da Stoccarda gli italiani occupati in un grande e moderno stabilimento industriale vivono in una fungaia di sordide baracche di legno: dieci persone in stanzette di cinque metri per cinque, riscaldate d'inverno con stufe a nafta che ammorbano l'aria. In questi squallidi quartieri gli emigrati dormono, cucinano, mangiano e lavano la biancheria (l'affitto si aggira sulle cinquemila lire il mese). C'è anche di meglio, mi dicono, ma anche di peggio: «Vada a vedere quelli che dormono nei carri merci delle ferrovie».

Del lavoro e delle paghe pochi si lamentano. Il quadro è vario: agli scapoli spensierati che ho visto scendere da una Ford 1959 (acquistata in società) proprio dinanzi al quartiere di baracche, si contrappone l'emigrato che non riesce a mantenere la moglie e i figli rimasti in Italia. L'esperienza dell'emigrazione nella Repubblica federale può comunque riassumersi in una frase che ho sentito ripetere spesso: «Meglio il lavoro in Germania che la disoccupazione cronica in Italia».

Certo che con un po' di buona volontà e soprattutto con una migliore assistenza agli emigrati, molti problemi sarebbero suscettibili di più rapida soluzione. Lo sciopero e le sue buie prospettive hanno acutizzato in molti emigrati la dolorosa sensazione della madrepatria che abbandona i propri figli al loro destino. Non è una mancanza di buona volontà da parte dei nostri rappresentanti in Germania, la causa del disagio. E' questione invece di strutture organizzative e di mezzi, che paiono a tutti inadeguati alle esigenze dell'emigrazione di massa. Il consolato italiano di Stoccarda preposto all'assistenza dei 120 mila connazionali del Baden-Württemberg dispone di diciannove impiegati, che di questi tempi lavorano dalle dodici alle quattordici ore al giorno: un impiegato per seimila operai. E' già molto se il personale del consolato riesce a mettere i timbri sui passaporti e a sbrigare le pratiche più urgenti, con l'aiuto di giovani volontari non pagati, gli studenti italiani dell'Università.

Dicono che lo Stato italiano non disponga di fondi adeguati alle circostanze. Anzi, c'è di più. Al dilagare dell'emigrazione fa riscontro una riduzione delle spese per le rappresentanze all'estero in genere. Nell'esercizio finanziario 1962-63 queste spese costituivano lo 0,59 per cento del bilancio. Nell'esercizio corrente la percentuale è scesa allo 0,55. In tempi normali l'incongrua assistenza dello Stato italiano ai suoi cittadini impone agli emigrati condizioni di vita più dure del necessario. Per il caso di eventi eccezionali, quale appunto lo sciopero nel Baden-Württemberg, questa imprevidenza diventa impotenza assoluta, suscettibile di situazioni drammatiche.

Massimo Conti

Rinviata a martedì la decisione d'un eventuale sciopero nella Ruhr

Bonn, 3 maggio.

I capi delle Unioni sindacali tedesche hanno rinviato a martedì prossimo la decisione se estendere o meno il conflitto dei metallurgici al bacino industriale della Ruhr. Essi hanno deciso di accettare l'invito del ministro dell'Economia, Ludwig Erhard, per un incontro lunedì con i datori di lavoro. Il ministro tenterà una mediazione fra le parti per risolvere la vertenza.

Un portavoce dell'Unione sindacale dei metallurgici della Germania Occidentale, dopo un incontro dell'esecutivo dell'Unione, ha detto che un'altra riunione sarà tenuta a Düsseldorf martedì per decidere o meno l'approvazione di una richiesta di sciopero presentata dai metallurgici della Westfalia-Renania del Nord. La decisione, ovviamente, è legata all'incontro di lunedì tra sindacalisti e imprenditori. Entrambe le parti sembrano irrigidite su posizioni di intransigenza; tutto dipenderà dalla capacità di negoziatore del ministro Erhard.

Una grande maggioranza dei 312 mila membri delle Unioni sindacali di questa provincia aveva votato, il mese scorso, a favore di un'azione di sciopero per appoggiare la loro richiesta di un aumento di paga del 5 per cento.

Il 10 maggio in Vaticano

Gronchi consegnerà al Papa un assegno di 150 milioni

Fissato il cerimoniale pel Premio Balzan a Giovanni XXIII

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 3 maggio.

Il cerimoniale della consegna del Premio Balzan per la pace a Giovanni XXIII si articolerà in tre momenti. Il Premio verrà consegnato al Pontefice in occasione di una cerimonia «civile» riservata ad un ristretto numero di personalità. Essa si svolgerà nella Sala regia del Palazzo apostolico vaticano. Vi assisteranno il presidente della Repubblica Segni, i cardinali capi dei tre Ordini del Sacro collegio, il Segretario di Stato Cicognani.

Il senatore Gronchi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio della Fondazione, consegnerà materialmente il Premio, un assegno di un milione di franchi svizzeri intestato a S. S. Giovanni XXIII. Leggerà un indirizzo di omaggio, al quale il Pontefice risponderà con un discorso in lingua francese.

Successivamente il presidente Segni, il sen. Gronchi e le altre personalità raggiungeranno i loro posti nella basilica di San Pietro. Il Papa seguirà poco dopo. Con la sedia gestatoria verrà condotto, preceduto dai dignitari dell'anticamera, al Trono davanti l'altare della Confessione. Il senatore Gronchi rivolgerà ancora un indirizzo di omaggio a Giovanni XXIII e il Pontefice risponderà con una seconda allocuzione.

Il terzo momento coinciderà con la visita del Papa al Quirinale il giorno successivo al termine della cerimonia nel corso della quale gli altri quattro prescelti riceveranno il premio Balzan per la matematica, la musica, la biologia, la storia.

Intanto in occasione del V Congresso del segretariato internazionale ingegneri, agronomi e dirigenti economici cattolici, che si sta svolgendo in questi giorni a Madrid, il Papa ha inviato, a firma del cardinale Cicognani, una lettera nella quale sono esposti alcuni pensieri sul programma del Congresso: «La visione cristiana degli squilibri economici e sociali». In essa il Pontefice afferma che i contemporanei attendono realmente una testimonianza precisa dai tecnici cattolici. Spetta al congressisti, in gran parte, rispondere con l'esempio di una vita autentica e serena nel campo professionale e religioso. Si precisa che l'Enciclica *Pacem in terris* offre una carta alla quale ispirare i loro sforzi.

f. p.

Ha sfidato i nuotatori russi

La giovane americana Mary Margaret Revell fotografata a Roma mentre lancia la sua sfida ai nuotatori russi si è rivolta a Krusciov perché designi uno sportivo con il quale vuole misurarsi nella traversata del Canale della Manica. Recentemente la nuotatrice ha anche attraversato lo Stretto di Messina (Telef.)

LA GRANDE MOSTRA DELLA CIVILTA' IRANIANA AL PALAZZO REALE DI MILANO

I tesori di 70 secoli d'arte persiana sono per i più una felice rivelazione

Soltanto gli specialisti, e pochi fortunati viaggiatori, conoscevano le splendide opere prodotte in settemila anni da tante culture diverse - Oggetti che giungono dal buio dei tempi, hanno una mirabile modernità - Dall'arte monumentale dei grandi conquistatori, Ciro il Grande e Dario, alla squisita perfezione delle miniature islamiche

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 2 maggio.

La miglior preparazione per una proficua visita alla grande mostra che col titolo «7000 anni d'arte iranica» s'inaugura domani nel Palazzo Reale di Milano sarebbe un'attenta lettura dello splendido libro di Roman Ghirshman, *Arte persiana, Parti e Sassanidi*, edito pochi mesi fa da Feltrinelli nella collezione «Il mondo della figura» diretta da Malraux e Salles, nella quale sono precedentemente usciti *I Sumeri* e *Gli Assiri*.

Ma Roman Ghirshman è anche l'illustre esperto cui si deve la presentazione di questa ammirevole esposizione; come avverte Giuseppe Tucci, che si adoperò perché essa, nel suo giro europeo, sostasse in Italia prima di trasferirsi in America; e perciò l'esemplare catalogo è una perfetta guida al visitatore che voglia capire e imparare guardando.

Ma attenzione: inutile darsi arie da intenditore (se non lo si è) davanti alla coppa di ceramica grigia decorata ad imitazione dell'intreccio dei panieri, che risale alla fine del quinto millennio avanti Cristo ed è del Museo Archeologico di Teheran, il pezzo qui esposto più remoto. Senza il catalogo lo si potrebbe credere un documento della protostoria iranica, del tempo cioè seguente l'occupazione dell'Altopiano da parte degli indoeuropei; e invece appartiene all'epoca neolitica, ed è uno degli esempi più antichi di decorazione dipinta.

Così la meravigliosa tazza d'oro massiccio ornata con scene religiose a sbalzo e la coppa aurea con la testa di leone a tutto tondo, che il profano non esiterebbe ad assegnare a una civiltà estremamente matura, risalgono a circa 5000 anni fa, precedono di tre secoli l'arte fiorita con gli Achemenidi nei favolosi palazzi di Persepoli.

Quindi molta modestia nell'esaminare i più che seicento oggetti esposti; e tener conto dei succedersi delle culture iraniche, delle quali quella propriamente «persiana» non rappresenta che una fase, che ci riporta a Ciro il Grande, alla presa di Babilonia, alla formidabile espansione dell'impero achemenide, a Dario, ai tentativi di assoggettare gli Sciti e la Grecia e via via fino alla conquista di Alessandro Magno.

Per la sua vastità, quell'impero fu il primo nella storia del mondo, costituendo «una sintesi di civiltà antiche con l'annessione alla corona della Mesopotamia, della Siria e della Palestina, dell'Egitto e d'una parte dell'India, dell'Asia Centrale fino al Syr-Darya, dell'Asia Minore, delle città e delle isole greche»; e tuttavia seppe accordare larghe autonomie ai popoli soggiogati, rispettandone le acquisizioni civili e culturali. Poi s'avvicendarono nell'Iran i regni dei Seleucidi, dei Parti, dei Sassanidi, e la conquista della Persia compiuta dagli Arabi verso la metà del settimo secolo dell'èra nostra.

E' su questa traccia storica che occorre, per orientarvisi, visitare la mostra. Al suo inizio campeggia impressionante, fra grandi fotografie dei particolari, il plastico delle rovine di Persepoli restituite alla luce, con la Porta di Serse, la *Apadana* (sala delle udienze), il Palazzo di Dario I, gli avanzi delle sale del Trono, del Tesoro, del Consiglio, l'Harem ed altri ruderi giganteschi.

Le celebre «Piazza di Dario», una lastra d'oro del peso di cinque chili, che reca incisa in scrittura persiana, babilonese, elamita l'epigrafe «*Dario il Gran Re, Re dei Re, Re dei Paesi, il figlio di Istaspe l'Achemenide. Il Re Dario dice: Ecco il mio regno, che si estende dai Paesi dei Saka, al di qua della Sogdiana, fino a Kush, dall'India fino a Sardi. Ecco che cosa mi ha concesso Ahura Mazda, l'Eccelso. Che Ahura Mazda conservi me e la mia progenie*»; questa orgogliosa affermazione di dominio che ci fa rimormorare il leopardiano «*Or dov'è il suono di que' popoli antichi?*», proviene appunto dalla fondamenta dell'*Apadana* di Persepoli. La superba lucente spada d'oro del Re dei Re, adorna nella guardia e sul pomo dell'impugnatura di teste di leoni e di capridi, la tazza con il nome di Serse inciso in tre lingue ed il meraviglioso *rhyton* d'oro massiccio dal leone accosciato che stringe il bicchiere fra le ali di aquila, furono rinvenuti invece ad Hamadan, cioè l'antica Ecbatana, capitale del regno medo, poi achemenide, dove d'estate soggiornavano i sovrani parti.

Siamo in quel periodo (VI-IV secolo a.C.) che l'arte persiana, rimasta insensibile alle influenze greche, tocca la sua grandezza con caratteri di solenne staticità sotto Ciro e Dario. Ne fan fede i bassorilievi in pietra calcare grigia di Persepoli, il cui profilo è tracciato con una ferma limpidezza da plastica egiziana; e sembra lontana la straordinaria vivacità, non priva d'una vena umoristica, dei mirabili bronzi (VIII-VII secolo a.C.), del Luristan, provincia montuosa dell'Iran occidentale: morsi da cavallo che sono capolavori di scultura decorativa, foggiati a rappresentare mufloni, stambecchi, cervi; asce da guerra con le lame che nascono dalle fauci di felini, lavorate come oreficerie; idoli con dragoni che addentano teste umane (li ritroveremo nella scultura romanica) o reggono in capo araldici càpridi, del tipo della dea nuda che si stringe il seno, esposta qui per la prima volta; vasi, coppe, manigli: e v'è una in forma d'uccello ad ali spiegate (della famosa collezione Foroughi) che potrebbe essere disegnata da Braque.

Ancora una volta si resta perplessi di fronte a questi ritorni e coincidenze della fantasia formale a secoli ed a millenni di distanza. Il così detto «tesoro» scoperto in una tomba di un principe scita a Ziwiyé, braccialetti, pettorali, placche, guanti di reticolo d'oro terminanti con anelli, di una raffinatezza persino equivoca, e falere argentee e averi delicatamente incisi, tutti esemplari della fine del VII secolo a.C., ci colpisce per la sua ricchezza. Ma la stilizzazione della figura umana, il tocco caricaturale o sottilmente ironico con cui son rappresentati, nei soliti *rhyton* in terracotta, animali gibbosi e stranamente cornuti, dell'arte così detta di Amlash, a sud-ovest del Mar Caspio, ci sorprendono per la loro vicinanza alla sensibilità estetica «moderna».

La mostra si chiude con un vasto e affascinante panorama dell'arte iranica d'epoca islamica, specialmente stupende ceramiche di Nishapur, e con una serie di squisite miniature, dalla metà del Quattrocento al Seicento. Non sono forse per qualità paragonabili a quelle della Biblioteca Imperiale di Teheran, riprodotte insuperabilmente dal Pizzi per il volume dell'Unesco, *Iran*, di Basil Gray e André Godard. Ma la scena dei due innamorati firmata a metà del Seicento dal celebre pittore Riza Abbasi, pone un suggello di suprema purezza stilistica a una lunga serie di capolavori.

Marziano Bernardi

Bizze di Caroline alla Casa Bianca mentre Kennedy parla ai veterani

(Dal nostro corrispondente)
New York, 3 maggio.

Anche le figlie dei presidenti, qualche volta, fanno le bizze e sono punite e redarguite. Anzi, «nobiesse obliga» è un vecchio motto che, a volte, resiste anche nella democraticissima America. L'episodio di cui parliamo è accaduto ieri, in pubblico, per ben due volte, quando la piccola Caroline Kennedy, che guardava, dall'alto del cosiddetto «balcone di Truman», alla Casa Bianca, l'incontro del padre presidente con i grandi decorati al valore d'America, venuti a visitarlo, cominciò a muoversi e ad arrampicarsi sulla ringhiera.

Passavano sotto di lei le Medaglie d'oro, i grandi invalidi, perfino un eroe antichissimo, di novant'anni, in seggiola a rotelle. E il presidente stringeva la mano a tutti.

In questi giorni Jacqueline Kennedy è a New York e Caroline e il fratellino sono completamente affidati alle cure e alla responsabilità di miss Maud Shaw, la governante. Caroline, con miss Shaw, ha, a volte, l'idea di poter disubbidire e di poter fare anche quello che, davanti alla mamma, non oserebbe fare. Ma miss Shaw sa farsi amare e anche farsi rispettare. «Caroline, va giù — le ha detto. — Va subito giù» ha ripetuto. Caroline, per tutta risposta, pare che abbia fatto quel che fanno, di solito, tutti i sani bambini del mondo quando non vogliono ubbidire. Sembra che abbia mosso i piedi, che abbia insomma scalciato un po', verso la governante, in modo non perfettamente ortodosso. Miss Shaw, per tutta risposta, l'ha presa in braccio e l'ha portata via mentre la piccola scalpitava sempre di più con i piedi in aria.

La cosa, poco dopo raggiunto il perdono, si è ripetuta e, questa volta la porta non si è più riaperta.

a. b.

Per gli ospiti improvvisi:
CITTERIO - CASA
per i vostri viaggi:
CITTERIO PIC-NIC

Sarete entusiasti di queste novità che rendono pratica una tradizionale delizia

Perchè il vostro appetito si trasformi in gioia, acquistate e provate il tradizionale squisito salame Citterio nelle sue moderne confezioni sotto vuoto: "Citterio Casa" e "Citterio Picnic". In esse troverete le fette già tagliate nel giusto spessore, senza pelle, rosee e appetitose. Anche voi sarete entusiasti di questa novità preziosa per la casa e il viaggio.

CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

G. CITTERIO S. p. A. - RHO - MILANO

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Teresa Desqueyroux personaggio di Mauriac

«L'attico», di Gianni Puccini: storia moderna di costume romanesco - «Pugno proibito»: Elvis Presley ingenuo e cuor d'oro

(Ideal) — *Thérèse Desqueyroux*, che sugli schermi italiani ha preso un titolo di «giallo», fu presentato dalla Francia all'ultima Mostra di Venezia; e pertanto siamo costretti a ripeterci. Teresa ha tentato di avvelenare, un pochino per volta, il marito Bernardo Desqueyroux, un ricco possidente delle Lande. Il tribunale degli uomini le dà il «non luogo a procedere»; ma quello di Dio? L'espiazione è tremenda, in quanto imposta dalla morale borghese che non vuole assolvere. E l'avvelenatrice è costretta a rientrare in famiglia, ad Argelouse, presso la sua vittima. Vittima o carnefice? Di certo un carceriere.

Siamo, come tutti sanno, nella vicenda del romanzo di François Mauriac, giustamente famoso. E lo stesso scrittore, aiutato dal figlio Claude, l'ha rielaborata per lo schermo (dialoghi e sceneggiatura), mettendo il regista Georges Franju nelle condizioni ideali per far dimenticare il suo non smagliante passato di documentarista e di giallista (rivelò Charles Aznavour in «La tête contre le mur»). Letteratura e cinema (rispettiamo la precedenza) incrociano dunque nel *Delitto di Teresa Desqueyroux*; e ne è uscito un lodevole compromesso fra l'arte del romanziere e il mestiere del regista. Le riserve fatte a Venezia, in sede di Mostra, si sciolgono oggi che il film entra nel gregge, a manifesta insieme coi limiti, le qualità di una buona «riduzione», eseguita nei toni, se non nella profondità, del modello. Il difetto di scavo nell'anima di Teresa, ove si combatte la pugna tipicamente mauriacchiana del peccato con la grazia, trova un compenso nel serrato e drammatico compendio dei motivi, degli episodi e degli sfondi che determinano l'involuzione d'una moglie prima annoiata e poi infelice, in assassina.

Come il romanzo, il film comincia dal rilascio dall'avvelenatrice e dal suo ritorno nella casa coniugale; risvolta poi in *flashes-back* per illuminarne il passato di fidanzata e di sposa senz'amore, il suo intristire nel soffoco d'un paesaggio chiuso a triplice mandata (lande, pini, oceano), e quindi si posa sulla macerazione della reclusa, che una sigaretta dopo l'altra consuma dentro sé il rimorso sino a trasfigurarsi in martire. La rievocazione del delitto, uscito da un attimo d'inerzia, è di grande presa. Finalmente la prigione si disserra, e Teresa (o il suo scheletro?) ha facoltà di starsene a Parigi, mantenuta dal marito. Nel loro ultimo colloquio, Bernardo sembra aprirsi a carità e comprensione: ma è un falso bagliore, e Teresa resterà sola e imperdonata nella foresta dei vivi.

Il film esigeva una protagonista di grande autorità e l'ha trovata nella magnifica Emmanuelle Riva, che ha qui il pallore e la giustezza della grande *tragédienne*. Meritatissima la Coppa Volpi decretatale dalla giuria. Eccellente anche Philippe Noiret (il marito), bravi gli altri, e struggenti di tedio le immagini provinciali e campestri di Christian Matras.

* *

(Vittoria) — *L'attico*, di Gianni Puccini, caratterizza la ragazza d'oggi nel suo istinto di preda. Per lei l'attico è simbolo di rispettabilità sociale; il matrimonio il mezzo per arrivare all'attico, e la bellezza il mezzo per arrivare al matrimonio. E' la morale dell'arrivismo quale può professare una ragazza stupidella ma furba e ostinata come Daniela, una «burina» capitata per caso a Roma e radicalizzatasi a prezzo d'amare esperienze. Dapprima alla sferra a casaccio i suoi colpi di vitalità, sprecandosi con vari uomini: Claudio, un orlundo che vive d'espedienti; Tommaso, un nobile che vive in un mondo troppo diverso dal suo. Ma con Gabriele, ingegnere e proprietario di un'impresa di costruzioni, l'attico e la corrispondente rispettabilità si fanno a portata di mano, e la scaltrita ragazza tende lacciuoli per farsi sposare. Gabriele non ci cade e incarica il padre di licenziare, indennizzandola, la «fidanzata». Pare la fine, e invece è proprio qui che la ragazza acciuffa finalmente la fortuna. Facendo la sdegnosa e rifiutando il denaro, innamora il padre dell'ingegnere che la sposa, lasciandola dopo due mesi vedova e ricca, con attico, ville e motoscafo.

Un'altra «storia moderna», che sulla carta ha tutti gli acidi per divertire, ma che sullo schermo, purtroppo, è sbrigata con una fattura sciatta e a singhiozzo che abbassa figure episodi e trovate al livello d'una chiassosa commedia di costume romanesco. Tutto si accumula senza svolgersi, e l'elemento più fermo è proprio la protagonista Daniela Rocca che non oltrepassa i limiti della macchietta dialettale. Di poco più convincente Chiari; bravi Thomas Milian e Philippe Leroy.

l. p.

(*Astor*) — Nella parte di un pugile, Elvis Presley è il protagonista di *Pugno proibito* («Kid Galahad») dove ad ogni incontro prende cerbe sberle da intenerire i sassi ma, proprio sul punto di soccombere, le restituisce con una sventolata carica di tanta dinamite da mandare al tappeto il più coriaceo avversario. Oltre a fare a pugni, Presley canta, naturalmente, parecchie canzoncine, alcune anche gradevoli; s'innamora della sorella del suo impresario; aiuta costui a sbarazzarsi di certi «gangsters» e ricattatori e lo spinge a giuste nozze; favorisce la ripresa turistica e commerciale della piccola comunità in cui vive.

Il suo personaggio è ancora quello, che gli hanno inventato da qualche tempo, di ragazzone ingenuo, onesto e cuor d'oro, assai adatto a questo technicolor tutto zucchero e miele diretto da Phil Karlson con uno straordinario spreco di buoni sentimenti. Accanto a Presley, recitano, loro sì, anche se con scarsa convinzione, Gig Young, Charles Bronson e la graziosa Lola Albright e Joan Blackman.

vice

Centro Universitario Cinematografico — Domani alle ore 9.45 presso il Cinema «Metropol» proiezione di «Les amants» di Malle; seguirà un dibattito introdotto e diretto da Guido Aristarco

Si prepara al terzo matrimonio

Jayne Mansfield, appena ottenuto il divorzio da Hargitay, si prepara a sposare il cantante brasiliano Nelson Sardelli. Il nuovo fidanzato è di religione cattolica; e anche l'attrice intende abbracciare la sua fede. Starebbe prendendo lezioni di catechismo da 4 mesi

Secondo il perito d'ufficio

Non è un plagio «Uno per tutte» vincitrice a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 maggio.

(*g. m.*) La canzone di Tony Renis, *Uno per tutte*, vincitrice del Festival di Sanremo, non è un «plagio» della canzone *Noi siamo quelli dello sci-sci* di Pasquale Frustaci, secondo il perito d'ufficio Jacopo Napoli, direttore del Conservatorio di Milano.

La canzone è stata sezionata, analizzata nota per nota dal perito, che proprio ieri ha consegnato al primo pretore di Milano, dottor Massa, il resoconto della sua indagine. Si legge tra l'altro nella perizia: «...I due spartiti presentatimi offrono effettivamente delle analogie che possono identificarsi con precisione nelle prime battute delle canzoni. Ciononostante non si può parlare di plagio in quanto la linea melodica seguita da entrambi i compositori non fa che ricalcare uno "spunto" di musica popolare a cui tutti in ogni tempo e paese hanno alcuna eccezione, hanno attinto».

Stabilire chi dei due ha effettivamente plagiato diventa quindi un problema difficile da risolvere. Ricevuta la perizia, il dott. Massa ha convocato le parti nel suo ufficio per il 7 maggio.

La vertenza nacque l'indomani dell'ultimo Festival di Sanremo, quando il maestro Frustaci accusò il Renis di plagio, e chiese il sequestro della canzone. Per comporre la vertenza il pretore aveva affidato la perizia al maestro Napoli, scelto per la sua posizione come l'arbitro più imparziale.

E' morto Giovanni Grasso primo attore di Pirandello

Catania, 3 maggio.

E' morto a Catania, a 78 anni, Giovanni Grasso junior, uno dei più celebri attori del teatro siciliano e caratterista del cinema. Già da alcuni anni un male inesorabile lo aveva allontanato dall'attività.

A 28 anni Grasso aveva formato e diretto la sua prima compagnia con Virginia Balestrieri, che diventò più tardi sua moglie. Nel 1919 fu primo attore nella compagnia creata da Luigi Pirandello e Nino Martoglio.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti sciolte La Stampa *v. Roma ang. v. Mercato, tel. 53-215*

Al Nuovo (Stagione Regio) il 7 maggio «La forza del destino». Dir. Francesco Molinari Pradelli. Gobetti: Sabati a 21h.15 et Dimanche 16h.30 et 21h.15 pour le Centre Culturel Franco-Italien: «La répétition ou l'amour puni» de Jean Anouilh, Compagnie Marc Renaudin.

Alcione: Rivista M. Mariano - R. Zampi; 16.15 - 21.15.
Portino: Compagnia Riviste «Las Trianas» 16.15 - 21.15.
Madri: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti 16.15-21.15
Ippodromo Stupinigi: Corse al trotto. Premio Allevamenti.
Torino Esposizioni: 5ª Mostra Piemontese del Mobile e dell'Arredamento (ore 21.30 il prof. Lenci dott. Ernesto parlerà sul tema «La pedagogia nell'arredamento». Orario 9-12; 14.30-23. Ingr. L. 300

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-523): ore 16.30-21 Boccaccio d'Andrì; canta Sergio Gariglio. **Al Nirvana:** 21 Borgione-Rosati. **Apollo Danze** 21 compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marina d'Ambra. **Arlecchino** 21.15 Henghel Gualdi. **Augustea Nuova:** 16-21 Bonaselli. **Brona:** 21 c. Antonio Vasques. **Castellino** 16.30-21 compl. Novelli. **Cicala Danze:** ore 21 Pia Parello. **Faro Danze:** 21 The Five Corra's. **Furtino Danze:** ore 21 I Cugini. **Gaudio:** 16.30-21 The Jo. **Gay Sala:** 17-21 Louis Binder. **Gran Mago:** 21 compl. Nino Spano **Hollywood:** 21 compl. Chi-co-cha. **La Perla:** 21 Valenti-Novaga. **La Serenella:** 21 orch. Gimelli. **Le Roi:** ore 21 Geppe d'Este. **Massaua Danze** (p. Massaua): ore 21 orch. Loris, c. Giulio Stegani. **Principe:** ore 16.30 The studentesco; 21 I 5 Toscani.

Moulin Rouge: Attrac. I 5 Kings.

Abatjour, Sacchi 38, t. 41.025, 16-21
Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 683.686): 16-21. Pr. ap. La Siesta.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 673-978
Caprice Whisky (Sacchi 16): 16-21
Holiday, Vinz. 3, t. 511-736; 16-21
Lido (c. Mone. 422, t. 697.018) 16-21
Monkey, Gramsci 16, t. 41-573; 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21
Whisky Notte (v. Goito a. v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Casalegno (Cavour 8): Personale di Nina A. Tavallini. Orario 16-20.
Centro per l'Arredamento (Cavour 16, t. 520.374): Piero Frola, incisioni 7-21/5. Inaugur. ore 18.30
Galleria d'Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1, ang. p. Vitt. Veneto): Espone Laura Ferreri Cadeddu.
Galleria Galatea: Dipinti di Michelangelo O. Pistoletto 1961-1963.
Galleria «Il Punto» (pr. Amedeo 1 d), t. 510.164): pers. A. Mandina.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Alberto Savinio.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Douglas Swan.
La Cavorina (p. Cavour 10): Incontro con N. Almone. 10-12 16-20.
Saletta Daniosca (p. Carlo Felice 19): Neri Pozza: Opera grafica.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 omaggio a Jean Epstein «La double amour» con Nathalie Lissenko, Jean Angelo (Francia 1925, ediz. originale con didasc. in francese, min. 95).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 replicho di
HENGHEL GUALDI
Tiranni ore 16 e 21

CASTELLINO DANZE
Ore 16.30 the studentesco
Ore 21 - Successo del Compl.
NOVELLI
canta GABRIEL SIMON

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 353.771
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.870
I TARAS
CAPRICE RAYMOND
ROBERTO BRUSINI

LA PERLA DANZE
Ore 21 - Successo del Compl.
VALENTI - NOVAGA
Omaggi shampoo - creme - saponette

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16.30 the studentesco
Ore 21
La tombola per tutti con
I 5 TOSCANI
un complesso di classe

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Applauditissimo
il Complesso
THE FIVE CORRA'S
Canta: PAOLO CORRA

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti ang. Roma, t. 520.410
Ore 16 - 21 Trattenimenti
COMPL. BONAZELLI

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Elegante serata con ricchi premi
ORCH. GIMELLI
cant. Elia MARI - Gianni ZELLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 esibiz. di «Mister Twist» Intervento di *Bambi* in *King of Mambo*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Astor «Pugno proibito» Elvis Presley, Gig Joung, L. Albright, tec.
Cairo: «Notti nude» (Varietà internazionale) cinemacolor, techn.
Cristallo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, Shirley Jones panavision, metrocolor.
Doria: «L'infanzia di Ivan» (Leone d'oro di Venezia).
Ideal: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Emmanuelle Riva, Philippe Noiret, Sami Frey.
Lux «Una storia moderna» (L'ape regina) Tognazzi, Marina Vlady.
Nazionale: «Johnny Concho» il pistolero» con Frank Sinatra, film «Topolino», in technicolor.
Nepal: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, techn. technitrama. Orario 14.15-18-21.50.
Romano: «Luci d'inverno» di Ingmar Bergman, con Gunnar Björnstrand e Ingrid Thulin.
Vittoria: «L'attico» Daniela Rocca, T. Milian, F. Leroy, Chiari.

Ariston: «I tre di Texas» Tom Tryon, Stephen McNally, techn.
Arlecchino: «Rodaggio matrimoniale» Tony Franciosa, Jane Fonda, Jim Hutton.
Augustus: «Totò contro i 4» Totò, Fabrizi, Taranto, Macario, F. De Filippo.
Capitol: «Dal sabato al lunedì», Marianne Hold, G. Meynier, tech.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Boymer, scope, technicolor. Orario 14 - 16.40 - 19.30 - 22.10.
Torino: «Parigi o cara» di V. Caprioli con Franca Valeri, tec. A. 10

Alessandro: «Viridiana» Silvia Pinal, Francisco Rabal, F. Rey.
Faro: «Viridiana» Silvia Pinal, Francisco Rabal, Fernando Rey.
Fiamma: «Jules e Jim» di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Oscar Werner, Henry Serre. A. 17.
Hollywood: «Le ore dell'amore», Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
Nizza: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti 16.15-21.15
Film: «Maciste alla corte del Gran Khan» technicolor, scope.
Massimo: «Il dominatore» tec, sc. C. Heston, F. Mimieux. Viet. 14.
Orfeo: «Le ore dell'amore» U. Tognazzi, Emmanuelle Riva. Viet. 14
Principe: «Le ore dell'amore», Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
Statuto: «Il dominatore» tec. sc. C. Heston, F. Mimieux. Viet. 14.

Adriano: «La mia geisha» tech. Sirley McLaine, Yves Montand.
Alcione: «Totò, Peppino e la malafemmina» Rivista M. Martano-R. Zampi 16.15 - 21.15.
Alpi: «La notte dell'Innominato» tec, sc. Harrison, Charlia Ruiz.
La Perla: «Il giorno più corto», Totò, Tognazzi, Cassman, Granger
Regina: «Maciste contro i cacciatori di teste» technicolor, scope.

Astì: «La guerra dei bottoni» (Premio Jean Vigo 1962). Ap. 10.
Cravesana: «Guerra segreta Suor Katrina con Lilli Palmer.
Milano: «Grande paese» e «Gianni e Pinotto sul pianeta Venere».
Olimpia «Atlantide cont. perduto»
Pa: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technicolor Glenn Ford.
F. Nuova: «Vento caldo» e «Parata dell'impossibile». Apert. ore 10.
S. Felice: «L'uomo che uccise Liberty Valance» un film di John Ford con J. Stewart, J. Wayne.

Esperia: «Il ritorno di Texas John» tech. sc. T. Tryon, Moore.
Giardino: «Zorro alla corte di Spagna» tech. Ardisson, Marlowa.
Madama Rose: «Il grande peccatore» H. Kriel, J. Saxon, sc. col.
Mignon: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.
S. Rita (t. 325.056): «Il cenerentolo» tec. J. Lewis, Alberghetti.
Vittoria: «La smania addosso» V. Gassman, A. Stroyberg, G. Blain, G. Cervi. Vietato minori 18.

Araldo: «I 3 moschettieri» sc. col. G. Barray, M. Demongeot.
Ellisse: «I lanceri neri» con Mel Ferrer, Yvonne Furneaux. Ap. 16.
Fréjus: «Ulisse contro Ercole» tec. sc. Jack Palance, J. Marchall.
Nuovo: «Giulio Cesare conquistatore della Gallia» C. Mitchell, tec.
Ortensio: «Avventure Pollicino».
S. Paolo: «Diciottenni al sole» tec. scope, Catherine Spaak.

Artisti: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.
Belgio: «Ritorno Texas John» tec.
Carilla: «Due settimane in un'altra città» Douglas, Charisse, tech.
Eridano: «Lolita» J. Mason, Lyon.
La Salle «Trionfo di Michele Strogoff» col C. Jurgens, Capucine
Ovunque: «Il falso traditore» techn.
S. Giulia: «Come primo col Maria Lanza, Zsa Zsa Gabor. A. 19.30
V. Veneto: «La spada del deserto» tech. sc G. Grahame, C. Romero.

Astra: «Solo contro Roma» tech. scope, G. Lang, Rossana Podestà.
Bernini: «Lo scudo dei Falworth» tec. sc. Tony Curtis, Janet Leigh.
Ellisse: «Tromboni di Fra Diavolo» tech U. Tognazzi, R. Vianello.
Esedra «Gladiatore invincibile» sc.
Massaua: «Vulcano figlio di Giove» Rod Flash, B. Cortez, techn.
Odeon: «Segno dei vendicatore» G. Antonini, D. Blanch, technic.
Star: «Diciottenni al sole» col. C. Spaak, G. Garko, E. Focas.

Adua: «Le amanti di Jess il bandito» P. Castle e Van. 16.30-21.30.
Aurora: «Conquistatore di Maracaibo» col R. Von Boroody, Carey
Barca: «Le sette fatiche di Alì Babà» technicolor, scope.
Brescia: «Solo contro Roma» scope, col. R. Podestà, L. Jeffries.
Chatillon: «Capitano del re» col. J. Marais, Elsa Martinelli.
Edelweiss (t. 231-839)): «Magnifici 7» tech. Yul Brynner, E. Wallace.
Eri-Due: «Amore ritorna» techn.
Falchera: «Baldoria Carabbi» col.
Fratlee «Figlio del corsaro rosso» Comp. Riv. Los Trianas 16.15-21.15
Lanteri: «Zanna» arzana techn. Tyrone Power, Rita Hayworth.

Maior: «Due settimane in un'altra città» K. Douglas, C. Charisse.
Nord: «Cavalcarono insieme» tech. James Stewart, R. Widmarck.
Palermo: «I lanceri neri» sc. col. Mel Ferrer, J. Furneaux.
S. Gaetano: «Figlio di Kocisa» tec.
Sociale: «Fuorilegge della valle solitaria» R. Baschart, col.
Xenit: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» technicolor, sc.

Baretti: «7 spose per 7 fratelli» tech, Howard Keel, J. Powell.
Cabiria: «Per favore non toccate le palline» S. McQueen, technic.
Colosseo: «La donna nel mondo» di Gualtiero Jacopetti, technic.
Continental: «La maschera di fango» Gary Cooper, P. Thaxter, tec.
Flora: «I motorizzati» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, F. Valeri.
Italia: «L'amante di guerra» Robert Wagner, technicolor, scope.
Moderno: «Morgan il pirata» Steve Reeves e «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.
Nizza: «Isola misteriosa» colori.
Piemonte: «I fuorilegge della valle solitaria» Richard Basehart, Don Taylor, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «Destinazione Piovarolo» Totò, Aperi. 19.30.
S. Carlo: «Avventure di Mary Reads» L. Gastoni, Courtland, tec.
Spezia: «La congiura dei potenti» R. Schiaffino, J. Marais, technic.

Diana: «Il duca nero» scope, tech. Cameron Mitchell, G. Milland.
Doria: «Hatari» scope, technicolor con John Wayne, Elsa Martinelli.
Roma: «Il vigone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.
Umbria: «Vendetta moschettiera».

Alba: «Storia cinese» technicolor, William Holden, Clifton Webb.
Ambra: «Teseo contro minotauro» R. Schiaffino, A. Lupo, scope, col.
Apollo: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Cafasso: «Lo scudo del Falworth» T. Curtis, J. Leigh, technicolor e «L'ultima cannone» A. Ferro.
Edera: «Zorro il vendicatore» tec.
Luce: «L'amante indiana» tech. J. Stewart, J. Chandler, D. Paget.
Lucento: «Il visone sulla pelle» tec. sc Cary Grant, Doris Day
Luiraria: «Lolita» Sue Lyon, J. Mason, S. Winters, P. Sellers.
Massaia: «Volto del fuggiasco».
Murialdo: «Addio sogni di gloria» sc. I. Galter, B. Maggio e «Gli invasori» sc. col. Mitchell, Kessler.
Sansavino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «I 10 Comandamenti» techn. C. Heston, Brynner, Baxter
Splendor «Il prigioniero di Guam» techn. J. Hunter, M. Thompson.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Torino Esposizioni: «Mostra mobile e arredamento». Biglietti ridotti Enal alla cassa. Ippodromo Stupinigi: biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo.

CINEMA S. FELICE
Via Giusti, 8 - telef. 44.077
Oggi e domani continua il grande successo del film di J. Ford «L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE» con J. STEWART - J. WAYNE

AUGUSTUS
OGGI
Vitanus TOTÒ
PEPPINO DE FILIPPO
ALDO FABRIZI
NINO TARANTO
FAMMO MAC ARIO
fiutò, indagò, arrestò...
TOTÒ contro i 4
regia di STENO e MARIO MONICELLI
con ALDO GIUFFRÈ DANY PARIS

TRIONFA AL
NAZIONALE
UNA GRANDE INTERPRETAZIONE DI
FRANK SINATRA
UN PERSONAGGIO INDIMENTICABILE
JOHNNY CONCHO
IL PISTOLERO

al NUOVO ROMANO
LUCI d'INVERNO
un film di Ingmar Bergman
INGRID THULIN GUNNAR BJÖRNSTRAND MAX VON SYDOW GUNNEL LINDBLOM
«Per l'esercizio del gusto, per appassionare l'intelligenza, una delle opere più alte del cinema moderno»

OGGI all'ARLECCHINO
La METRO GOLDWYN MAYER presenta la prima commedia brillante di TENNESSEE WILLIAMS
Rodaggio Matrimoniale
TONY FRANCIOSA - JANE FONDA - JIM HUTTON

NUOVO CINEMA TEATRO
FORTINO
OGGI e DOMANI
L'ORIGINALE BALLETTO
LOS TRIANAS
del Lido di Parigi con
MADI SIGNORELLI
GRAZIA PALEARI
in
"C. C per signora"
con
ARIANNA
e la partecipazione straordinaria di
NEMO CARRE'
e
RENATO D'ALBERTI

CINEMA
REGINA
IN 1ª VISIONE PER TORINO
L'EROE DELLE MILLE LEGGENDE
MACISTE CONTRO I CACCIATORI DI TESTE
A COLORI CON
KIRK MORRIS

Un nuovo modo di ascoltare la musica
ALTA FEDELTA' - STEREOFONIA
FILODIFFUSIONE
Vasto assortimento dei migliori impianti nel nuovo grandioso negozio
RICORDI
PROVE GRATUITE SENZA IMPEGNO
Nel negozio RICORDI troverete inoltre:
RADIO - TELEVISORI - DISCHI
NASTRI - MAGNETOFONI - ACCESSORI
RICORDI
Via Lagrange 35 — TORINO — Telef. 40.156 - 510.830

CRONACA TELEVISIVA

Stasera la Fiera dei sogni protagonista la tifosa dell'Inter

Stasera, terzo numero de «La fiera dei sogni», il quiz presentato da Mike Bongiorno. Saranno ancora in gara i tre concorrenti della settimana scorsa: il giornalista Righetti e il tenore Di Stefano, ormai alle ultime battute; e la super-tifosa dell'Inter, la sessantottenne ed esuberante signora Cristina Torretta, residente da molto tempo a Milano ma originaria di Govone (Cuneo). La Torretta s'è rivelata personaggio di gran rilievo ed è destinata ad accrescere la popolarità più considerevole del gioco; la sua esibizione dovrebbe accompagnata da interventi (filmati) di assi del calcio in veste di tifosi e di cantanti.

Sul primo canale si concluderà «Il cantatutto» col trio Milva-Claudio Villa - Arigliano. E' stata una trasmissione se non proprio fallita, per lo meno difettosa, manchevole, soppiatta: ma — ripetiamolo ancora una volta — non per colpa dei tre interpreti, simpatici e affiatati, bensì per la carenza di un copione decente che sapesse sfruttarli.

* *

Grande testo, quello di «Nozze di sangue» di Garcia Lorca. I bravi invecchiati, dopo trent'anni, sono pochi e comunque spariscono davanti alla presente suggestione dell'opera complessiva. «Nozze di sangue» è definita dall'autore una tragedia rusticana; ed è giusto chiamarla tragedia perchè la breve e scarna storia, i 4 semplici personaggi, l'ambiente stesso sembrano dominati da un fato crudele e inesorabile, da una maledizione di sangue, di odio e di morte che si tramanda di generazione in generazione.

Il realizzare un copione come questo — fatto di dialoghi rapidi e di cori turbinosi, di accenti realistici e di squarci d'ardente lirismo — è un'impresa più che dura. Il regista Cottafavi si è preoccupato di dare un ritmo incalzante alla storia, di imprimerle la cadenza inarrestabile e veloce che prepara la catastrofe. Quasi sempre vi è riuscito e questo si è dovuto all'elemento positivo dello spettacolo. Avanziamo invece netta riserva sulla recitazione. I due sposi erano acerbi e poco adatti anche fisicamente; Gazzolo s'è salvato col mestiere ma abbiamo avuto l'impressione che nei panni del folle amatore Leonardo non si trovasse a suo agio. Decisamente scadenti e stonati alcuni attori minori che si sono messi d'impegno a rovinare il bellissimo coro che precede le nozze. Una lode ai costumi e alle scene di Ferdinando Ghelli.

* *

Il secondo canale ha offerto un film con Danny Kaye, «L'ispettore generale». La commedia di Gogol era trasformata in una farsa non di rado un po' grossa, ma insomma il pretesto per qualche risata non mancava. **u. bz.**

La direzione tv ignora la richiesta di sequestro della «Fiera dei sogni»

Milano, 3 maggio.

(*g. m.*) Il direttore del centro televisivo di Milano, ingegner Mauri, ha fatto dichiarare ai giornalisti di non avere alcuna notizia ufficiale sulla minaccia di sequestro della «Fiera dei sogni». In parte di un professionista milanese che ne rivendica la paternità. «Non sappiamo nulla del signor Renzo Massa e della sua vertenza contro Mike Bongiorno, Adolfo Parani, e, sembra contro lo stesso ente televisivo. Tutto quello che sappiamo lo abbiamo letto anche noi su un settimanale che ne ha dato notizia. Non ce ne occuperemo fino a quando non saremo chiamati direttamente in causa con una azione legale».

Il settimanale a cui si riferiva l'ingegner Mauri è una rivista specializzata in radio e tv. Nell'ultimo numero, essa ha pubblicato una intervista con il signor Massa, che sostiene di aver avuto per primo l'idea del gioco televisivo e di averla proposta fin dal 1956 alla direzione della tv, ottenendone un rifiuto. Ora egli ha dato disposizione al suo avvocato perchè chieda il sequestro della trasmissione.

Ieri sera all'Auditorium

Il violoncellista Pereny nel concerto diretto da Zecchi

L'estate scorsa, un concerto fra tanti a Salzburg incuriosiva, quello d'un adolescente ungherese, Miklos Pereny, discepolo di Enrico Mainardi, nel Mozarteum. M'era già avvenuto d'ascoltarlo, fanciullo, a Lucerna, nelle belle aule della scuola dove Mainardi e Schneiderhan attendevano invano il ritorno del caro Fischer... Ed ecco il quindicenne nell'Auditorium torinese.

Breve biografia. Frequentava l'Accademia di Budapest, dove nacque, allorché, ascoltato Mainardi, volle seguirlo a Roma nella Scuola di perfezionamento a Santa Cecilia. Ebbe per ciò il consenso dello Stato e quello del padre, che tuttora l'accompagna. Più volte premiato, esordì a Monaco, ed ancora torna, quando può, al maestro prediletto, che lo predilige. Durante lo studio perseverante, senza uggia nè gravezza, ubbidisce con fissa attenzione, ma intende, si immedesima, cerca, si commuove, s'esprima. Suona con semplicità, con affetto, naturalmente rapito. Non s'atteggia a prodigio: chi ha cura di lui lo castigherebbe. E perciò se ne parla volentieri, senza la ritrosia che i «divi», i «maghi», anziani o imberbi, destano nei ben pensanti, perchè il divismo è culturalmente dannoso, distoglie troppi ascoltatori dalla osservazione dell'opera d'arte. Basta dire perciò che, cimentandosi con uno dei più difficili Concerti pel violoncello, quello di Dvorak, op. 104, egli suona bene, cioè non falla nell'eseguire con sicurezza e con disinvoltura non artificiosa pure i passi ardui, canta affettuosamente ed è ligio al testo. Musicalissimo e bravissimo. Acclamazioni scattanti, ovazioni unanimi.

Dirigeva l'orchestra Carlo Zecchi, di cui è nota e altamente ammirata la raffinatezza nel concertare, anzi nel cesellare, e giustamente fu detto che talvolta gli strumenti sembra risuonino con delicatezza, grazia, efficacia, pari a quelle che il suo tocco trae dalla tastiera. Nell'esecuzione della *Serenata Haffner* di Mozart spiccò la precisione, la schiettà, la nobiltà sonora ed espressiva del violinista Armando Gramegna, primo dell'Orchestra della Rai. Ed anch'egli ebbe la sua parte nel lietissimo successo della serata.

a. d. c.

Biografie di uomini illustri da domani sera sul video

Un programma di Franco Antonicelli - Le prime trasmissioni dedicate a Verdi, Giolitti e Cavour

tu. bal Domani, domenica, sul programma nazionale, alle 22.25, avrà inizio la rubrica «Le case dove il passato vive» a cura di Franco Antonicelli. Si tratta di una rubrica che si propone di rievocare illustri uomini del passato attraverso una visita ai luoghi ove sono ancora intatti e «vivi» i ricordi della loro esistenza quotidiana e della loro attività.

La serie comincerà con una puntata dedicata a Verdi dalla villa S. Agata, vicino a Busseto, che gli appartenne per cinquant'anni, all'umile casupola in Roncole che lo vide nascere, la trasmissione sarà un devoto, attento, preciso pellegrinaggio verdiano, non ispirato dalla fantasia, ma da oggetti, da muri, da libri. Ma paesaggi e libri hanno il potere, appena accostati, di riaccendere la memoria dei musicista.

Nelle due successive puntate il documentario ci farà visitare i luoghi di Giovanni Giolitti, in provincia di Cuneo, e di Camillo Cavour a Santena.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
16,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18 —: Per i ragazzi: Teletris. Gioco televisivo a premi presentato da Silvio Noto.
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
19,50: Il guardiano del faro. Racconto sceneggiato.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Il cantatutto» spettacolo musicale con Niccia Arigliano, Milva e Claudio Villa.
22,15: L'approdo. Settimanale di lettere ed arti.
23 —: Spiegazione del Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona.
23,16: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: La fiera dei segni. Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,30: Prima pagina: Elisabetta II e l'evoluzione della monarchia inglese.
23,10: Balletti di Ugo Dell'Ara su musiche di George Gershwin. Terza puntata: Rapsodia in blu.
23,25: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapazese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 15,40: Sport di domani; 18: Sorella radio; 18,30: Musica lirica; 17: Giorna'e radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: L'opera pianistica di Robert Schumann; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Il diavolo in giardino, di F. Mannino; 21,50: Musica per archi; 22,30: Fantasia; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta D. Gracca; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Viaggio in casa di...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestra alla ribalta; 13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda della sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio;

Una fresca bellezza ed una vita tutta sbagliata

S'era illusa di trovare la felicità nel falso paradiso di via Veneto

Christa Wanninger risiedeva a Monaco e aveva 22 anni - Nel 1961 giunse a Roma e fin da allora il suo taccuino cominciò a riempirsi di nomi maschili italiani - Ma non era una cacciatrice di uomini danarosi: si adattava a dormire su una brandina in una pensione di terz'ordine - Tragico esempio di certa gioventù del nostro tempo, cresciuta fra i bombardamenti della seconda guerra mondiale e l'incombente minaccia atomica

Christa Wanninger, la tedesca ventiduenne pugnalata a Roma; a destra Gelda Hodapp, amica dell'uccisa (Tel.)

Roma, 3 maggio.

Ho davanti a me, sparse intorno alla macchina da scrivere, un mucchio di fotografie di Christa Wanninger, la ragazza tedesca che aveva scelto per patria adottiva via Veneto e che là vicino è stata uccisa a colpi di coltello. La ragazza mi sorride da tutte le parti; sono immagini suggestive, immagini di una gioventù fresca e di una bellezza rara. Era bionda, Christa Wanninger, aveva occhi luminosissimi fra il verde e il grigio, una bocca sana, giovane. Tante fotografie che affascinano ed è difficile fissare gli occhi su questa o su quella. Ve ne sono alcune che mostrano la Wanninger in vestiti balneari e là splende in tutto il rigoglio di ragazza florida, snella, ben fatta. Aveva gambe lunghissime, da modella.

Diamo ora un'occhiata al suo passaporto. Era nata a Monaco di Baviera l'11 dicembre 1940; dunque, aveva compiuto 22 anni da appena pochi mesi. Quasi in ogni pagina, timbri di entrata e di uscita messi dalle polizie di frontiera italiana e tedesca. Si direbbe che la ragazza non riuscisse a tenersi lontana dall'Italia, specialmente da Roma. Vi arrivò la prima volta un mese dopo il suo ventesimo compleanno, era inverno, e fin da allora il suo taccuino cominciò a riempirsi di nomi maschili italiani, di indirizzi, di numeri di telefono. E da quell'inverno la ragazza cominciò a fare la spola fra Monaco e Roma.

Cerchiamo ora di penetrare oltre questi dati essenziali. Chi era in realtà Christa Wanninger? Verosimilmente non era una cacciatrice di uomini danarosi. Qualche volta forse prendeva danaro dagli uomini, ma non era quello lo scopo della sua vita sregolata. Tanto è vero che si adattava a dormire su una brandina nascosta da un paravento in una pensioncina di terzo ordine: lo dimostra anche il fatto che in certi periodi le veniva in mente di trovarsi un lavoro regolare e si dava anche da fare fra gli amici perché glielo trovassero.

Tuttavia, non durava a lungo in quelle sue disposizioni d'animo. Presto la riprendeva la smania di via Veneto, delle scorribande nei locali notturni; si abbandonava facilmente a nuovi amori. Una vita frenetica. Peraltro, chi la conobbe assicura che la ragazza, dietro il suo bel visino tranquillo e anche allegro, era intrinsecamente irrequieta, malsicura di se stessa, probabilmente infelice. Qualche volta fu vista piangere a dirotto ai tavoli di caffè di via Veneto, fra amici infastiditi o costernati.

Quando l'uomo che la amò più a lungo le offrì il matrimonio, una casa, la speranza di avere bambini, insomma una vita normale, lei si tirò indietro con un senso di sgomento: eppure, in quel momento si trovava senza una lira, malata di un male innominabile. Tuttavia, non se la sentiva di sposarsi, di mutare il genere di vita che aveva scelto.

Ma, allora, che cercava Christa Wanninger? Che voleva dalla vita? Forse una prima risposta possiamo trovarla nella sua data di nascita. Un lungo periodo della sua prima infanzia nella città di Monaco fu contrassegnato dal terrore e dall'orrore dei quotidiani bombardamenti dall'aria: poi il crollo della Germania nazista, la fame e il disordine morale dell'immediato dopoguerra. Se è vero quel che dicono i suoi amici, che Christa aveva improvvisi tremori e in quei momenti dimenticava se stessa, chi gli stava accanto e il luogo dove era, si può anche supporre che era bensì cresciuta e diventata una splendida figliola, ma che adulta non fosse diventata né nel cuore, né nella mente.

E' per questo che lo scandalo per la sua esistenza, piena di amanti e di vizi, non riesce a vincere la pietà che sentiamo per la ragazza di Monaco. Era solo in quel modo di vivere che lei riusciva ad acquietarsi, sia pure momentaneamente. Cercava di stordirsi. All'improvviso di notte usciva di casa sola, come sopraffatta dalla paura della solitudine, andava a bussare all'uscio di qualcuno. Lo fece anche la notte precedente la sua morte. Dopo l'una di notte, dopo essere stata accompagnata da una coppia di amici fino alla porta della pensioncina in cui viveva, attraversò la città, andò a rifugiarsi fra le braccia di un uomo da lei sempre tradito che più volte aveva abbandonato.

Sembra un paradosso, ma il disordine in cui la ragazza di Monaco trascorreva settimane e mesi a Roma era l'unico modo che aveva trovato per mantenersi in un equilibrio psicologico, sia pure estremamente precario. Possiamo anche immaginare che poi, una volta tornata a casa sua, tra i suoi parenti, a Monaco, apparisse una ragazza tranquilla, ordinata, per bene. Ma erano solo parentesi.

Come indicano i timbri del suo passaporto e il fatto che diventano sempre più frequenti negli ultimi dodici mesi, la ragazza era come drogata da via Veneto: infatti sempre più brevi erano i periodi in cui riusciva a restare a Monaco, a darsi un aspetto normale e a fare una vita morigerata. Ed è esattamente quel che avviene alle persone che ricorrono agli stupefacenti: dapprima bastano piccole quantità e di tanto in tanto, ma poi le dosi aumentano e diventano sempre più frequenti, più tiranniche.

Se le cose stavano in questo modo per la ragazza di Monaco, la sua misera fine — sette coltellate sul buio pianerottolo di un quarto piano — appare la soluzione logica, quasi inevitabile, di una vita tutta sbagliata. Fino a questo momento non sappiamo chi fu l'uomo che la uccise, ma non è un elemento determinante nel caso di questa ragazza. In un modo o in un altro, era destinata a finire male.

Finiscono tutte male le ragazze come Christa Wanninger. Voglio dire le ragazze che non riescono a risolvere i loro problemi affrontando la vita per quel che è e per quel che vale, nella sua realtà concreta, e pensano di rifugiarsi dietro simulacri di vita, dietro le facili illusioni, mettendo fra se stesse e la vita diaframmi che possono, sì, apparire seducenti, ma che risultano sempre labili.

E' sempre così, ed è per questo che il delitto di via Veneto è qualcosa di più di un episodio di cronaca nera. Christa Wanninger non è il giglio caduto nel fango, tanto per usare un'immagine cara ai romanzieri di facile vena dell'Ottocento. E' piuttosto un esempio drammatico di certa gioventù del nostro tempo, cresciuta fra i bombardamenti della seconda guerra mondiale e l'incombente minaccia atomica: una gioventù svirilizzata che gli uomini non riescono a capire e che vive un'esistenza provvisoria, fuori di ogni legge morale, passando da una frenesia all'altra.

Sono giovani che s'incontrano dappertutto, che vivono fuori del nostro tempo ma anche di ogni tempo, in un clima fittizio, un clima in cui non si sa mai dove finisce la realtà e dove comincia l'inganno. Ed è questo precisamente il clima di via Veneto. Tutto là è illusione: dietro l'apparente lusso si cela spesso una squallida, malattie corruttrici si annidano talora nel corpo di ragazze che di fuori appaiono splendide, non si sa mai se il trillo di una risata sia lo sfogo di un cuore allegro o di un cervello isterico.

Per questa sua qualità equivoca, via Veneto è oggi uno dei luoghi più famosi e rappresentativi di certa società cosmopolita: un luogo dove molti giovani, in modo particolare le ragazze (e, per la verità, le straniere più volentieri delle italiane), si gettano alle spalle il loro fardello di responsabilità e di problemi concreti, cercano l'evasione nello stordimento di lunghe e torbide notti.

Tuttavia, non è facile sopprimere la realtà. Un oblio artificiale non è mai duraturo. Arriva sempre il momento in cui il mondo delle illusioni si dilegua come nebbia al sole, lasciando in piedi, inalterate, le cose vere, la vita con i suoi lati belli e brutti, con le sue esigenze talora brutali, i suoi problemi non più derogabili. E allora, quando arriva quel momento, è per lo più il crollo: si scende da un compromesso all'altro, si entra nel giro di commerci infamanti, spesso è l'ospedale, qualche volta il carcere.

Nel caso di Christa Wanninger la realtà le è balzata addosso nel buio di un pianerottolo: aveva il volto di un assassino, e per sette volte la lama di un lungo coltello è entrata nelle sue carni.

Nicola Adelfi

Fabrizio Capucci amnistiato per l'oltraggio ad un agente

Il Pubblico Ministero aveva chiesto sei mesi di reclusione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 maggio.

«Non ho mai minacciato ed oltraggiato l'agente di pubblica sicurezza. Ho soltanto preteso che mi si rivolgesse con il "lei" e non con il "tu", e quando ha detto che mi "avrebbe abbattuto dentro" l'ho invitato a non "fare il bambino". Non conosco il ministro Togni e non ho avuto modo di pronunciare il suo nome durante la discussione». Con queste dichiarazioni Fabrizio Capucci, il marito di Catherine Spaak, ha tentato di respingere l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale davanti ai giudici del Tribunale penale romano.

I giudici hanno dato poco credito a questa versione. Dopo che il P. M. aveva chiesto la condanna a sei mesi di reclusione per oltraggio aggravato, hanno prosciolto l'attore applicando nei suoi confronti l'amnistia. Al processo era presente anche la Spaak, che ha seguito con attenzione tutte le fasi del dibattito.

L'episodio che ha portato Fabrizio Capucci sul banco degli imputati ebbe luogo il 22 ottobre 1961 in viale Bruno Buozzi, al quartiere Parioli. Secondo il rapporto dell'agente di P. S. Luigi Evangelisti, Fabrizio Capucci a bordo di una «Giulietta spider» insieme con due amici aveva fatto gesti sconvenienti nei confronti del conducente di un autobus della linea «C». L'Evangelisti, dietro invito del conducente fermò l'auto. Intendeva richiamare il Capucci a un comportamento più civile, e insieme contestargli una contravvenzione al codice della strada; Capucci viaggiava con altre due persone sul sedile anteriore.

Nacque una violenta discussione, nel corso della quale, secondo l'accusa, Fabrizio avrebbe detto all'agente: «Sei proprio un bambino, non sei in possesso delle facoltà mentali. Per fortuna indossi la divisa, altrimenti vedresti. Conosco il ministro Togni e ti farò vedere».

Il Pubblico Ministero ha ricordato che il marito di Catherine Spaak doveva rispondere di oltraggio, aggravato dalla presenza di più persone e che in questo caso non era applicabile l'amnistia. Il difensore ha chiesto l'assoluzione dell'imputato per non aver commesso il fatto. I giudici del Tribunale hanno applicato l'amnistia dichiarando le attenuanti generiche equivalenti alla aggravante.

g. g.

DATE
UN NOME
ALLA VOSTRA
CULTURA

Enciclopedia
Motta

enciclopedia generale con voci in ordine alfabetico

EM '63

DAL 7 MAGGIO
È IN VENDITA
NELLE EDICOLE
IL PRIMO
FASCICOLO

AL SERVIZIO DELLA VOSTRA CULTURA!

Si cerca l'assassino tra i personaggi della "dolce vita,,

La bella tedesca uccisa a Roma temeva la gelosia di un misterioso "fidanzato,,

Aveva dichiarato ad un'amica di essere stata minacciata - Ma era in relazione con molti uomini, tre dei quali hanno fornito alibi - Lungo interrogatorio della connazionale che non aprì alla vittima, mentre questa cadeva pugnalata davanti alla porta del suo alloggio - Sostiene di non avere udito nulla, ma il suo racconto non è chiaro - L'autopsia rivela che uno dei sette colpi trapassò il cuore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 maggio.

L'assassino di Christa Wanninger, la bella tedesca di 23 anni uccisa ieri pomeriggio in via Emilia a pochi passi da via Veneto, non può sfuggire all'identificazione e alla cattura. Sette persone l'hanno visto mentre scendeva le scale del palazzo n. 81 di via Emilia, subito dopo aver inferto sette coltellate alla sua vittima che ancora disperatamente, nei sussulti dell'agonia, gridava invocazioni in italiano e in tedesco. E' stato concordemente descritto: alto, magro, sui 30-35 anni, vestito di blu. Scendeva le scale con la mano destra affondata nella tasca della giacca, evidentemente stringendo il coltello insanguinato; appariva pallido.

Erano le ore 14,45. Christa Wanninger era entrata nel palazzo — lo testimonia la portiera Fracassi — alle 14,30. Aveva preso l'ascensore salendo al quarto piano dove la sua amica Gelda Hodapp, anch'essa tedesca e ventiduenne, abita con il grossista di liquori Giorgio Brunelli. In quei dieci minuti è maturato il delitto. L'assassino non è stato visto entrare né prima né dopo l'ingresso della Wanninger. Ma il palazzo comprende, oltre alle case d'abitazione, anche uffici vari e la redazione di un settimanale per cui il passaggio di un uomo può passare inosservato. Comunque, dopo l'ingresso della ragazza, la portiera si allontanò per qualche minuto dalla guardiola. L'assassino quindi potrebbe aver seguito la ragazza dal momento che era uscita dalla pensione poco lontana (via Sicilia 24) dove abitava e si era diretta verso la casa della Hodapp, facendo una breve sosta in una tintoria per informarsi di un vestito.

La seconda ipotesi è che l'assassino fosse già sul pianerottolo del quarto piano in attesa della Wanninger. In tal caso doveva sapere che la ragazza alle 14,30 doveva andare a far visita alla sua amica Gelda. Ma come avrebbe potuto saperlo? La polizia ha accertato, interrogando i proprietari della pensione (i signori Leonardi), che Christa si era svegliata a mezzogiorno, aveva cominciato a lavarsi, a truccarsi, poi alle 13,30 aveva chiesto che le fosse tolto il lucchetto che blocca l'apparecchio telefonico. Dovevano essere le 13,50 Christa telefonò a Gelda dicendole che verso le 14,30 sarebbe andata da lei. Teoricamente, quindi, l'uccisore può essere stato informato dalla Hodapp. E' probabile però che dalla pensione la Wanninger abbia fatto anche una seconda telefonata.

Terza ipotesi: l'assassino è in casa della Hodapp. Christa esce dall'ascensore, bussa alla porta, è l'uomo che apre, si svolge tra loro una breve drammatica discussione, poi l'assassino sospinge la ragazza sul pianerottolo e l'accoltella (la polizia ha accertato che nell'appartamento non c'è stata colluttazione).

Anche in quest'ultimo caso si torna a far capo a Gelda Hodapp. Questa bella ragazza bruna, che resiste da ieri pomeriggio agli interrogatori della polizia, che mantiene una calma imperturbabile e che ancora stasera, nonostante il tartassamento delle domande, conserva un aspetto fresco e curato, è per generale convinzione considerata il centro della questione.

Gelda ha detto che quando il delitto è avvenuto dormiva.

Ma oggi è capitata qualcosa. Gelda nega un fatto che una persona, estranea al delitto, afferma con piena convinzione. Il signor Leonardi, titolare della pensione in cui viveva la Wanninger, ha detto alla polizia che intorno alle 14,30 era squillato il telefono. Aveva risposto la domestica a mezzo servizio, riferendo che un uomo dall'accento straniero aveva domandato di Christa. Essa aveva risposto che la ragazza tedesca era uscita. Il Leonardi telefonò allora a Gerda Hodapp chiedendo di Christa. La Hodapp rispose: «Christa si è sentita male. Deve essere capitato qualcosa di grave».

La Hodapp nega di aver ricevuto questa telefonata, ma il Leonardi conferma. C'è stato un confronto e le affermazioni sono rimaste in contrasto. Per Gelda Hodapp si tratta di difendere il suo alibi tutto basato sul sonno di piombo in cui era immersa durante il delitto e fino all'arrivo della polizia. Poiché al momento in cui giunse la polizia Gelda Hodapp non fece né ricevé alcuna telefonata (la casa era piena di gente, tra cui due giornalisti che neppure hanno visto la ragazza al telefono), la conversazione con Leonardi dovrebbe esserci stata qualche minuto prima. La Hodapp, quindi, avrebbe saputo, prima dell'arrivo della polizia, che la sua amica era stata uccisa. Il suo ritardo nell'aprire, il presentarsi in vestaglia e ancora assonnata, sarebbero tutti elementi di una messinscena che si ritorcerebbe a suo danno.

La Hodapp ha soltanto ammesso di aver telefonato alla pensione Leonardi, parlando con il titolare, per sapere l'indirizzo preciso della abitazione della Wanninger.

Un funzionario di polizia appone i sigilli all'appartamento della signora tedesca Gelda Hodapp (Telefoto)

Ma chi aveva telefonato alla pensione di via Sicilia chiedendo della Wanninger? Compare in scena il secondo personaggio del delitto: il signor Angelo Galassi, fiorentino, 34 anni, ex calciatore ed ex attore (ha lavorato in «Cronache di poveri amanti»), da alcuni anni a Roma dove fa il rappresentante di tessuti. Galassi conobbe Christa Wanninger nel 1961 e strinse con lei una relazione che ebbe fasi alterne, tra periodi sereni, rotture e riappacificazioni, e durò fino a poco tempo fa. Il Galassi aveva anche chiesto a Christa di sposarlo, poi aveva cambiato idea, anche perché la ragazza non sembrava intenzionata ad abbandonare la vita libera che conduceva in giro per il mondo, tra viaggi, alberghi, locali notturni, stazioni mondane, ma sempre con uomini diversi.

Angelo Galassi ha detto alla polizia di essere andato a Firenze per votare, tornando a Roma lunedì. Il martedì, all'una di notte, in via Veneto, tra i tavoli del caffè Doney (la «riva destra» della «dolce vita» romana, mentre sulla «riva sinistra» domina il «Café de Paris»), incontrò Christa. Galassi era con un amico e trattò male la sua ex fidanzata che, forse già depressa per altre ragioni, scoppiò a piangere e si allontanò dalla pensione (via Sicilia fa angolo con via Veneto, proprio sul caffè Doney). La notte seguente, verso l'una e mezzo, Christa (che era stata al cinema con la Hodapp e un produttore cinematografico) andò a casa del Galassi. Entrò con la chiave che conservava dai tempi migliori della relazione e fu accolta dal Galassi. Restarono insieme fino alle quattro e mezzo quando il Galassi accompagnò la sua amica alla pensione.

Da quel momento all'ora del delitto nessun altro rapporto. Quando Christa veniva uccisa Angelo Galassi stava in un ristorante presso piazza Barberini (in fondo a via Veneto) insieme ad alcuni amici: alibi perfettamente controllato.

Dal Galassi e dalla Hodapp sono stati forniti alla polizia alcuni elementi utili. Galassi vide Christa con un uomo, apparte sui 30-35 anni, occhi chiari, in apparenza straniero, in un cinema. Anche Christa vide il suo amico, ma nessuno dei due salutò. Erano i giorni di Pasqua.

La Hodapp ha riferito che qualche giorno prima del delitto Christa le telefonò dicendole di essere preoccupata per le minacce che le faceva il suo fidanzato. Ma quale fidanzato? Non sembra trattarsi del Galassi, ma proprio dell'assassino.

E' un italiano o uno straniero? La polizia ha svolto accurate indagini sulle persone che la Wanninger frequentò nei giorni di Pasqua quando vennero a farle visita da Monaco la sorella e il cognato Anton Kirchdorfer, medico. Questi ultimi presentarono a Christa numerosi amici di lingua tedesca residenti a Roma, tra cui il commerciante austriaco Raimondo Risafer e sua moglie. Il dott. Kirchdorfer, giunto oggi a Roma su invito della polizia italiana, avrebbe detto che il Risafer aveva corteggiato Christa. In effetti, come è stato accertato, il Risafer, che è un uomo di media età, andò con Christa in gita a Terracina domenica scorsa. Egli ha smentito di aver avuto una relazione con la ragazza. Comunque il suo aspetto fisico e altre circostanze controllate dalla polizia escludono che egli possa essere l'assassino.

Il 10 aprile, partita la sorella con il cognato, Christa era andata a Milano. Di lì, insieme con un industriale milanese, era partita per Zurigo dove aveva passato il weekend (anche l'industriale viene ricercato per essere interrogato), poi era tornata a Roma, cominciando le ultime giornate della sua breve e turbinosa esistenza.

A tarda sera le indagini erano a questo punto. Il volto dell'assassino si è cercato di ricostruirlo con la tecnica dell'identikit, sulla base delle testimonianze delle sette persone che l'hanno visto. Ma i risultati non sarebbero soddisfacenti. Gelda Hodapp è sempre sotto interrogatorio; i funzionari le concedono solo brevi soste. Anche Angelo Galassi è trattenuto alla Mobile. Agenti stanno facendo il giro dei locali notturni di Roma per raccogliere informazioni su Christa e sui suoi accompagnatori. Domani continuerà anche l'autopsia. Un primo esame ha stabilito che Christa è stata uccisa da un colpo di coltello con lama larga 3 centimetri diritto al cuore. Le altre sei coltellate «non necessarie» indicano che l'assassino era fuori di sé e infierì selvaggiamente a dimostra l'accanimento di una determinazione fredda e perversa (l'uomo appariva calmo mentre scendeva le scale)? Un uomo accecato dalla gelosia o un malfattore? Il «caso Wanninger» continua.

Fausto De Luca

SIMONETTI
LAMPADARI
LUMI DI LUSSO
40 ANNI ESPERIENZA
Via S. Francesco d'Assisi 27

che gioia la sete con BLU GIN

Provate subito una fantastica bottiglia di Blu Gin, la bevanda assolutamente nuova, il ginger nuovo atteso da chi vuol bere bene.

Oggi Boario offre le sue bevande in acqua minerale anche nei gusti Aranciata, Chinotto, Aranciata amara

BOARIO

...e a tavola, in ogni stagione

BOARIO
SORGENTE IGEA

l'acqua minerale che Voi avete bisogno di bere tutti i giorni, la più indicata per il Vostro fegato che lavora. Visitate Boario Terme per la cura idropinica e per un ridente soggiorno.

FEGATO CENTENARIO

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

Centri di vendita
dh
Battitappeto
aspirante
L. 54.000
DISCOUNT HOUSE
VIA DEI MILLE 6 - TORINO

NUOVI DA PARIGI

i biscotti ripieni millical

per dimagrire mangiando

IN OGNI PACCHETTO
12 DELIZIOSI
BISCOTTI RIPIENI MILLICAL
COSTANO
490 LIRE
VALGONO 3 PASTI COMPLETI

VENDUTI SOLO NELLE FARMACIE

PIERREL DIVISIONE DIETETICI - MILANO
LABORATOIRES DU LANORO - PARIGI

UN PASTO SOLIDO "A BASSE CALORIE" COMPLETO, EQUILIBRATO, PER PERDERE FINO A 250 gr. AL GIORNO SENZA DANNO E SENZA AVER FAME

2 milioni di donne dimagrite in Francia

Mangiate e dimagrite - 4 deliziosi biscotti ripieni MILLICAL equivalgono a un pasto completo. Questo pasto solido MILLICAL è scientificamente dosato in calorie (63 per biscotto) e fornisce le vitamine, i sali minerali, gli aminoacidi indispensabili alla nutrizione normale dell'adulto.

Come dimagrire in modo rapido e sano Se desiderate dimagrire rapidamente e senza danno per l'organismo, sostituite ogni pasto principale con 4 biscotti ripieni MILLICAL accompagnati da una bevanda (latte, tè, spremute di frutta) con poco o senza zucchero. Potrete prendere altri 4 biscotti ripieni al mattino oppure due al mattino e due a merenda. Disporrete così di 1000 calorie giornaliere con cui potrete nutrirvi adeguatamente mantenendo intatte le Vostre energie e il Vostro brio. Vi sentirete in piena forma, non avrete fame e tuttavia perderete fino a 250 grammi al giorno. La Vostra bilancia ve lo proverà.

Come mantenere la linea - Se desiderate mantenere il giusto peso sostituite solo alcuni pasti alla settimana con 4 biscotti ripieni MILLICAL.

I componenti naturali dei biscotti ripieni MILLICAL sono: vitamina A, vitamina B1, vitamina B2, vitamina B6, vitamina B12, vitamina C, vitamina D, vitamina PP, calcio pantotenato, calcio, ferro, fosforo, fosforo lipidico, arginina, cistina, fenilalanina, isoleucina, istidina, leucina, lisina, metionina, tirosina, treonina, triptofano, valina. Inoltre i biscotti ripieni MILLICAL contengono protidi, glucidi, lipidi, tutti elementi necessari per l'alimentazione normale dell'adulto.

In ogni pacchetto 12 deliziosi biscotti ripieni MILLICAL - Ogni pacchetto contiene 12 biscotti ripieni MILLICAL che rappresentano la razione giornaliera per dimagrire rapidamente senza danneggiare la salute.

tre gusti per variare

- FORMAGGIO
- CIOCCOLATO
- VANIGLIA

I biscotti ripieni MILLICAL sono autorizzati dal Ministero della Sanità con decreto n. 400.4.1956-7-8 del 4/2/1963 e sono distribuiti dalla Pierrel s.p.a. Industria Farmaceutica Italiana

CRONACHE PER LE DONNE

Perché le donne non votano per le donne

Le recenti elezioni sono state favorevoli alle donne. Voglio dire che un numero maggiore di donne siederà al Senato e alla Camera. Precisamente: 7 senatrici contro 3 della passata legislazione e 23 deputatesse contro 18. Tuttavia queste cifre sono — riconosciamolo — irrisorie, soprattutto calcolando la differenza tra il numero delle elettrici e quello delle elette. Molti rispondono che ciò dipende dagli scarsi risultati ottenuti con la loro partecipazione attiva alla politica. E qui basterebbe ribattere che molti deputati, pur non avendone ottenuti di migliori, sono eletti e rieletti; ma possiamo invece rammentare che proprio a una donna, cioè alla senatrice Lina Merlin, si deve la legge sull'abolizione delle case chiuse, che facevano relegare il nostro Paese tra quelli di più arretrata civiltà. Una legge che è stato tanto più arduo far promulgare in quanto sgradita agli italiani.

La verità è che le donne non vogliono votare per le donne. E' altresì vero che il numero di donne che figura nelle liste dei partiti è sempre esiguo; ma non esitiamo a credere che, data la preponderanza dell'elettorato femminile, le candidature sarebbero state più numerose se non fosse risaputo che le donne si guardano bene dal votare per le loro simili. Errore, questo, da ascriversi anche all'atteggiamento di quegli uomini che in famiglia e in ufficio, denigrano le donne che si dedicano alla politica; anzi, le deridono, le ridicolizzano, le coprono di sgradevoli epiteti e — anche quando si tratta di giovani donne, sposate, madri di famiglia, avvenenti e vestite con eleganza — negano loro qualsiasi attrattiva femminile. Cosicché le elettrici, votando per le stesse, hanno l'impressione di assumere a loro volta un aspetto che agli uomini è odioso.

Questo, però, non è ancora il motivo principale; in fondo, le donne sanno benissimo che delle donne si possono fidare, ma sono sempre restie a riconoscere, anzi a favorire, il successo di un'altra donna.

«Dovrei dunque votare per far andare avanti lei?» ho sentito dire giorni or sono a una popolana ferma in aria di sfida dinanzi a un manifesto ov'era la fotografia di una candidata. «Nix!» ha concluso soddisfatta e si è allontanata con la sporta al braccio, senza sapere che per le previdenze cui dovrà una modesta pensione la donna che la guardava dal muro si era battuta strenuamente. Lo sanno, in verità, lo sanno benissimo; ma con la donna che ascende al potere stabiliscono una sorda rivalità di cui si vendicano nella cabina, precludendosi col voto una affettuosa e lucida difesa del proprio bene.

Alba de Céspedes

CONFESSIONI DI PROFESSIONISTE "ARRIVATE,,

La gentile ambasciatrice della moda

Donna Giovanna Caracciolo Ginnetti, nel suo «atelier», esamina un modello

Donna Giovanna Caracciolo Ginnetti iniziò nel 1946 la sua attività nel campo dell'alta moda, su vasta scala e di carattere internazionale, fondando la Casa Carosa che tuttora dirige.

Fu agli albori del 1946 che iniziai la mia attività nel campo dell'alta moda. La mia famiglia era stata provata da un susseguirsi di vicende dolorose ed io decisi di lavorare. Dovetti compiere quasi un atto di forza per convincere i miei a lasciarmi aprire un piccolo *atelier*. Avrei potuto lavorare in altro campo, ma non ebbi dubbi. L'amore che mio padre, uomo eccezionalmente dotato di senso artistico e di vasta cultura aveva saputo infondermi per tutto quanto era esteticamente armonioso, lo studio che sotto la sua guida avevo fatto della storia dell'arte e del costume, le cognizioni del disegno, il gusto dei colori che egli aveva saputo trasmettermi, avevano affinata la mia capacità e la mia fantasia, fornendomi nozioni molto utili anche all'attività che intendevo intraprendere.

Inoltre, dopo una raccolta e serena adolescenza nell'incantata atmosfera dell'avita secentesca dimora laziale (rasa al suolo dai bombardamenti del '44) un periodo di vita mondana piuttosto intensa, uniti alla mia vanità di donna e al mio spirito di osservazione mi avevano dato un gusto sicuro ed una perfetta chiarezza di veduta circa l'abbigliamento femminile.

Tuttavia l'inizio fu proprio un'avventura. Nel '45 tutto era ancora molto difficile; persino trovare un grazioso appartamento centrale e adatto alle esigenze di una piccola casa di mode. Inoltre i tessuti, i filati mancavano totalmente, il personale tecnico, disperso dalle vicende della guerra, introvabile. Non senza fatica, con l'aiuto di due amiche volenterose, racimolammo qua e là rimanenze di tessuti anteguerra, e cominciammo a far tagliare e cucire (spesso a lume di candela) vestiti semplici e graziosi atti a sostituire le logore gonne e i golfini sbiaditi che costituivano il guardaroba femminile dell'immediato dopoguerra.

Chiamai «Carosa» la mia Casa; un nome facile da ricordare, cominciai ad avere con certa emozione le prime clienti, poi le prime soddisfazioni, un minimo di notorietà. Intanto la situazione migliorava, il mercato cominciava a rifornirsi di tessuti e accessori a noi indispensabili. Le grandi Case parigine avevano aperto i loro battenti e la parola «moda» aveva di nuovo ripreso un significato. Mi recai a Parigi per studiare da vicino l'organizzazione delle grandi Case francesi, compresa quella del grande Dior, allora inaugurata. Ma quel viaggio determinò in me la decisione di emanciparmi dalla moda francese. Fu nell'ottobre del '48 che presentai nella mia nuova sede di via Gregoriana (quella di via Sistina era già troppo piccola) una collezione piuttosto importante, creata esclusivamente da me.

I consensi, gli applausi, furono molti: le vendite, pochissime. Ma andai avanti, tenacemente, in continuo lento progresso e qua e là sbocciava il conforto e la speranza di qualche buon successo. Intanto altre Case si emancipavano, nuove firme arricchivano la giovanissima moda italiana. Nel 1951 ebbi il piacere di avere come un simpatico signore fiorentino: G. B. Giorgini. Egli propose a me e alle altre Case di preparare una piccola collezione da presentare, nella sua bella villa di Firenze, ai compratori stranieri. Vi andammo, numerosi, la nostra moda piacque, nel luglio dello stesso anno l'esiguo numero di compratori si infoltì straordinariamente. Riuscivamo in pieno e io ero felice che il mio capatito iniziale convincimento non fosse infondato.

Sono trascorsi dodici anni. E solo chi lavora può comprendere a prezzo di quanta fatica, di quanta vicenda, di quale alternativa di depressioni e confortanti esperienze, la mia iniziativa si affermava. Cominciai ad essere l'ambasciatore della nostra moda nei vari paesi del mondo dove le mie creazioni furono accolte da quei lusinghieri consensi che non mancano a chi si dedica instancabilmente a un lavoro in cui crede.

Delle difficoltà, gravi, dello spirito di sacrificio necessario a superarle, è forse inutile parlare. Tuttavia, oggi, quando vado all'estero e vedo al posto d'onore nelle vetrine i prodotti della nostra moda e tante piccole etichette tricolori che attestano, fieramente, «è un modello italiano», torno col pensiero ai momenti in cui, uscita da un mondo tanto diverso da quello che dovevo affrontare, iniziai il mio lavoro a lume di candela.

G. Caracciolo-Ginnetti

Qualche domanda a Gassman

Vorrebbe che la Storia venisse deposta nelle solide mani della donna e che l'uomo potesse finalmente dedicarsi a giocare

Le quattro serate televisive intitolate «Il gioco degli eroi» hanno ottenuto il favore del pubblico oltre che per l'interpretazione anche perché, a conti fatti, hanno rappresentato «La morte dell'eroe». Ora vorremmo domandare a Vittorio Gassman:

— *La donna, nell'amore, è in generale trasportata da un sentimento materno per l'antieroe e di venerazione per l'eroe? Insomma, preferisce proteggere l'uomo perdente o vivere all'ombra dell'uomo vincente?*

— Credo che la vera, la grande donna tenda a «proteggere l'uomo vincente», che è in effetti quello più bisognoso di protezione. Con ciò la donna è chiamata a svolgere il ruolo non appariscente ma decisivo della riequilibratrice; a integrare l'ispirazione con la continuità, la violenza con la resistenza, il gioco con la storia, o almeno la cronaca quotidiana. Ecco — per tornare al mio recente show televisivo — lo proporrei di dividere squarciare le due componenti del titolo: che la storia venga deposta nelle solide mani della donna, e che l'uomo possa finalmente dedicarsi a giocare.

— *La morte dell'eroe significa anche la morte dell'eroina? Le eroine di Brecht ad esempio nulla hanno a che vedere con una Fedora o una Basilicò o una Hedda Gabler, ma sono eroine anch'esse?*

— Lungi da me il negare la capacità d'eroismo della donna. Dirò di più: di quell'eroismo concreto, utilitario, incontaminato dall'arte, di cui si parlava nella ultima puntata del mio spettacolo, si possono contrapporre agli esempi maschili almeno altrettante rappresentanti femminili. E' all'altra forma di eroismo, quello estroverso e monumentale, quello cantato e rielaborato, che mal si adatta la donna.

Eroine sono sì, infatti, alcune figure di Brecht, proprio perché il suo è un teatro che travalica di continuo nella storia, in quella realtà tangibile in cui la donna svolge la sua naturale, importantissima funzione. Gli altri personaggi citati sono false eroine, o addirittura anti-eroine. In realtà, Basilicò, è una chiacchierona, Fedora una patetica mezzagramo, e Hedda un'affascinante schizofrenica.

Vittorio Gassman

Una intensa espressione dell'attore Vittorio Gassman

Gli italiani si sposano di più

Roma, 3 maggio.

La popolazione residente in Italia al 15 ottobre 1961 (dati del censimento) era di 50.623.569 abitanti; la popolazione «presente» a fine dicembre 1962 è stata rilevata in 50 milioni 223 mila anime.

Nell'anno 1962 sono stati registrati 839.000 nati vivi e 508.000 morti, con un incremento naturale (eccedenza dei nati sui morti) di 431.000 unità. Rispetto all'anno 1961 i nati vivi sono aumentati dello 0,9% e i morti dell'8,5%; l'incremento naturale è diminuito del 6,8%. I matrimoni celebrati nell'anno 1962 sono stati 408.000 con un aumento del 2,2% rispetto all'anno precedente.

I RISULTATI DI UNA RECENTE INCHIESTA

All'uomo il primato delle chiacchiere

Chiacchierano di più le donne o gli uomini? In un'inchiesta condotta per conto di alcune grandi industrie americane sul gusto e le abitudini degli italiani e su come passano le loro ore libere, c'è un dato sorprendente destinato a sconvolgere la opinione comune che ha sempre considerato le donne più chiacchierone degli uomini. Risulta infatti che in quest'ultimi anni le donne che passano il tempo a conversare con le amiche sono il 14 per cento (su 25 che guardano la televisione, 18 che ascoltano la radio, 7 che lo passano a leggere riviste e giornali, 4 a leggere libri, ecc.), mentre gli uomini sono il 35 per cento (su 28 che guardano la televisione, 14 che ascoltano la radio, 6 a leggere giornali e riviste, 2 a leggere libri, ecc.).

Su ventiquattro ore del giorno, gli italiani ne passano in media sette otto lavorando, altre otto dormendo, due a tavola e in altre necessità, le rimanenti sei le dedicano ai passatempi, agli hobbies, allo sport, alla lettura, a tutti gli altri svaghi, compresi il cinema, il teatro, la radio e televisione, i fiori, le passeggiate, i bambini, che variano naturalmente secondo l'età, il sesso e le condizioni economiche. Se facciamo quindi un confronto fra il tempo impiegato nella conversazione e quello impiegato in tutti gli altri svaghi, ci accorgiamo che la percentuale dei chiacchieroni in Italia è piuttosto alta. E' un dato consolante oggi che la televisione ha distrutto il piacere di conversare. Ma questo vuol dire che, se le persone degli altri paesi del mondo dedicano, le loro sei ore libere quotidiane a passatempi che di noi quasi non esistono, come i lavori manuali e agricoli, il giardinaggio, la falegnameria o si riuniscono spesso in club (in Inghilterra ce ne sono 135 con oltre 50.000 modellisti aeronavali), gli italiani invece non sono capaci di trovare altro passatempo che le vuote chiacchiere? I dati lo confermerebbero.

Il piacere della conversazione, del resto — anche quando diventa pettegolezzo, piccola maldicenza, commento ironico, battuta polemica o discussione piacevole o impegnata sugli argomenti di tutti i giorni — è molto radicato da secoli negli italiani, uomini e donne.

Ma gli uomini oggi chiacchierano più di una volta, durante le pause del loro lavoro, per la strada, al caffè, dappertutto. Passano molto tempo fuori di casa, vedono gente, hanno continui contatti con amici e sconosciuti; dunque parlano e si scambiano pareri sullo sport, sul cinema, uno spettacolo televisivo, sulla famiglia o la educazione dei figli, discutono di vini, di cibi sofisticati, sui viaggi, sulle vacanze, sulle notizie che leggono nei giornali. Anche durante le ore di lavoro trovano spesso il tempo per chiacchierare. Impiegati, uscieri, dirigenti d'industria, operai, medici, avvocati professionisti, commessi viaggiatori e bottegai non parlano durante il giorno soltanto d'affari con le persone che frequentano, ma anche di cose futili; si fanno complimenti tra loro, si scambiano critiche ed elogi sulla cravatta e la camicia o sulle conseguenze del fumo, discutono di politica. Tutto serve per avviare una conversazione di affari. Mentre le donne, nella maggior parte dei casi, anche se parlano con la vicina, incontrano una amica al mercato, telefonano ad un parente, ai fornitori, in tutta la mattina, finiscono col rimanere quasi sempre in casa sui fornelli e con i bambini. Nemmeno il pomeriggio concede molte variazioni.

Le donne non si vantano di questa specie di clausura che le costringe a star zitte. Anzi, reclamano più che mai l'antico primato della chiacchiera, di cui una volta avevano l'esclusiva, e invidiano proprio questo agli uomini. Se non chiacchierano di più non è perché non ne abbiano voglia ma per la semplice ragione che non trovano occasione per farlo e sanno che, andando avanti di questo passo, saranno condannate sempre più al silenzio, che per loro è la peggiore tortura.

Infatti questo è uno dei motivi più gravi di dissapore coniugale; alla sera le mogli, esasperate dalla noia e dalla solitudine, e i mariti, sfiniti dalle chiacchiere, finiscono per non dirsi più una parola o per addormentarsi davanti al televisore. Ma questo è un discorso più complesso sul problema del matrimonio.

Sergio Saviane

Una contadina russa

Ebbe sessantanove figli

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 3 maggio.

(b.) La stampa russa ricorda in questi giorni il centenario della nascita (avvenuta nell'agosto) il 6 maggio 1868) della donna che può essere ritenuta la più prolifica del mondo: è Fiodora Vassiliev, di Riazan, che diede alla luce 69 figli. Fiodora portò a termine 16 parti gemellari, 7 parti trigemini e 4 quadrigemini, il che fa appunto 69 figli ripartiti in 27 lieti eventi.

La maggior parte dei figli di Fiodora morirono in tenera età; lo zar Nicola II ricevette al Cremlino la signora col marito. Gli atti concernenti le nascite dei piccoli Vassiliev sono tuttora conservati presso l'università Lomonosov di Mosca.

Dal diario di Maria Curie dopo la morte del marito Pierre

Maria Sklodowska, nata a Varsavia nel 1867, venne giovanissima a Parigi e sposò Pierre Curie, suo compagno di studi alla Sorbona. La scoperta del radio, che i coniugi compirono insieme nel 1898, assicurò al giovane fisico il premio Nobel (1903). Pierre morì nell'aprile del 1906, travolto da un veicolo nel centro di Parigi. Da allora Maria Curie visse nel ricordo del marito scomparso e continuò da sola le ricerche. Nel 1911 ebbe un secondo premio Nobel.

3 maggio 1906:

«*Mi viene offerto di prendere la tua successione, Pietro mio, il tuo corso e la direzione del tuo laboratorio. Ho accettato. Non so se sia bene o male. Mi hai detto sovente che avresti voluto ch'io facessi un corso alla Sorbona. E io vorrei per lo meno fare uno sforzo per continuare i lavori. Qualche volta mi sembra che questo mi renderebbe più facile vivere, qualche altra mi sembra d'essere pazza a intraprendere ciò*».

7 maggio 1906:

«Pietro mio, penso a te senza fine, la mia testa scoppia e la mia ragione si turba. Non riesco a capire ch'io debba ormai vivere senza vederti, senza sorridere al dolce compagno della mia vita.

«Da due giorni gli alberi hanno messo le foglie e il giardino è bello. Stamane vi ho ammirato le bimbe. Ho pensato che tu le avresti trovate belle e che mi avresti chiamata per mostrarmi le pervinche e i narcisi in fiore. Ieri al cimitero non riuscivo a capire le parole "Pietro Curie" incise nella pietra. La bellezza della campagna mi faceva male e mi tiravo il velo sul viso per veder tutto attraverso il crespo nero...».

11 maggio:

«*Pietro mio, mi alzo dopo aver dormito bene, relativamente calma. E' passato appena un quarto d'ora, ed ecco che ho di nuovo voglia di urlare come una bestia selvaggia*».

14 maggio:

«Piccolo Pietro mio, vorrei dirti che i falsi ebani sono in fiore, le glicine, il biancospino, i giaggioli cominciano... tu avresti amato tutto ciò.

«Voglio dirti anche che mi hanno nominata alla tua cattedra e che c'è stato qualche imbecille che s'è rallegrato con me.

«Voglio dirti che non amo più il sole, né i fiori; la loro vista mi fa soffrire, mi sento meglio col tempo scuro come nel giorno della tua morte, e se non sono arrivata a odiare il bel tempo è perché le bimbe ne hanno bisogno».

22 maggio:

«*Lavoro in laboratorio tutto il giorno, è tutto quello che possa fare: sto meglio lì che in qualunque altro posto. Non concepisco più nulla che possa darmi una gioia personale, salvo, forse, il lavoro scientifico; e nemmeno questo, perché se riuscissi, non potrei sopportare che tu non lo sappia*».

10 giugno:

«Tutto è cupo. Le preoccupazioni della vita non mi permettono di pensare in pace al mio Pietro».

Campeggiatori
MIRABELL - SPORT
C. Grosseto 71, Torino, tel. 852-279
Visitate esposizione permanente - Tende e attrezzatura - Abbigliamento mare montagna
Sconti ad associazioni

LETTI PEPINO

*DUPLEX, Stile svedese
VIA PALMIERI 59 - 753.416

Dite alla mamma il vostro affetto con un dono che è diventato tradizione: un cofanetto del classico liquore Amaretto di Saronno così vivo e vellutato.

AMARETTO
DI SARONNO

DISTILLERIE I.L.L.V.A. - SARONNO

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo il nuovo contrasto per il campionato italiano

Imprevisto colpo di scena nella «crisi» del ciclismo

Il consiglio direttivo della Lega Professionisti ha rassegnato le dimissioni, invitando il presidente del Coni a chiarire in modo definitivo la controversia - I motivi della rinuncia - Si attendono le reazioni dell'Uvi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 maggio.

Stanco di lottare e di andare contro corrente, il direttivo del ciclismo professionistico, nell'intento di evitare ulteriori discussioni con l'Uvi e di risolvere in maniera razionale e pacifica l'attuale situazione, ha deliberato nella seduta straordinaria di questa sera di rassegnare il proprio mandato e di notificare la sua rinuncia al presidente del Coni.

«Nel rinunciare coscientemente e dolorosamente a tale mandato — scrive nelle conclusioni il comunicato ufficiale emesso al termine della riunione — e nel denunciarne i motivi alla pubblica opinione, il direttivo della Lega del ciclismo professionistico, estraniandosi temporaneamente per senso di dignità e per amore di pace da qualsiasi vertenza, invita il presidente del Coni a provvedere d'autorità, nel più breve tempo possibile e secondo lo spirito che deve uniformare la struttura tecnica ed organica delle sue federazioni ad espressione professionistica (sulla base della Federcalcio) ad una riforma definitiva nel rispetto di quelle esigenze civili e democratiche che il ciclismo ha purtroppo sino a oggi invocato e mai ottenuto».

«Nel dichiarare questo temporaneo proposito di rinuncia inteso alla risoluzione dei propri problemi nel dignitoso rispetto dello sport — prosegue il comunicato — il direttivo della Lega del ciclismo professionistico invita le proprie associazioni di categoria a rimanere unite per la tutela dei propri logici interessi ma ad astenersi nel contempo da qualsiasi nuova formula di partecipazione collegiale che possa costituire pregiudizio alla risoluzione di una riforma che rispecchi le regole di una democrazia alla quale lo sport non può, né deve, rimanere estraneo».

Fontana (a sinistra), il campione d'Italia secondo la Lega dei professionisti in maglia tricolore dopo il Giro di Romagna; a destra Rodoni, presidente dell'Uvi

Il presidente del Direttivo, Vincenzo Torriani, dimissionario assieme agli altri componenti (Strumolo della Lega italiana velodromi, Manzoni dell'Unione industrie abbinate ciclismo, Cinelli dell'Associazione corridori, lo stesso Torriani presidente dell'Associazione organizzatori, Zambrini delle case di cicli, avv. Sardo segretario generale) meno naturalmente Alfredo Binda rappresentante dell'Uvi, ha rilasciato in serata le seguenti dichiarazioni scritte: «Quello di oggi è un episodio doloroso e grave che dovrebbe far riflettere tutti coloro che ad una comune concezione sportiva e civile vanno di dover aggiungere nella conduzione dello sport una responsabilità diretta. In quanto a noi ci limitiamo ad affermare ed a ripetere che vogliamo un Coni che rispecchi, si attenga e si limiti a funzione di contatto olimpico nazionale e regoli razionalmente, nel suo stesso interesse, ed in maniera uniforme, il problema professionistico. Il calcio non deve costituire un esempio unico ed un privilegio. Siamo per un decentramento direttivo ed amministrativo che consenta la dinamica partecipazione democratica alla vera vita sportiva d'Italia. La nostra è una istanza che rimane e viene riproposta nella più grave ed urgente necessità. Speriamo che il Coni la valuti e ci risponda».

La situazione venutasi a determinare dopo lo svolgimento del Campionato italiano è valsa dunque a dare il colpo di grazia, proprio alla vigilia della riunione, indetta a Roma dal consiglio direttivo dell'Uvi. L'assegnazione della maglie tricolori a Fontana (secondo la Lega) ed a Mealli (per l'Uvi) e le conseguenti vicende hanno contribuito — come spiega il comunicato di stasera — «a gettare discredito sullo sport in genere e sul ciclismo in particolare, creando grave pregiudizio alla sua dignità e continuità».

Da ciò le dimissioni in massa del Direttivo professionistico, il quale ha provveduto però, nella sua ultima seduta, a respingere il reclamo presentato dal gruppo sportivo «Cynar» «senza entrare nel merito, per mancanza di legittimazione attiva in quanto non risulta dagli atti alcuna sanzione a carico di corridori appartenenti al gruppo stesso», ad omologare le classifiche reali del Giro della Romagna e del circuito di Imola e la classifica finale del Campionato italiano individuale 1963 in quest'ordine: 1. Marino Fontana p. 35; 2. Bruno Mealli p. 34; 3. Bariviera p. 31 (una vittoria); 4. Martin p. 31; 5. Brugnami p. 30; 6. Trapè p. 27; 7. Carlesi p. 26; 8. Baldini p. 20; 9. Nencini p. 19; 10. Fezzardi p. 17.

Naturalmente il direttivo ha pure considerato decaduto l'impegno della propria partecipazione alla Commissione paritetica incaricata dal Coni di stabilire le norme di un accordo Uvi-Lega professionismo «accordo che si deve ritenere inattuabile con la suggerita formula a seguito degli ultimi gravi avvenimenti».

Leo Cattini

Il Consiglio direttivo dell'Uvi esamina oggi la situazione

Roma, 3 maggio.

Negli ambienti dell'Uvi — dove questa sera è giunta «indirettamente» notizia delle dimissioni del Consiglio direttivo della Lega professionisti — non sono stati fatti commenti. Il presidente dell'Uvi e dell'Uci, Adriano Rodoni, non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito.

La situazione verrà esaminata domani dal Consiglio direttivo dell'Uvi nel corso della riunione che — com'è noto — era già in programma.

La Juventus a Mantova con un attacco rinnovato

Forse in campo il giovane Zigoni, probabilmente nel ruolo di centravanti - Qualche dubbio per Sivori

Stamane i granata a Superga

Il centravanti della Juventus a Mantova sarà probabilmente il giovane Zigoni; così sembrava aver deciso Amaral al termine dell'allenamento di ieri, cui non hanno potuto prendere parte i tre contrattaccanti titolari — Nicolè, Miranda e Siciliano — perchè in non buone condizioni.

Nicolè, com'è noto, ha riportato giovedì uno stiramento muscolare alla coscia, che lo ha reso momentaneamente inutilizzabile; Miranda continua a lamentare dolori alla caviglia e necessita di almeno un turno di riposo; Siciliano, dal canto suo, è stato colto da un attacco di bronchite e difficilmente riuscirà a rimettersi completamente prima di una settimana.

Con l'annuncio dei convocati (gli undici elementi in campo domenica scorsa, escetto Nicolè, altro a Mattrel, Noletti, Crippa, Rossi e, naturalmente, Zigoni) sono cadute le candidature di Cavallito e Badiani, che in un primo momento sembravano dividere con lo stesso Zigoni la probabilità di indossare domani la maglia n. 9. Ma non per questo sono stati sciolti tutti i dubbi sulla formazione bianconera che scenderà in campo a Mantova, almeno per quanto concerne la prima linea, per la quale sono possibili almeno tre soluzioni.

Amaral non ha voluto fare la benchè minima anticipazione. Comunque l'attacco, se, com'è probabile, giocherà Sivori formai quasi completamente guarito dalla leggera distrazione muscolare di cui era rimasto vittima martedì, potrebbe essere quello di domenica scorsa, con la sola variante di Zigoni al posto di Nicolè (Sacco, Del Sol, Zigoni, Sivori, Stacchini); oppure Amaral potrebbe decidere di impiegare Crippa all'ala destra, con il conseguente ritorno di Sacco nella sua più congeniale posizione di interno: in questo caso sarebbe Del Sol ad indossare la maglia n. 9. Infine, nell'eventualità (piuttosto improbabile) che il trainer bianconero voglia tenere prudenzialmente a riposo Sivori l'attacco si presenterebbe così: Crippa, Sacco, Del Sol, Zigoni e Stacchini.

La squadra bianconera partirà per Mantova in treno alle ore 14.15 di oggi.

Il Torino affronterà domani la Sampdoria in una formazione largamente rimaneggiata. Alle assenze di Scesa, Cella e Rosato, si aggiungerà infatti quella di Locatelli, affetto da uno stiramento ad una coscia, e forse quella di Buzzacchera, che nell'incontro di Coppa Italia con il Verona si è procurato una distorsione al ginocchio sinistro. A ciò bisogna aggiungere che né Bearzot né Lancioni sono in perfette condizioni fisiche, in seguito appunto a colpi ricevuti mercoledì scorso. Entrambi, comunque, sono in via di netto miglioramento e facilmente potranno essere recuperati.

Il trainer Ellena non ha potuto pertanto comunicare la formazione che sarà opposta alla Sampdoria. Lo schieramento più probabile, ad ogni modo, appare il seguente: Vieri; Poletti, Teneggi (Buzzacchera); Bearzot (Malich), Lancioni (Malich), Piaceri; Danova (Cardillo), Fervini, Hitchens, Peiró, Crippa.

La squadra granata si reca questa mattina alla basilica di Superga per assistere alla funzione commemorativa del 14° anno della tragedia aerea del «vecchio» Torino; martedì prossimo i granata si metteranno in viaggio alla volta di Liegi dove il giorno seguente affronteranno in amichevole lo Standard.

Per quanto riguarda l'eventuale assunzione di Rocco, i contatti continuano e, pare, in senso favorevole; da Genova si apprende intanto che la direzione rossoblù, su consiglio dell'ex allenatore granata Santos, avrebbe richiesto al Torino l'attaccante Locatelli.

m. c.

Torino e Bologna iscritte alla Coppa Europa Centrale

Milano, 3 maggio.

Bologna e Torino sono state iscritte dalla Lega Calcio alla 21ª Coppa dell'Europa Centrale, che si svolgerà con gare di andata e ritorno dal 29 maggio al 3 luglio. Con le due squadre italiane, sono iscritte due ungheresi, due austriache, una cecoslovacca ed una jugoslava.

Il programma di domani

L'inizio delle partite posticipato alle ore 16

Serie A - 32ª giornata

Atalanta (30)-Catania (27)
Fiorentina (35)-Venezia (19)
Genoa (34)-Lanerossi (33)
Mantova (36)-Juventus (41)
Milan (39)-Spal (31)
Modena (27)-Palermo (20)
Napoli (25)-Bologna (40)
Roma (36)-Inter (47)
Torino (30)-Sampdoria (38)

Serie B - 32ª giornata

Alessandria (24)-Triestina (28)
Como (24)-Lecco (32)
Cosenza (31)-Parma (35)
Foggia (33)-Cagliari (36)
Lucchese (19)-Bari (38)
Messina (43)-Brescia (35)
Padova (33)-Catanzaro (29)
Simmenthal (31)-P. Patria (30)
Udinese (28)-Sambenedet. (24)
Verona (35)-Lazio (40)

* *

Il campionato di Serie C è sospeso. Nella giornata viene disputato il recupero:
Casale-Saronno
L'orario delle partite è posticipato dalle ore 15,30 alle 16.

Il Brasile schiererà la squadra migliore per la gara di Milano contro gli azzurri

Lo ha promesso il dirigente Feola, dopo la sconfitta dei campioni del mondo di fronte agli olandesi - Il Brasile ha presentato ad Amsterdam molti giovani e sostituito Pelé dopo 30 minuti di gioco: la squadra ha così deluso ancora una volta - Notizie dall'Inghilterra: Blanchflower e Tony Marchi di nuovo in forma

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, 3 maggio.

Un tuffo, di tempo in tempo, nel mondo del calcio internazionale non fa male. E' come un lavacro dello spirito per la persona che sia stata troppo a lungo chiusa in casa. Allontana dalla vita sedimentata e spesso nevrastenica dell'ambiente nostro. Fa conoscere le trasformazioni e le correnti nuove che sorgono all'estero. Rimette al corrente di una quantità di cose che si erano quasi dimenticate. Rinfresca le amicizie che la lontananza aveva un po' disseccate. Ridà quell'amore al gioco che la conoscenza di troppi retroscena casalinghi aveva come attenuato. E' per il tecnico, per il critico, una specie di necessità. Guai a stare troppo chiusi nel proprio guscio di noce.

In questo tuffo nell'aria nuova — tuffo lusitano, brasiliano, spagnolo, inglese, scozzese, olandese — si apprendono particolari ignoti. Si viene così a sapere per esempio che a Billy Wright, il famoso capitano della Nazionale inglese, ora direttore tecnico dell'Arsenal di Londra, fatto oggetto a suo tempo di una onorificenza da parte della Regina d'Inghilterra, è stato usato un trattamento di riguardo: aveva rivolto alcune parole dure all'arbitro nel corso di una partita di campionato, e gli sono stati concessi sette giorni di tempo per presentare le sue scuse alla Federazione inglese. Si constata che Danny Blanchflower, l'irlandese capitano del Tottenham Hotspur, operato di menisco già in età avanzata per un calciatore, ha ripreso a giocare per la sua squadra. Si rivede McKay, lo scozzese al quale la Juventus ha fatto a lungo la corte, fra gli avanti degli Hotspurs stessi per lasciare il suo posto di mediano laterale a Tony Marchi, l'oriundo che giocò a lungo in Italia, esempio abbastanza comune in Inghilterra di una solidezza fisica che sfida gli anni ed impone rispetto.

Si va a Dundee e si tocca con mano che certe nevrastenichе intemperanze connaturali al nostro pubblico stanno diffondendosi anche tra il pubblico britannico — nel caso specifico quello scozzese —: vola qualche bottiglia sul campo, il pubblico si abbandona ad ululati incomposti, ed i giocatori si comportano con una furia superiore a quella che viene al Nord molto volentieri definita come furia latina, tanto che la mezz'ala sinistra locale si fa espellere dal campo per aver colpito il milanista Benitez proprio nei minuti finali, mentre parte del pubblico — il sottoscritto tra gli altri — già se ne era andato. Una partita che merita pienamente la definizione di scorbutica, per il Milan, quella di Dundee.

Poi, prendendo la scorciatoia delle vie del cielo, si viene nella gran pace dell'Olanda. Un Paese così tranquillo da registrare il minor numero di infarti cardiaci di tutta Europa. Gente placida, ragionevole, priva di complessi nervosi, disposta sempre ad andare d'accordo con tutti. E vi si trovano dei giocatori che fanno fronte con calma olimpica allo scatto felinamente balzigliero con cui lottano i brasiliani. E si attirano subito le simpatie dei neutrali. A noi personalmente lo stile inglese ci anni e anni fa. Ricordo il modo di giocare della nostra squadra nazionale quando vinceva i Campionati del mondo.

Gioco semplice, naturale, che segue vie dirette, senza calcoli sottili né grandi complicazioni, gioco che chiama all'opera le ali dopo averle smarcate, e che le ali stesse trova al loro posto naturale, costretto a correre altresì da compiti difensivi. Meritavano già di andare in vantaggio prima dell'intervallo, gli olandesi. Poi la seconda parte del secondo tempo aveva visti far maturare situazioni ottime l'una dopo l'altra. Sempre la sorte li aveva beffati. Ed alla fine, proprio all'ultimo minuto della partita, la sorta stessa, come se fosse stufa di avversarii, come se avesse emesso un gran sospiro — «Ma sì che ve lo meritate!» — li aveva premiati con la rete di Petersen, la riserva, rete provocata assieme da un passaggio della mezz'ala destra Groot e da una serie di errori di Eduardo e di Lima. Ed il pubblico era andato in brodo di giuggiole. Meritava di vincere almeno per 2 a 0, l'Olanda.

Continua così il calvario della squadra nazionale brasiliana. La loro spedizione in Europa costituisce finora un piccolo disastro. Quattro partite giocate, tre perdute, una vinta con l'aiuto di un calcio di rigore, nove reti subite e quattro sole segnate complessivamente. Ed adesso la comitiva parte per la Germania, dove incontrerà gente più positiva e più decisa che non gli olandesi. Poi salirà in Inghilterra, quindi verrà da noi. Feola, il dirigente, dopo l'incontro scuoteva il capo mestamente e ci diceva: «Ci toccherà bere l'amaro calice fino all'ultima goccia. Non vi è rimedio. La situazione è quella che è. A Milano noi intendiamo comunque presentare la nostra squadra più forte».

Pare che la Federazione germanica non intenda accettare il secondo incontro proposto dai brasiliani per essere giocato a Berlino o ad Hannover. La farsa inscenata ieri facendo giocare Pelé così per mezz'ora, come per far vedere al pubblico un pezzo raro, ha fatto al Brasile un male ulteriore, che poteva anche benissimo essere evitato. L'undici» mano in campo ieri si è mostrato evanescente come gli altri. A parte la prontezza di qualche intervento e la felicità delle mosse, congenita in modo speciale nei giocatori di razza negra, nulla, assolutamente nulla, di speciale. Anzi, la mancanza di un gioco vero e proprio, l'assenza di un uomo che questo gioco sappia e potesse dettare ed imporre, si è fatta sentire. Gli accaparratori italiani, se fossero stati presenti, avrebbero fatto macchina indietro da molte delle loro intenzioni. Il solo Ney, come contravanti, ha fatto a metà campo qualche cosa di notevole: ha finito con l'essere sostituito da Amarildo, che non ha concluso nulla neppure lui.

La situazione della squadra brasiliana si fa quindi ogni giorno che passa più difficile. Da Rio e da San Paulo si preme, e le Società, che laggiù son quelle che realmente dominano, reclamano, e lo stato delle cose trova già una ripercussione negli incassi delle diverse partite, che sono andati diminuendo, come ieri Amsterdam ha dimostrato. La squadra è andata oggi ad allenarsi ad Eindhoven, forse in un disperato tentativo di riportarsi in quella luce di cui ha tanto e così urgente bisogno, ma anche stavolta ha deluso, superando per 1 a 0 la modesta formazione locale.

Vittorio Pozzo

Gilmar blocca un tiro dell'attaccante olandese Van Himst nella gara di Amsterdam

La nazionale italiana di pallacanestro ha battuto ieri sera a Roma la Svizzera per 90 a 57 (47 a 31) in un incontro valevole per il primo turno della Coppa delle Nazioni.

Pallone elastico — Domani, a Pieve di Teco (finale Coppa Sestorio). Balestra c. Dellippi; ad Asti (Coppa S. Secondo). Corino c. Delpiano; ad Acqui (Coppa Aziende di Cura). Ascheri c. Galliano; a Torino (Coppa Eda). Feliciano c. Allemanni.

L'interesse del campionato ristretto alla lotta per non retrocedere

Per Genoa e Napoli domani partite decisive a Marassi e sul "campo neutro„ di Bari

I liguri affronteranno il Vicenza - Per la squadra napoletana un difficile confronto con il Bologna che punta al secondo posto in classifica - Interessanti esperimenti del Torino nella gara con la Samp - L'Inter uscirà dal campo della Roma "matematicamente" campione? - La Juventus a Mantova

Scampoli di campionato. Risolto domenica scorsa il grosso problema dello scudetto, vinto ormai dall'Inter, l'interesse del torneo resta limitato alla lotta contro la retrocessione. La più importante partita di questo settore avrà luogo sul campo neutro di Bari. Vi sarà impegnato, contro il Bologna, il Napoli ancora una volta costretto a giocare fuori casa per le intemperanze dei suoi sostenitori. Il Napoli si trova al penultimo gradino «pericoloso», dando naturalmente per scontate le cadute del Palermo e del Venezia non tenendo di conseguenza conto di queste due squadre. Peggio della società azzurra, tre le formazioni in pericolo, sta solamente il Genoa che domani ha in programma un incontro non troppo difficile, a Marassi con il Lanerossi Vicenza.

Avversario dei napoletani sarà come si è detto il Bologna, formazione tenace e decisa a puntare al secondo posto in graduatoria a spese della Juventus. Per il Napoli la gara avrà dunque un grande valore: una sconfitta ne aggraverebbe irrimediabilmente la situazione, smorzando anche la volontà di riscossa dei giocatori. Se il Napoli sapesse invece reagire alla avversità non tutto sarebbe perduto nella corsa alla salvezza.

Quando si parla della società meridionale occorre sempre tenere ben distinti i suoi atleti e la massa dei suoi sostenitori «moderati», per separarla da quel gruppo di antisportivi e facinorosi che approfittano semplicemente dei football per sfogare in modo indegno gli istinti vandalici o — forse — le beghe locali. Questi ultimi non hanno nulla che fare con lo sport e non meritano davvero di essere accanto alla loro squadra né a Fuorigrotta né altrove.

Gli «altri» che subiscono i danni delle esagerazioni assurde del tifo calcistico, sapranno come incoraggiare gli azzurri a superare il momento difficile. Si parlerà più tardi dei rimedi per evitare invasioni di campo e per isolare gli intemperanti. Per ora è da seguire il tentativo di riscossa da parte dei partenopei.

Delle altre squadre di coda, il Mantova potrà forse giovarsi del minor accanimento che la Juventus, ormai fuori gara per lo scudetto, impiegherà in partita. Probabilmente i bianconeri schiereranno il giovane Zigoni, non potendo recuperare Miranda o Siciliano, entrambi non ancora perfettamente guariti. D'altra parte la squadra torinese difende domani la fama di serietà, che neppure le più velenose polemiche di queste ultime settimane sono riuscite a scalfire, ed il secondo posto in graduatoria. Il Mantova non potrà dunque fare molto affidamento su un confronto agevole.

Con analogo stato d'animo il Torino riceverà la Samp, pur essa ancora in lotta per salvarsi. Nella stagione i granata hanno già sconfitto due volte i blucerchiati, in campionato a Genova ed in Coppa Italia. Domani tenteranno il tris, nonostante l'incompleta formazione. Buzzacchera non potrà giocare e sarà interessante vedere alla prova Teneggi un giovane che merita affidamento e che si è sempre impegnato nella stagione, nonostante le difficoltà di rendimento portate dal servizio militare. Pure da seguire l'esperimento di Piaceri, l'attaccante trasformato in centrocampista.

Il Modena, reduce dalla «burrasca» di Napoli riceverà il Palermo sperando di incamerare altri due preziosi punti ed il Catania infine giocherà a Bergamo.

In definitiva Napoli e Genoa affrontano le gare in cui non si possono commettere errori: le altre pericolanti dovranno usare impegno e cautela, ma hanno in futuro possibilità di rimediare ad eventuali scivoloni.

Negli altri settori del torneo Roma-Inter ha perso gran parte del fascino di «partita dello scudetto». Ai nerazzurri sarà sufficiente anche un semplice pari per avere anche la certezza matematica della vittoria finale, ma anche un imprevisto «alt» non significherebbe nulla perchè è impossibile che nelle successive ultime due gare, a San Siro, contro il Modena ed il Torino la squadra di Herrera non si aggiudichi, almeno un altro punto. E' più facile pensare che proprio a Roma l'Inter voglia confermarsi degna del titolo, come effettivamente è.

Completano il programma Milan-Spal e Fiorentina-Venezia. Per questa quattro squadre il campionato, bene o male, è già «in vacanza». Si potranno fare esperimenti per la prossima stagione o — nel caso del Milan — si baderà a preparare un undici ben allenato in vista della finale della Coppa dei Campioni in programma a Wembley nella terza decade di maggio.

Paolo Bertoldi

Oggi riunione di trotto, domani galoppo

Due giorni di corse a Vinovo

Kariba favorita nell'odierno Premio Allevamenti all'ippodromo torinese - Haseltine, Caffè e Villequeno fra gli iscritti nel Premio Principe Amedeo del 19 maggio

Trotto oggi pomeriggio e galoppo domani sulle piste degli ippodromi torinesi alle Torrette di Vinovo. I puledri di tre anni saranno di scena oggi al «trotter» e Kariba tenterà di cogliere il quinto successo consecutivo nel Premio Allevamenti (L. 525.000, m. 1600), prova di centro della giornata; la partenza della gara verrà data con l'«autostart». Saranno in gara: Kariba (L. Canzi), Dianotica (E. Gubellini), Quirizio (A. Pedrazzani), Tessalo (G. Articiocco), Halva (G. Pasolini). Il compito di Kariba, che ha vinto una volta avuto in sorte il numero 1 di partenza, non sembra molto arduo, pur dovendo incontrare discreti avversari, fra i quali si pone in evidenza Dianotica.

Altre sette corse in programma, con inizio alle 15,30. I favoriti: Premio Razza del Lago (L. 315.000, m. 1600; 10 partenti): Passadora-Baroncello; Premio Fondazione V. S. Breda (gentlemen; L. 300 mila, m. 2100; 7 part.): Loveno-Lohengrin; Premio S. Pietro all'Olmo (L. 350.000, m. 2060; 8 part.): Assuero-Bolero; Premio Le Budrie (L. 367.500, m. 1600; 7 part.): Giuseppe-Curiosina; Premio S. Biagio, 1ª divis. (L. 225,000, m. 2060; 9 part.): Intrigante-Banana; Premio S. Biagio, 2ª divis. (L. 225.000, m. 2060; 7 part.): Siemi-Magnolia; Premio del Portichetto (L. 250.000, m. 1600; 6 part.): Valerio-Hafun.

Si sono chiuse ieri le iscrizioni a due importanti gare torinesi di galoppo: il Premio della Moda (handicap; L. 3.000.000, m. 2200), del 12 maggio e il Gran Premio Principe Amedeo (L. 10 milioni 500.000, m. 2400), del 19 maggio; alla prima prova — nella cui giornata avrà luogo una sfilata di modelli, organizzata dall'Ente Moda — sono stati nominati 38 cavalli; alla seconda 26, e precisamente: Osmarin 58, Balanzon 58, Fogher 58, Gorki 58, Bourbon 58, Veronese 58, Strabella 56, Indianella 56, Haseltine 56, Tavernier 58, Romanino 58, Elena Nobili 58, Sir Orden 58, Dossor 58, Vinteuil 58, Honey 58, Eroe 58, Brimo 58, Taxodium 58, Anticlea 56, Mider 58, War Court 58, Balmoral 58, Principe du Cap 58, Caffè 58, Villequeno 58.

e. r.

La riunione di boxe imperniata sull'incontro Mazzinghi - Don Fullmer in programma ieri al Vigorelli di Milano è stata rimandata a domani con inizio alle ore 15.30.

Assegnato il «Premio internazionale» a Cortù

Carlo E. Gadda ha vinto su Nabokov al quarto scrutinio dopo accesi contrasti

Piovene e Moravia si sono battuti energicamente contro il «barocco» autore di «Lolita» - Il voto degli spagnoli ha fatto prevalere l'autore lombardo: al quale i delegati italiani hanno comunicato la vittoria con un sonante telegramma in latino

(Dal nostro inviato speciale)
Corfù, 3 maggio.

Carlo Emilio Gadda ha vinto il *Prix International de Littérature*. Questo premio viene attribuito da delegazioni nazionali riunite in sette giurie. Il successo di Gadda, giunto al termine di quattro giorni di discussione tra critici, scrittori ed editori di tredici paesi, è stato molto contrastato: il suo principale antagonista, che gli ha resistito fino all'ultimo scrutinio, era il russo americano Vladimir Nabokov, il famoso autore di *Lolita*. Gadda si presentava con l'ultima delle sue opere: *La cognizione del dolore*, uscita nei giorni scorsi per le edizioni Einaudi. Nabokov, con un romanzo in versi, *Pale Fire* (Pallido fuoco), non ancora tradotto in italiano, ma circolante nei giorni scorsi fra le varie delegazioni. Il *Prix International de Littérature* comporta un premio di diecimila dollari (sei milioni di lire), offerto dagli editori che partecipano all'organizzazione del «Formentor».

Le discussioni intorno ai candidati erano incominciate lunedì. Attraverso varie sedute, alcune segrete, altre pubbliche, si erano profilate diverse alternative. Tra le incognite che pesavano sulla sorte del candidato Gadda vi era in primo luogo l'estrema difficoltà di tradurlo in lingua straniera. Il finale del dibattito ha avuto un andamento appassionato. Questa sera, ultima seduta, in presenza del pubblico, si sono svolti gli scrutini.

Nel primo *round*, ognuna delle sette giurie doveva indicare tre candidati: al tavolo della presidenza i capidelegazione hanno recato la loro scheda. Per l'Italia, Moravia, presidente della nostra giuria, che è formata da Giulio Einaudi, Italo Calvino, Cesare Cases, Carlo Levi, Guido Piovene, Daniele Ponchiaroli, Angelo Ripellino, Elio Vittorini, Guido Davico Bonino. Aperte le schede, sono risultati in testa, con tre voti ciascuno, Carlo Emilio Gadda, lo scrittore inglese Richard Hughes, autore de *La volpe nella soffitta*, Vladimir Nabokov e il cubano Alejo Carpentier, autore del romanzo *El siglo de las luces* («Il secolo delle luci»). Gli altri voti essendo andati dispersi su candidati minori, appariva chiaro che la disputa si andava concentrando sui nomi di Gadda, Nabokov e Carpentier; Hughes era difeso piuttosto fiacamente dagli stessi delegati inglesi.

I protagonisti sono stati sottoposti ad un vero e proprio processo, celebrato in contumacia. I loro nomi erano scritti su una lavagna nera, davanti all'assemblea. Parlando rivolti a questo tabellone nero, gli oratori delle varie delegazioni hanno pronunciato le loro arringhe, in difesa o contro i candidati. Per primo, ha aperto il duello oratorio lo scandinavo Gunnar Brandell. Egli ha attaccato Nabokov: «Nabokov — ha detto — è già troppo famoso, e per cattive ragioni. Nabokov, più che un autentico valore, è una curiosità nel mondo delle lettere, come potrebbe essere un vitello a due teste nel mondo della natura». Inglesi, francesi ed americani hanno duramente reagito, facendo l'elogio del russo scopritore di Lolita. Il poeta tedesco Hans Magnus Enzensberger, biondissimo, dai capelli alti un dito, ha buttato a mare la candidatura di Hughes: «Lo stimo molto, ma *La volpe nella soffitta* è il peggior libro tra quanti ne abbia scritti». Quanto a Nabokov, il tedesco ha storto il naso: «C'è qualcosa che non va, nella sua opera».

A difendere l'opera dello scrittore milanese è entrata in scena, con molto vigore, la delegazione italiana al gran completo. *Guido Piovene*: «La delegazione italiana è unanime nel sostenere la candidatura Gadda. Votando per lui si premia una grande opera e un grande autore. C'è il pericolo che leggendolo si sia data troppa importanza al fatto linguistico, oppure alla sua nevrosi. La verità è che *La cognizione del dolore* è una grande opera tragica».

Alberto Moravia: «Nabokov è un decadente, un barocco. Il suo ultimo libro, *Pale fire*, è proprio un libro senza senso: un esperimento interessante, se vogliamo, ma che non porta alcuna novità. Nabokov potrebbe scrivere tante pagine da coprire la faccia della terra, senza riuscire ad andare al fondo delle cose».

Italo Calvino: «*La cognizione del dolore* è un libro estremamente soggettivo, in cui l'uomo trova però le più alte significazioni oggettive e universali».

Seconda votazione: il duello si restringe. Ogni delegazione deve concentrare il suo voto su due candidati soltanto per ciascuna. Riescono votati quattro volte Gadda, quattro volte Nabokov, tre volte Carpentier. Vittorini si alza, a nome degli italiani, per un'ultima perorazione: «Mi scuso perché devo sostenere la candidatura di un connazionale. In passato ho difeso, indifferentemente, autori di altri paesi, perché lo meritavano. Ma è tempo di dire che Gadda è l'unico scrittore che può meritare questo premio. La sua importanza è internazionale».

Terza votazione. Ogni delegazione deve ulteriormente restringere la sua scelta: un voto solo per un solo candidato. Risultato: tre voti per Gadda, tre per Nabokov, uno per Carpentier.

Lo scrittore milanese Carlo Emilio Gadda (Telef.)

Quarto scrutinio. Finalmente si raggiunge la maggioranza richiesta: quattro voti per Gadda, tre per Nabokov. Era previsto un ballottaggio supplementare, ove non si fosse raggiunta la maggioranza. Ma gli spagnoli hanno all'ultimo momento ritirato la candidatura Carpentier e riversato il loro voto su Gadda.

Hanno dato il loro voto a favore di Gadda, insomma, le delegazioni italiana, scandinava, tedesca, spagnola. All'annunzio della vittoria di Gadda i delegati italiani Piovene e Davico sono balzati in piedi applaudendo e subito tutta l'assemblea si è unita cordialmente nell'applauso. In serata è avvenuta, all'Achilleion di Corfù, la proclamazione ufficiale dei risultati, nel corso di una elegantissima festa. La delegazione italiana ha comunicato a Gadda la vittoria con un telegramma in lingua latina: «*Carolo Aemilio victori nuper Cercyrae majoritate absoluta populorum favente lauro litterarum coronato gratulantur...*».

Gigi Ghirotti

Lecito per "sospetto" fissare diversa sede ai procedimenti penali

Il principio riconosciuto dalla Corte Costituzionale - «L'imputato ha diritto alla indipendenza del giudice e alla tutela piena della difesa» - Altre decisioni della Corte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

Alla cancelleria del Palazzo della Consulta sono state depositate stamane alcune sentenze della Corte Costituzionale. Con la prima i supremi giudici riconoscono legittima la facoltà concessa dall'art. 55 del codice di procedura penale alla Corte di Cassazione di rimettere l'istruzione o il giudizio ad altro giudice diverso da quello competente per sede territoriale, quando vi siano fondati motivi di ordine pubblico o legittimo sospetto.

La questione era stata sollevata dalla stessa Corte di Cassazione con una ordinanza. L'istanza di «remissione» ad altra sede venne presentata alla Procura generale di Bologna dai difensori dell'imputato Alfredo Casoli il quale sosteneva che «esistevano fondate possibilità di pressioni sui giudici popolari ad opera di tutto l'ambiente locale, date le modalità del delitto ed il movente che l'aveva determinato, da ricollegarsi a rivalità di carattere politico molto accese nella zona».

Lo spostamento della competenza — ha stabilito la Corte Costituzionale — non conferisce alla Cassazione una discrezionalità tale da incidere o menomare le garanzie che la Costituzione ha sancito all'art. 25: «Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge». Il provvedimento costituisce invece «l'espressione del potere-dovere del giudice di decidere, come di regola si verifica, nel caso concreto in base all'accertamento ed alla valutazione dei fatti dedotti dalle parti in relazione alle ipotesi, in astratto, previste dal legislatore».

La decisione ricorda inoltre che la Costituzione, se stabilisce il divieto di distogliere alcuno dal suo giudice naturale precostituito per legge, esige in altro articolo che sia assicurata l'indipendenza e quindi l'imparzialità dell'organo giudicante, nonché il diritto alla difesa.

La Corte Costituzionale afferma, con altra decisione, che sono lecite le disposizioni delle leggi 7 luglio 1901 n. 283 e 28 giugno 1928 n. 1415, le quali ammettono ad esercitare il patrocinio presso le preture e gli uffici di conciliazione persone che, pur non essendo avvocati e procuratori, si trovino in possesso di determinati requisiti (notai, laureati in legge, studenti universitari che abbiano superato taluni esami; diplomati di licenza liceale, di istituto tecnico, di abilitazione magistrale, di segretario comunale, ex funzionario di cancelleria).

g. s.

La sciagura alle undici di mattina, sulla strada Nizza Monferrato-Acqui

Due morti e ventitré feriti su un pullman travolto e squarciato da un camion

L'autocarro ha abbordato una curva sbandando al centro della strada - La fiancata della corriera è stata sventrata dal rimorchio - Scene di terrore fra i passeggeri che tornavano dal mercato - Le vittime sono due uomini, di 51 e 79 anni - Una donna è in fin di vita - Arrestato il pilota del camion: è un giovane cuneese

Il pullman con la fiancata semidistrutta dopo essere stato investito dal rimorchio di un camion presso Nizza

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monf., 3 maggio.

Un grave incidente stradale è accaduto nella tarda mattinata di oggi lungo la provinciale Nizza Monferrato-Acqui Terme, in una curva pericolosa, a circa 3 chilometri dalla prima località. Un pullman di linea è stato investito dal rimorchio di un camion che procedeva in senso contrario. Una delle fiancate della corriera è stata letteralmente divelta. A bordo viaggiavano una quarantina di passeggeri; due sono morti e tredici sono rimasti feriti, non in modo grave. Ora sono ricoverati negli ospedali di Nizza e di Acqui. Un'altra decina di viaggiatori hanno riportato contusioni leggere.

Le cause della sciagura sono in via di accertamento, ma sembra che essa sia stata provocata dallo sbandamento del rimorchio dell'autotreno, dopo che il veicolo stesso aveva abbordato la curva spostandosi troppo al centro della strada. Questa circostanza sarebbe provata dal fatto che l'autista del camion è stato tratto in arresto. E' fuori dubbio che la corriera viaggiava sulla propria destra.

L'incidente è accaduto verso le 11,15, all'inizio della salita della Baretta, in una curva stretta e molto pericolosa in località Contratto. La corriera, della società «Arfea» di Alessandria, era partita alle 11 da Nizza diretta a Castelboglione, carica di passeggeri reduci dal mercato settimanale. Alla guida era l'autista Elio Caneva, di 32 anni, abitante ad Acqui in via Giacomo Bove; bigliettaio era il trentenne Arturo Moretti, pure residente ad Acqui in viale Acquedotto Romano. Alcuni dei passeggeri erano in piedi. La corriera procedeva a velocità ridotta a causa del carico e della strada in salita.

In senso contrario, proveniente da Acqui (dove aveva scaricato del silicio alle vetrerie «Miva») e diretto a Limone Piemonte, giungeva un camion con rimorchio, dell'autotrasportatore Tommaso Baudino di Cuneo. Al volante era Giuseppe Rivoira, di 25 anni, da Lagnasco (Cuneo); secondo autista Gino Dell'Erba, di 33 anni, da Boves.

I due veicoli si sono incrociati proprio nella curva molto stretta, dove l'ampiezza della carreggiata è ridotta. Aveva piovuto e il fondo stradale era viscido. La velocità dell'autotreno, che procedeva in discesa, era abbastanza sostenuta e sembra che il camionista abbia abbordato la curva troppo sul centro-strada.

Il rimorchio vuoto cominciava a sbandare e quindi, con lo spigolo anteriore sinistro, urtava contro la fiancata sinistra del pullman, all'altezza dei primi sedili. Proseguendo la sua corsa per alcuni metri, il rimorchio ha divelto la lamiera della fiancata, producendo un vasto squarcio. I rottami contorti si sono ripiegati all'interno della corriera schiacciando, assieme alla fiancata mobile del rimorchio, alcuni dei passeggeri.

Non appena i veicoli si sono arrestati, è iniziata l'opera di soccorso. Dall'interno del pullman si levavano grida di dolore e di spavento. Per uno dei passeggeri, il cinquantunenne Guido Gazzola, da Castelboglione, non v'era più nulla da fare: aveva riportato vaste ferite e fratture al viso e al capo, ed era morto sul colpo.

Gli altri feriti, con auto di passaggio e con ambulanze della Croce Rossa di Acqui e della Croce Verde di Nizza, venivano trasportati agli ospedali delle due città. All'ospedale «Monsignor Capra» di Acqui erano ricoverati Antonio Barberis, di 79 anni, da Agliano d'Asti; sua moglie Palmina Tosa, 74 anni; la signorina Luigia Testore e Cesare Benzi, di 60 anni, entrambi da Castelboglione. Un'ora dopo il ricovero il Barberis, che aveva riportato lo sfondamento e schiacciamento del torace e altre fratture, è spirato. Sua moglie è stata giudicata guaribile in 30 giorni per ferite al viso e al capo. Le condizioni di Luigia Testore sono disperate, per un'emorragia e lesioni interne. E' stata sottoposta ad un intervento chirurgico. Cesare Benzi guarirà in dieci giorni.

I feriti ricoverati all'ospedale «Santo Spirito» di Nizza Monferrato sono dieci. Il più grave è il mezzadro Angelo Perinelli, abitante alla cascina Valle di Castelboglione, che ha riportato la frattura del braccio e della gamba sinistra e lesioni craniche. Gli altri feriti — Maria Poggio in Rodella, di 52 anni; i coniugi Teresa Talice e Giuseppe Benzi, di 49 e 57 anni, Celestina Cordera in Boido, di 56 anni; le sorelle Rosalia Grattarola, di 53 anni, e Albina Grattarola in Abate, di 51 anni; l'ottantenne Valeriano Pesce; Luigi Baldizzone, di 66 anni e la nuora Giovanna Moroni in Baldizzone, di 28 anni, tutti da Castelboglione — hanno riportato ferite multiple al viso e agli arti e le loro condizioni non destano preoccupazione.

Scene di disperazione si sono avute negli ospedali, all'arrivo dei parenti dei feriti e delle due vittime. La moglie di Guido Gazzola, Clara Bruna — figlia di un noto albergatore di Acqui —, è svenuta mentre attendeva che aprissero la porta dell'obitorio dove il corpo del marito era stato trasportato.

Subito dopo la sciagura, si sono recati sul posto il pretore di Nizza Monferrato, il tenente Cirmigliano e il brig. Ritti della polizia stradale, e due brigadieri dei carabinieri per le indagini. Nel primo pomeriggio è giunto da Acqui il Procuratore della Repubblica, dott. Conti che, dopo un sopralluogo, ha interrogato gli autisti dei due veicoli. Al termine dell'interrogatorio, che avrebbe provato la sua responsabilità, il giovane autista cuneese Giuseppe Rivoira è stato dichiarato in arresto e condotto in carcere ad Acqui. Il pullman e l'autotreno sono stati sequestrati per ordine dell'autorità giudiziaria.

Franco Marchiaro

Antonio Barberis, di 79 anni, vittima dello scontro

Intossicate 25 operaie dai cibi alla mensa aziendale

Tre sono gravi - L'avvelenamento collettivo in una fabbrica nei dintorni di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 maggio.

(g.m.) Venticinque operaie di uno stabilimento di Vimodrone — comune a 10 km. da Milano — sono rimaste intossicate dai cibi consumati ieri sera alla mensa aziendale e hanno dovuto essere ricoverate d'urgenza all'ospedale. Tra di esse versano in gravi condizioni. I medici le hanno poste sotto la tenda ad ossigeno.

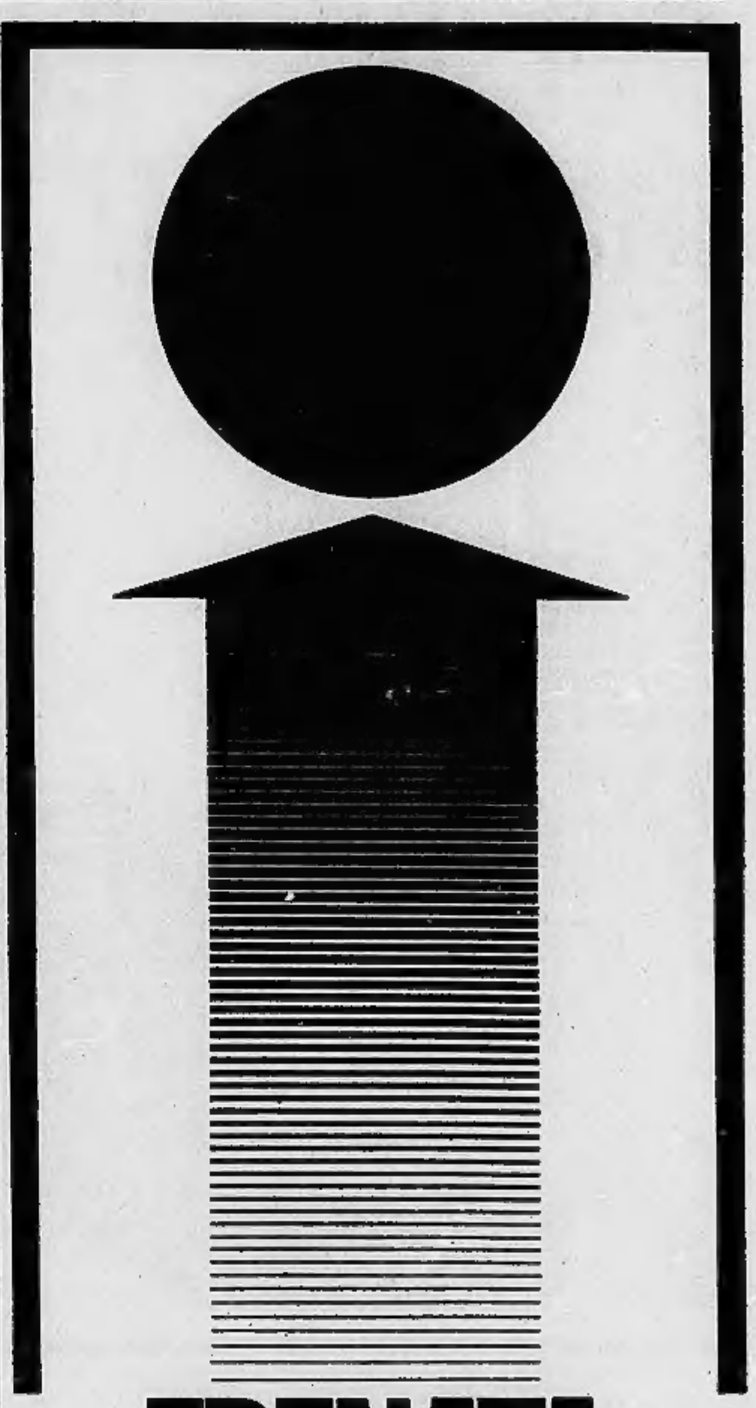
I medici non si sono ancora pronunciati sull'esatta diagnosi ma pare trattarsi di avvelenamento dovuto a ingestione di cibi alterati. Il caso di intossicazione collettiva si è manifestato stamane alle 10. Già da più di un'ora le operaie avevano cominciato ad accusare dolori addominali e malessere.

Per trasportare all'ospedale le operaie intossicate si sono dovute chiamare sul posto alcune autolettighe dell'ospedale «Uboldo» di Cernusco sul Naviglio. L'urgente ricovero delle intossicate ha fatto accorrere al nosocomio una folla di parenti allarmati. Gran parte di essi sono stati però rassicurati sulle condizioni delle congiunte. Le operaie in più grave stato sono: Luisa Motta di 42 anni, Rosanna Pesenti di 26 e Genoveffa Cerada di 21, tutte da Cassano d'Adda.

Automobilista muore per evitare un capriolo

Trieste, 3 maggio.

Un capriolo è stato la causa della morte di un automobilista: la bestia ha improvvisamente attraversato la strada Postumia-Cosina, nel momento in cui stava sopraggiungendo una vettura guidata da Giovanni Jancovic, di 43 anni, residente a Postumia. Per evitare di uccidere il capriolo, il Jancovic ha sterzato andando a cozzare contro un albero. E' morto poco dopo all'ospedale.



FRENATA IMPROVVISA?

Frenata improvvisa... "momento critico" della guida... occasione per constatare le eccezionali prestazioni dei pneumatici CEAT D... I loro "punti di forza".
Di fronte ad ogni diversa sollecitazione (fondo stradale, frenate, accelerazioni, ecc.) i vari "punti di forza" dei pneumatici CEAT D reagiscono in modo equilibrato e dinamico.

CEAT DR 163

DB

PUNTI DI FORZA CEAT D
- fianchi robusti
- struttura omogenea
- grande stabilità
- maggior velocità
- confortevolezza e silenziosità
- lunga durata
- battistrada direzionali

Prop. CEAT Milano

*battistrada direzionali
I disegni di battistrada dei pneumatici CEAT D garantiscono una perfetta adesione ad ogni tipo di fondo, non danno fenomeni di "deriva" durante la marcia, assicurano una silenziosità assoluta. Le migliaia di piccole ancorizzazioni circolari e di spigoli mobilissimi conferiscono inoltre un'eccezionale capacità di frenata, in qualsiasi condizione di fondo stradale.

CEAT D GUIDA CON VOI

I pneumatici CEAT D sono prodotti anche nel tipo DR 163 a "spalle arrotondate", con lo sperimentato profilo curvilineo che aumenta la superficie di aderenza al terreno assicurando una eccezionale tenuta di strada, una maggiore stabilità e una superiore capacità di frenata.

CEAT
UNA GRANDE INDUSTRIA ITALIANA OFFRE SICUREZZA AGLI AUTOMOBILISTI

Vacanze con la BEA nella metropoli più eccitante d'Europa

ARRIVATE FRESCHI a Londra con un modernissimo, accogliente aereo BEA! Preso il caffè a Torino, in due ore e mezzo siete a Londra per il tè, pronti per vivere l'eccitante vita della metropoli: negozi celebri e lussuosi, ambiente cosmopolita, ristoranti esotici, spettacoli favolosi

Dà una sensazione frizzante viaggiare così, vedere due mondi completamente diversi senza la gradualità del passaggio (l'aereo evita la snervante traversata della Manica e vi offre gli spettacolari panorami alpini!). Anzi, dal momento in cui entrate nel Comet BEA, respirate subito aria inglese: **tre sono infatti le cose più inglesi del mondo: i prati verdi, i gentlemen in bombetta, e la BEA!**

Voli trisettimanali da Torino, e voli plurigiornalieri da Milano, con tariffa speciale (night tourist fare) di L. 47.400 (partenza ore 5.35, ideale per la spettacolare traversata delle Alpi), sui modernissimi Jet Comet. Informatevi subito alla vostra Agenzia Viaggi, anche sulle condizioni per il soggiorno completo o per il proseguimento del viaggio in Inghilterra e in Scozia. O telefonate alla BEA al 524.877 o al 524.950.

Solo la BEA ha voli diretti Torino - Londra

GRATIS!

Inviate questo tagliando alla BEA, Via Bissolati 76, Roma - Riceverete gratuitamente un'ampia documentazione illustrata su Londra e la Gran Bretagna.

Nome e Cognome.....

Indirizzo.....

Professione.....

(da incollare su cartolina o inviare in busta chiusa).

BEA

British European Airways

1-63

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . », Torino, compiuta per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motor Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. 547

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, apparecchiature italiatori, contatori. Permuta noleggi. Saracco, corso Vercelli 43. Telefonare 111-836.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani torni presse pananchi morse bilanciatori. Tabuchi. Valeggio 4. Torino.

CALDAIA cercasi occasione funzionamento nafta produzione 12-16 ton. ora pressione intorno alle 6-10 atm. Consegna entro maggio, meglio se visibile in funzione. Dettagliare caratteristiche si offerta a: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino». A44438

COMPRO taglierina ribobinatrice occasione, 1limi, minimo cm. 80. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIALI, imprenari, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre autogrù. Telef. 280-000 Uhino, Torino 28-000 Novara. 94

MAGLIFICIO lavorazione lusso, tailleurabili maglieria diminuita, assumerebbe lavoro per conto importanti negozi esteri, esaminando anche combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A44655

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 7866

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio Gubernati telefonare 852-743.

OCCASIONISSIME svendiamo 200 biliardo, 100 affettatrici tutte marche. Organizzazione Eusebio, via Cernaia 17.

OFFICINA costruzioni metalliche assumerebbe lavori generici carpenteria anche edilizia. Telefonare 24-61, Savigliano. A44928

OFFICINA specializzata attrezzamenti stampi tranca per oreficeria bigiotteria cerca lavoro Via De Genela 28, telefono 228-792. A45074

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossetti, via Paparino 4, Torino, telef. 547-116.

PRIVATO produttore vende direttamente cuneamatura resa a domicilio franco spesa piccola partita vino eccellente bottiglione sfuso. Telefonare 693-874.

ROTOLATRICE occasione cercasi lunghezza utili millimetri 2000 lamiera spessori 12-15 ottimo stato. Martano, Madama Cristina 28. A45915

STABILIMENTO avviatissimo per trivellazioni e costruzioni pompe orizzontali e verticali con trafila per tubo irrigazione brevettati, vendonsi soli macchinari, causa salute. Telefonare 962-928.

TETTOIE allevamento bestiame, avicoli, magazzini, ricovero macchine, ecc. Consegna rapida. Telefonare 58-711.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fisse produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TORNIO parallelo semigravo moderno monogulegnia Sortan vende officina. Castelfidardo 17 C. A46354

VALLATA Illasi, presso Verona, cercasi seria industria per nuova zona valle Illasi. Si offrono esenzioni fiscali zone depresse, ampia disponibilità mano d'opera, cessione vasti terreni vicini Verona, strada nazionale autostrada ferrovia Venezia-Milano. Scrivere programmi, referenze: Comune Illasi (Verona).

VENDESI sega cm. 80, tornio in legno. Telefonare 762-241. A44887

2 Artigianato L. 120 p.p.

E. ALPEGGI Brevetti. Termometrografo, polarimetri, ossalici in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-450.

IMPRESA decoratrice esegue lavori civili, industriali. Prezzi unici Tel. 80-605.

MURATORE decoratore esegue lavori riparazioni alloggi, libero subito. Telefonare 856-507. A45561

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finoctex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecari comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. AFFARONE azienda importante fornitura pei cinematografi cede ritiro commercio, fortuna fatta. Assicuro reddito elevatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino». A45901

A MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari [illegible] in due giorni. Rimborso con rata mensile [illegible] 3 anni. Finocter, piazza Statuto 24, tel 485-889, 485-902. 1016

AFFARONE vendo lavorazione birreria pasticceria posizione buona. Telefonare 661-455. A45061

ALBENGA cediamo avviatissimo panificio commestibili, annessa abitazione via centralissima [illegible] Buon affare. Ottimi 42-633, Alassio.

AMANTI coniugi cercano abile andamento pensione signorile combinazione interessata cauzionando. Telef. 575-823.

ARTICOLI casalinghi elettrodomestici, attività trentenarie forte giro d'affari, cede 4.500.000 Fasano, Novara 29.

ATTENZIONE Causa [illegible] cedesi ba. analcoolico pasticceria trasferibile, prezzo conveniosissimo, Telef. 793-078.

ATTREZZATISSIMA officina lavorazione vasellame alluminio vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2067 — Torino».

BAR centralissimo incasso 45.000 giornaliere, biliardo cedesi 8.000.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 188. 2

BAR centralissimo, arredamento nuovo, sala biliardi, 6 vetrine, utile netto 10.000.000 annui, cede 26.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 316

BAR pasticceria confetteria, eccezionale cedesi o gerenza. Cravenzola, Cuneo 40.

BELLA pensione centro Sanremo bene avviata cedesi conveniente causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A45908

CAFFE' trattoria centralissimo chiusura festiva, buon reddito cede Troglia, corso Regina 188. 2

CARTOLERIA cedesi ottimo affare. Telefonare ore pasti 878-813. A46133

CAUSA trasferimento vendo officina meccanica artigiana. Telefonare 378-240.

CEDO agenzia polli conigli miglior offerente dilazionando. Telef. 238-795.

CEDO o affitto moderno avviatissimo frutta verdura centralissima. Tel. 280-647.

CEDO tabaccheria centralissima, esclusi intermediari. Telefonare 44-189.

CELLOPLASTICHE artistiche, articoli regalo, centralissimo, forte passaggio, ritiro commercio cede 5.000.000 Fasano, Novara 29.

CERCASI gerente buffet Società forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino» specificando [illegible] familiare. A45706

CERCASI gerente pratico per edicola giornali. Telefonare 886-727.

CROMATURA [illegible] cadmio e pulitura vendo, trattabile. Telef. 271-729.

DROGHERIA [illegible] cede privato. Telefonare 293-857, ore negozio.

FORNITURE conteggeloni religiose, [illegible] clienti, lavoro assicurato, sicurezza [illegible] crediti, [illegible] annui, cede Fasano Madama Cristina 129

FORTUNA famiglia cede bottiglieria esportazione (con permesso tavola calda) eventualmente cambio con alloggio o cascina, zona commerciale, incasso 90.000 aumentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino». A46072

GRANGLIASSO officina cedesi 400.000 utile netto comprovabile. Telef. 753-344 ore pasti A44988

IMPIEGHERI [illegible] avviata attività commerciale o industriale. Escludo società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5963 — Torino». A47127

IN via Aosta 18 affittasi carrozzeria in avviamento a veramente esperti.

LABORATORIO confezioni spaziosi modernamente attrezzato annessi uffici cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5255 — Torino». A47101

LATTERIA centralissima, [illegible] 50.000 giornaliera, 6.500.000. Telefonare 555-503, 555-081. A44065

LATTERIA 80.000 giornaliera forte vendita formaggi, alta percentuale guadagno, zona signorile, affitto minimo, cedesi al miglior offerente. Tel. 262-426

LATTERIE cremeria qualunque litraggio rimettiamo, opere garenzia. Cavaliera, Saluzzo 21. 146

MERCERIA abbigliamento angolare, ampie vetrine, attività ventennale, arredamento nuovo, clientela numerosa, ottimo incasso cede 1.200.000 Fasano, Novara 29. 316

MERCERIA merceria, attrezzatura officina, affitto mite, buon [illegible] avende 1.500.000 Fasano, Novara 29.

NEGOZIO ricami, alloggio annesso, buon reddito, spese miti cede [illegible] Fasano, Novara 29. 316

NEGOZIO tabaccheria, [illegible], barriera Milano, arredamento ottimo, forte incasso giornaliero, avende motivi familiari, 1.500.000 Fasano, Novara 29. 316

OFFICINETTA galvanica ottima attrezzatura reddito netto comprovabile Lire 500.000 mensili cedesi 6.500.000. Telefonare 783-811. A44933

OFFRO gerenza laboratorio pettinatrice. Telefonare 252-295. A44691

PANETTERIA affini con alloggio zona commerciale cedesi 4.800.000. Telefonare 741-382. A46822

PANETTERIA pasticceria con forno, ampi locali, alloggio annesso, ritiro commercio cede 8.500.000 Fasano, Novara 29

PER motivi familiari urge cedere panetteria forno nafta. Telefonare 491-380.

PETTINATRICE causa salute cede avviato negozio annesso alloggio. Telefonare 761-887. A45176

PROFUMERIA centralissima, grandiosa, urgentemente cede a prezzo conveniosissimo. Telefonare 43-136. A44540

RIVENDITA [illegible] Fiat urge gerente causa malattia. Telefonare 779-198.

SALUMERIA, pastificio, zona continuo sviluppo, arredamento moderno, incasso ottimo, cede 7.000.000 Fasano, Novara 29. 316

TESSUTI, telerie, abbigliamento, posizione commercialissima realizza 700.000 mensili, avende 4.500.000 Fasano, Novara 29. 316

VENDO caffè bar licenza superalcolici. Telefonare 587-029 A45977

VENDO o cerco collaborazione nuovo attrezzato laboratorio incisioni. Via Frabosa 10, Torino, Rovetta. A44998

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. A alto reddito, vicinanza Mercati Generali vendiamo alloggio camera cucina bagno terrazza libero subito, buona costruzione, 5.100.000. Affarone, trattabile comm. Angiesio, Nizza 9. 250

A.A.A. A buone condizioni vendiamo alloggio libero subito una camera cucina servizi esentanze vicinanza piazza Rivoli 4.550.000 compreso mutuo. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 250

A.A.A. A Porta Nuova vendiamo alloggio [illegible] camere cucina [illegible] bagno tutti conforto 7.500.000. Affarone. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 250

A Cumiana vendiamo alloggi signorili due, tre camere cucina 4.350.000, facilitazioni. Telefonare 547-502. 1000

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato Telefonare 273-571.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 anni. Finoctex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

ACQUISTANSI 100 metriquadri casa anche non recente veramente signorile. Telefonare 776-064. A45636

ACQUISTASI appezzamento terreno agricolo uso coltivazione, anche incolto. Telefonare 886-784. A45665

ACQUISTASI [illegible] approvato 100-150 [illegible] in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino».

ACQUISTEREI mansarda con servizio vicinanze [illegible] adiacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino». A44993

ACQUISTO cascina orto bassa valle Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino». A44933

AD Alassio, causa trasferimento, vendesi villa signorile posizione panoramica, [illegible] costruzione, salone [illegible] due bagni, due garages, lavanderia, termonafta, [illegible], roseto 3000 mq. Intermediari. Prezzo 85.000.000. Telefonare 44-744. A45257

AFFARONE Largo Giachino, via Cigna della 30, vendesi alloggi liberi ed occupati [illegible] moderna, visite [illegible] riggio. A41577

AFFARONE casa vecchia quattro piani camera cucinetta servizi, rimessa nuova, [illegible] Audisio Luigi, via Rocca Cravara 44, Pietraligure (Savona).

AFFARONE vendonsi [illegible] negozio 8 milioni, affittati a correlazione 40.000 mensili. Telefonare 699-490 ore pasti.

ALLOGGETTI S. Rita piani rialzati bloccanni definitive frazionamento. Carutti, S. Dotta 15. 1011

ALLOGGETTO moderno ultima posizione panoramico eventuali facilitazioni pagamento vendo Telefonare [illegible]

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina, negozi. Mutuo, rateazioni. Vendonsi direttamente cantiere Barietta 104 ang. Bistagno. A32208

(Continua a pag. 18)

GEORGE S. MAY

International Company - Consulenza Aziendale
Sede di Milano

PER SVILUPPO QUADRI ANALISTI (SURVEY)

Richiede: età 35-45 anni; cultura universitaria; conoscenza lingua inglese; esperienza livello direzionale; disposto viaggiare intensamente.

Offre: carriera con stipendio fisso più incentivi e trasferte; possibilità di acquisire grande esperienza nel mondo degli affari; assunzione immediata.

Presentarsi Hôtel Ambasciatori sabato 4 maggio e domenica 5 maggio dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 17 chiedendo del signor ISRAEL.

INGEGNERE DIRIGENTE

ultradecennale pratica conduzione fonderia acciaio importanza nazionale, esperienza progettazione nuovi impianti industriali, padronanza inglese e francese, esamina, scopo miglioramento, adeguate proposte.

CASELLA 333/T — SIP — MILANO

La GEORGE S. MAY MILANO

cerca

AGENTI DI VENDITA

per conto di affermato COLORIFICIO introdotti nei settori edile e/o industriale per zona Piemonte.

Non necessaria la competenza specifica nel ramo preferibilmente non nello propria.

Scrivere: PUBBLIMAN, CASSETTA 111/H, PADOVA

RAPPRESENTANTE

CERCASI la primaria fabbrica foulards seta alta moda. Retribuzione ottima. Zona Piemonte. Indispensabile notevole introduzione dettaglianti forti consumatori articolo molto fine.

Indicare le altre Case già rappresentate meglio di importanza nazionale. CASELLA POSTALE 99 — COMO

MAGAZZINI FART

PIAZZA ADRIANO 15 (angolo via Paolini)

COMPLETO
GIACCA CALZONE
IN LANA PETTINATA
ABITO ELEGANTE
TINTE E DISEGNI MODA

★

Contanti L. 24.000

A rate:
ANTICIPO L. 2.000 E
11 RATE DA L. 2.000

TAILLEUR
(GIACCA GONNA)
PURA LANA
TINTE, DISEGNI E
MODELLI ASSORTITI

★

Contanti L. 18.000

A rate:
ANTICIPO L. 2.000 E
8 RATE DA L. 2.000

SENZA FIRMARE CAMBIALI

IMPORTANTE SOCIETÀ MILANESE

inizierà prossimamente attività in provincia di Messina e cerca operai meccanici nativi delle province di Messina e Catania che desiderano ritornare in Sicilia purché in possesso dei seguenti mestieri e caratteristiche:

— meccanici tornitori-fresatori
— meccanici aggiustatori-stampisti-dimisti
— meccanici montatori
— meccanici valvolisti
— meccanici orologiai-bilanciai
— tubisti strumentisti (apparecchi misura e controllo tempi e temperature)
— tubisti impiantisti - saldatori alla fiamma
— elettricisti impiantisti
— elettricisti elettromeccanici - apparecchiaturisti
— elettricisti strumentisti
— fuochisti patentati

Età compresa tra 24 e 40 anni

Non meno di 5 anni di documentata esperienza specifica, nel campo delle qualifiche richieste, da dimostrarsi con esame tecnico e capolavoro in officina.

Si prega di inviare dettagliato curriculum, **scritto di proprio pugno**, completo di tutti i dati anagrafici, scolastici e di lavoro svolto.

Si prega di non rispondere in difetto dei requisiti richiesti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 17 — MILANO

LA NUOVA SCUOLA MEDIA
.....scelta importante per i vostri figli

Istituto **"MARGARA" Parificato**

Ambiente selezionato - Attrezzature didattiche, scientifiche e tecniche pronte e adeguate - Doposcuola - Semiconvitto - Servizio pullman

ALTRI CORSI PARIFICATI:

GINNASIO - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO

VIA DELLE ROSINE 18 - TELEFONO 82.821 - TORINO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE MILANESE

cerca:

CAPO OFFICINA altamente qualificato con lunga esperienza nella fabbricazione di utensileria normale e speciale in lega dura.

TECNICO DIMOSTRATORE per Ufficio sviluppo e assistenza Clienti.

Offronsi interessanti condizioni.
CASELLA 334/T — SIP — MILANO

Come sono formate le Camere della Quarta Legislatura

I nomi dei deputati e senatori eletti per il nuovo Parlamento

Mancano ancora un centinaio di parlamentari: sono quelli in ballottaggio e quelli del Collegio Unico Nazionale

A Montecitorio

Roma, 3 maggio.

Questa è la composizione dei gruppi parlamentari che costituiranno la nuova Camera dei deputati. Fra i nomi elencati ne mancano un centinaio: quelli tuttora in ballottaggio e quelli ■ candidati che verranno eletti nel collegio unico nazionale. Nel redigere gli elenchi non si è tenuto conto di eventuali opzioni che potranno intervenire.

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Agosta, Alba, Aldisio, Alessandrini, Amadeo, Amatucci, Amodio, Andreotti, Antoniozzi, Armani, Armato.

Badaloni, Baldi, Barba, Barberi, Barbi, Baroni, Bartole, Bassi, Bellotti, Berretta, ■rtà, Bersani, Biagi, Biagioni, Bianchi F., Bianchi G., Biasutti, Bimba, Bologna, Bonalli, Bonomi, Bontade, Borghi, Borra, Bosisio, Bottari, Bova, Bovetti, Bressani, Bucciarelli Ducci, Bumetti, Buzzi, Buttè.

Calati, Calazza, Calvi, Cappello, Cappucci, Carcaterra, Carra, Cassiani, Castellucci, Cattanei, Patrini, Cavallari, Cavaliere, Ceruti, Cervone, Cocco, Codacci Pisanelli, Colasanto, ■■■li, Colleoni, Colombo Emilio, Colombo Vittorino, Conci, Corona, Cortese, Cossiga, Curti.

Dagnino, Dal Canton, D'Amato, Dante, D'Antonio, D'Arezzo, Darida, De Capua, De Cocci, Degan, Del Bo, De Leonardis, Dell'Andro, ■■■ Fave, De Maria, De Meo, De Mita, De Ponti, De Zan, Di Giannantonio, Di Leo, Donat-Cattin, Dosi, Dossetti Armando.

Elkan, Ermini, Evangelisti, Fabbri, Fada, Fanfani, Ferrari Aggradi, Foderaro, Folchi, Forlani, Fortini, Fracassi, Franceschini, Franzo, Fusaro.

Gagliardi, Galli, Gasco, Gasbarri, Gennai Tonietti, Gerbino, Ghio, Giglia, Gioia, Gitti, Graziosi, Greggi, Gullotti, Helfer, Imperiale, Jozzelli, Isgrò.

Laforgia, Lattanzio, Leone Giovanni, Leone Raffaele, Lombardi Ruggero, Longoni, Lucchesi, Lucifredi.

Maifatti, Magrì, Mancini, Mannironi, Marchiori, Marotta, Martini, Martino, Mattarella, Mattarelli, Mazza, Mengozzi, Meranda, Micheli, Migliori, Misasi, Moro.

Napolitano, Natali, Negrari, Nucci, Origlia.

Pala, Pastore, Patrini, Padini, Pella, Pennacchini, Perrino, Pi■■■lli, Piccoli, Pignatelli, Pintus, Pistelli, Pitzalis, Pucci, Quintieri.

Rumor, Radi, Ranera, Reale, Restivo, Riccio, Ri■■di, Ripamonti, Rosati, Ruffini, Russo Carlo, Russo Luigi, Russo Vincenzo, Russo-Spena.

Sabatini, Salizzoni, Salvi, Sangalli, Sarti, Sartore, Savio, Scaglia, Scalia, Scalfaro, Scaramucci, Scarlato, Scelba, Semeraro, Sgarlata, Simonacci, Sinesio, Sorgi, Spadola, Spinelli, Stella, Storti, Sullo.

Tambroni Rodolfo, Tantalo, Taviani, Terranova, Tesauro, Titomanlio, Togni, Toros, Torri, Truzzi, Turnaturi, Urso.

Vallarin, Vedovato, Ve■■■, Veronesi, Vetrone, Viale, Vicentini, Villa, Vincelli, Volfre, Zaccagnini, Zanibelli, Zugno.

PARTITO COMUNISTA — Albenante, Adamoli, Alatri, Alboni, Alicata, Amendola G., Amendola P., Angelini, Arenella, Arian Levi, Assennato, Audisio.

Barca, Bardini, Bartesaghi, Bastianelli, Beccastrini, Bernagnoli, Berlinguer, Boldrini, Borsari, Brambilla.

Caiazza, Calvaresi, Caponi, Caprara, Carocci, Cianca, Cinciari, Coccia, Colombo, Corrao, D'Alessio, Degli Esposti, De Pasquale, Diaz, Di Benedetto, Di Mauro, D'Ippolito, Di Vittorio, D'Onofrio, Fatila, Fanales, Fibbi, Fiumanò, Franco.

Galluzzi, Galmini, Gesai, Giachini, Giorgi, Golinelli, Gombi, Correri, Granati, Grezzi, Guerrini, Guidi, Gullo.

Illuminati, Ingrao, Jacazzi, Iotti, Laconi, Lajolo, Lama, Lenti, Li Causi, Lizzero, Longo, Luperfido, Lusoli.

Macaluso, Magno, Maifatti, Marras, Maschiella, Matarrese, Maulini, Mazzoni, Meliori, Messinetti, Miceli, Minella, Milillo, Monasterio.

Nannuzzi, Natoli, Natta, Nicoletto, Novella, Ognibene, Olmini.

Pagliarani, Pajetta, Papa, Pellegrino, Pessino, Picciotto, Pietrobono, Piovano, Pirastu, Poerio.

Raffaelli, Raucci, Re, Romagnoli, Rossanda, Rossi, Rossinovich, Rubeo.

Sandri, Scarpa, Scionti, Scoccimarro, Secchia, Sereni, ■roni, Sforza, Soliano, Spallone, Speciale, Sulotto.

Tagliaferri, Terracini, Terranova, Todros, Togliatti, Tognoni, Trentin.

Venturoli, Vespignani, Vestri, Vianello, Viliani, Viviani, Zanti, Zoboli.

PARTITO SOCIALISTA — Abate, Albertini, Alessi, Amadei, Anderlini, Angelino, Ariosto, Armaroli, Avolio.

Ballardini, Basso, Bensi, Berlinguer, Brodolini.

Cacciatore, Cattani, Codignola, Colombo, Corona, Cucchi, Curti.

■ Martino, De Pascalis, ■ Nardo, Di Piazza, Di Vagno, Fabbri, Ferraris, Ferri, Foa, Fortuna, Franco.

Gatto, Ghislandi, Giolitti, Greppi, Guadalupi, Jacometti.

Landi, Lauricella, Lazzi, Lombardi, Lussu, Luzzatto.

Macchiavelli, Mancini, Mazzanone, Mariani, Martuscelli, Matteotti, Mazza, Minasi, Moro, Mosca, Mussa Ivaldi.

Naldini, Nenni, Paolicchi, Papalia, Passoni, Pertini, Pieraccini, Pigni, Principe, Raia, Sanna, Santi, Scricciolo, Servadei Usvardi, Valori, Vecchietti, Venturini, Vercelli, Vigorelli, Zagari, Zappa.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO — Amadei, Angrisani, Brandi, Ceccherini, Lami Starnuti, Lupis, Martoni, Meloni, Mollgnoni, Nicolazzi, Orlandi, Pellicani, Preti, Reggiani, Romano, Romita, Russo, Saragat, Secreto, Tanassi, Vizzini.

PARTITO REPUBBLICANO — La Malfa (gli altri cinque deputati saranno ■tti nel Collegio Unico Nazionale).

PARTITO LIBERALE — Alesi, Alpino, Badini Confalonieri, Bersani, Basile, Bignardi, Bozzi, Cannizzo, Cantalupo, Catella, Cerutti, Cocco Ortu, Cortese, Cottone, De Lorenzo, De Marchi, Ferioli, Malagodi, Martino, Palazzolo, Valitutti, Zincone.

MOVIMENTO SOCIALE — Almirante, Anfuso, Angioy, Calabrò, Caradonna, Cucco, De Marsanich, De Marzio, Gaido, Guarra, Michelini, Nicosia, Rigaiti, Romeo, Romualdi, Servello, Sponziello, Tripodi, Trombetta, Turchi.

MONARCHICI — Covelli, Lauro A., Laure G.

UNION VALDOTAINE — Gex.

VOLKSPARTEI — Mitterdorfer, Vaja, Dietl.

A Palazzo Madama

Ecco ■■ la formazione (ancora incompleta in attesa dei risultati ufficiali) dei gruppi parlamentari del nuovo Senato. Per ogni partito, i neoletti sono d■■■ per ragione.

DEMOCRAZIA ■ISTIANA

Piemonte: Baracco, Giraudo, Cagnasso, Bertone, Bussi, Torelli, Forma, Sibille, Coppo.
Liguria: Giorgio Bo, Franco Varaldo, Raul Zaccari, Giorgio Morandi.
Lombardia: Giovanni Zonca, Daniele Turani, Pietro Canini, Enrico Roselli, Cristoforo Perzini, Athos Valsecchi, Enrico Zelioli, Francesco Zane, Pietro Amigoni, Ludovico Montini, Natale Santero, Giovan Battista Cornaggia Medici, Giordano Dell'Amore, Emanuele Samek Lodovici, Tomaso Ajroldi, Noè Paletta, Pasquale V■■■hi, Guido Corbellini, Mario Martinelli.
Veneto: Giuseppe Caron, Eugenio Gatto, Carlo Grava, Dino Limoni, Gerolamo Lino Moro, Giorgio Oliva, Paride Piasenti, Giuseppe Trabucchi, Giustino Di Valmarana, Attilio Venudo, Giuseppe Zampieri, Umberto Merlin, Stanislao Ceschi, Angelo Lorenzi.
Trentino-Alto Adige: Berlanda, Spagnolli, ■■ Unterrichter, Matt.
Emilia-Romagna: Giuseppe Medici, Guglielmo Donati, Catalde Cassano, Alberto Spigaroli, Gino Zannini. Il sen. Giuseppe Medici, eletto in due collegi, opterà per il collegio di Castelnuovo Monti e al suo posto verrà eletto Alfredo Conti.
Umbria: Mario Cingolani, Giuseppe Salari, Remo Tiberi.
Toscana: Cesare A■■■i, Armando Angelini, Giuseppe Bartolomei, Alfredo Moneti, Guido Bisori, Giorgio B■■■
Lazio: Cesare Augusto Fa■■lli, Carlo Pietro Restagno, Francesco Dominedò, Emilio Battisia, Marzio Bernardinetti, Attilio Piccioni, Ugo Angelilli, Pietro Micara.
Marche: Umberto Tupini, Amos Tartufoli, Aristide Merloni, Mario Carelli.
Campania: Giacinto Bosco, Silvio Gava, Basilio Focaccia, Antonio Lepore, Pietro Lombardi, Gabriele Criscuoli, Angelo Raffaele Jervolino, Vincenzo Monaldi, Vincenzo Indelli, Leopoldo Rubinacci, Luigi De Michele.
Puglie: Francesco Ferrari, Nicola Angelini, Vito Antonio Parrino, Luigi Russo, Giacinto Genco, Alessandro Agrimi, Onofrio Jannuzzi, Graziuccia Giuntoli, Martino L. Caroli, Gaspare Pignatelli.
Basilicata: Bonaventura Picardi, Domenico Schiavone, Antonio Boletieri, Donato Pafundi.
Calabria: Vittorio Pugliese, Tommaso Spasari, Giuseppe Mario Militerni, Arturo Perugino, Antonio Baslingieri.
Sicilia: Camillo Giardina, Antonino Pecoraro, Girolamo Messeri, Heros Cuzari, Arcangelo Fiorena, Giuseppe Alessi, Angelo Di Rocco, Alfio Di Grazia, Barbaro Lo Giudice, Gioacchino Attaguile, Agostino Pennisi di Floristella.
Sardegna: Antonio ■■■, Antonio Azara, Enrico Carboni, Luigi Crespellani, Fran■■■ Deriu.

PARTITO COMUNISTA

Piemonte: Boccassi, Audisio, Vacchetta, Rosslo, Marchisio, Secchia.
Liguria: Galazin Adamoli, Angiola Minella, Anelito Barontini.
Lombardia: Giovanni Brambilla, Teodosio Aimoni, Piero Montagnani Marelli, Giorgio Piovano, Pietro Vergani, Francesco Scotti, Arnaldo Sora, Silvio Zanardi, Franco ■■■lia, Ugo B■■■ghi.
Veneto: Luigi Gaiani, Giobatta Gianquinto, Mauro Scoccimarro
Emilia-Romagna: Arturo Colombi, Remo Salati, Veraldo Vespignani, Paolo Fortunati, Agide Samaritani, Ariella Farnati, Attilio Trebbi, Nicola Pagliarani, Mario Roffi, Giuliano Pajetta, Veraldo Vespignani e Nicola Pagliarani risultano eletti anche alla Camera ed opteranno per questa; subentreranno Luigi Orlandi e Gia■■■ Ferrari.
Umbria: Alfio Caponi, Alberto Guidi, Bruno Simonucci.
Toscana: Luciano Mencaraglia, ■nato Bitossi, Mario Fabiani, Umberto Terracini, Nicola Vaccaro, Antonino Maccarone, Giulio Carreli, Antonio Peserti.
Lazio: Paolo Bufalini, Carlo Lavi, Luigi Gigliotti, Edoardo Romano Perna, Mario Mammuccari Brandani, Lelio Morvidi, Angelo Compagnoni
Marche: Eolo Fabretti, Elio Santarelli, Evio Tomasucci.
Campania: Maurizio Valenzi, Mario Palermo, Giovanni Maseo, Vincenzo Palumbo, Luigi Grassi, Lea Alcidi Boccassi in Rezza.
Veneto: Michelangelo Pasquato.
Emilia Romagna: Enzo Veronesi.
Toscana: Eugenio Artom.
Lazio: Umberto Bonaldi, Ugo D'Andrea.
Campania: D'Errico, Chiariello, Nicoletti.
Sicilia: Cataldo, Trimarchi, Battaglia.

PARTITO REPUBBLICANO

Emilia-Romagna: Cino Macrelli.

MOVIMENTO SOCIALE

Lombardia: Nencioni.
Toscana: Lessona.
Lazio: Michelini, Turchi, Ferretti.
Campania: Franza, Cremisini.
Puglia: Crollalanza, Latanza.
Calabria: Barbaro.
Sicilia: Mottsanti, Palmisano, Grimaldi.
Sardegna: Pinna.

ALTRI PARTITI

Union ■■■■■■s: Renato Chabod.
Volkspartei: ■■■. Said.
Monarchici: Lauro.

Gli ospiti di Abano Terme bloccati negli alberghi per un nubifragio

Un metro di acqua per le strade - Ritardi ■■ treni per ■■■ frana sulla linea Rovigo-Venezia - Violenti temporali sul lago ■ Como e sul lago Maggiore Nevicate sui monti del Verbano - Danni per una grandinata nel Cuneese

Padova, 3 maggio.

(p. v.) Un nubifragio durato un'ora ha provocato l'allagamento di Abano Terme, dove molte strade sono ancora stasera sotto mezzo metro e anche un metro d'acqua. La stazione di cura ospita già tremila persone, molte delle quali hanno dovuto abbandonare in fretta le ■■■ da pranzo e di soggiorno per rifugiarsi nelle stanze superiori. Da Padova e ■■ Este sono accorsi i pompieri con mezzi anfibi, camionette e campagnole per il trasporto dei pedoni mentre lunghe file di auto, bloccate nelle strade di accesso e nel viale delle Terme, sono state rimorchiate dalle trattrici.

A causa del violento temporale, durante il quale è caduta anche ■■■■ grandine, è franato il terrapieno all'imbocco della galleria ferroviaria Battaglia-Montegrotto lungo la linea Rovigo-Venezia mentre sopraggiungeva l'accelerato partito dalla nostra città, che è stato fermato in tempo. La galleria è stata riattivata alle 17; i treni diretti e direttissimi per Bologna Roma sono stati dirottati per Verona mentre gli accelerati, dopo lo sgombero dei binari, hanno viaggiato con forti ritardi.

Como, 3 maggio.

(l. p.) Dall'alba fino al tardo pomeriggio un violento nubifragio ha imperversato su Como, la ■■■ del lago e gran parte della Brianza. Forti raffiche di vento, scrosci d'acqua gelida e neve sui monti oltre gli 800 metri hanno causato danni alle colture, provocando inoltre notevoli disagi al traffico. Lunghe code di automezzi hanno dovuto sostare sulla strada perché in certi momenti era impossibile proseguire.

La navigazione ■■ lago si è fatta molto pericolosa, per cui alcuni piroscafi hanno dovuto sostare presso i pontili rinforzando gli ormeggi.

Voghera, 3 maggio.

(s. gr.) L'Oltrepò pavese è stato investito da violenti temporali accompagnati da fulmini. La temperatura si è sensibilmente abbassata e gli agricoltori nutrono apprensioni per le piante da frutta.

Nel comune di Bressana Bottarone una folgore ha colpito un albero sotto il quale si era riparato un automobilista. Gianfranco Montagna di venticinque anni, residente a Voghera, sorpreso da un temporale mentre percorreva la statale dei Giovi.

La scelta ha squarciato la pianta sbalzando l'autovettura con a bordo il Montagna ad alcuni metri di distanza. L'automobilista non ha subito danni.

Verbania, 3 maggio.

(s. c.) La neve è caduta copiosa nelle ultime 24 ore su tutti i monti che fanno corona al Lago Maggiore sin verso i 1200 metri di quota. In talune zone valligiane è caduto nevischio in mattinata sino attorno ai 900 metri, con accompagnamento di forte vento e scariche elettriche. Sui monti lacustri pioggia diluviale, vento freddo ■ nord-ovest e temporali hanno portato a un brusco abbassamento della temperatura (massima pomeridiana +11°). In nottata ■■■■ to il livello del lago e dei corsi d'acqua. Anche in serata il ■■■■ p■■■■ e in moltissimi edifici, a Verbania, erano stati riattivati gli impianti di riscaldamento.

La navigazione sul lago si è fatta molto pericolosa, per cui alcuni piroscafi hanno dovuto sostare presso i pontili rinforzando gli ormeggi.

Cuneo, 3 maggio.

(s. m.) Numerosi piovaschi si sono abbattuti nel circondario nel corso della notte e stamani dopo una breve interruzione caratterizzata dallo spirare di un vento glaciale, si è scatenato un temporale. Si è trattato di un autentico diluvio che accompagnato da fragorose scariche elettriche ha imperversato fino al primo pomeriggio.

Una grandinata si è abbattuta sulla zona di Caraglio nella mattinata. I chicchi di ghiaccio sono caduti, ■■■ brevi interruzioni per circa mezz'ora imbiancando i campi. Le colture di frumento e gli alberi da frutta sono stati bersagliati dalla grandine: è difficile fare un calcolo dei danni subiti dai contadini.

Genova, 3 maggio.

(s. b.) Nel volgere di meno di 24 ore, la temperatura si è improvvisamente abbassata a Genova e in Liguria. Infatti il termometro questa sera alle 18 segnava 18° a Genova, 9° al Passo del Giovi e nell'entroterra, 12° ad Albenga, 18° a Imperia, 18° a Savona, 14° a Chiavari e a La Spezia.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con piogge anche a carattere temporalesco e possibilità di grandinate. Nevicate locali sulle Alpi. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile ■■■ qualche pioggia. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità irregolare. Temperatura: in leggera diminuzione. Venti: deboli o moderati. Mari: Ligure, alto Tirreno, Mar Ovest di Sardegna molto mossi, localmente agitati. Generalmente mossi gli altri mari.

Ecco la temperatura minima e massima di ieri:

Torino	6,8	11	Pescara	9	22
■■■■	6	18	L'Aquila	8	18
Trento	8,5	16	Roma	13	20
Verona	15	17	Campob.	10	16
Rimini	12	22	Bari	14	20
Venezia	14	18	Napoli	12	20
Milano	9	15	Potenza	6	18
Genova	12	15	Catanzaro	13	18
Bologna	8	21	Reggio C.	14	19
Firenze	9	20	Messina	15	■■■
Pisa	7	18	Palermo	14	21
Ancona	■■	18	Catania	15	23
Perugia	9	19	Cagliari	11	20

Una società internazionale,

in proprietà pubblica, che fornisce un servizio di personale temporaneo e di consulenze di affari, ha un certo numero di gone franche disponibili per licenza in tutte l'Italia e l'Europa.

Questa è un'eccellente opportunità che persone con una buona base amministrativa, un acuto spirito ■ vendita, bene introdotte localmente e con adeguate risorse finanziarie, oltre ad uffici in proprio, che vogliano sviluppare una loro attività molto remunerativa. Gli sforzi propagandistici individuali verranno spalleggiati al massimo dalle campagne nazionali di relazioni pubbliche e pubblicitarie della società, che fornirà inoltre i metodi di operazione, l'esperienza ■■■■ necessaria ed il tirocinio.

Le richieste di informazioni vanno indirizzate a:
■. R. Beeton, ■■■■■ Director, Manpower Ltd., 178, Fleet Street, Londra, E. C. 4., Inghilterra.

IL POLO FU SCOPERTO ■■ UN NEGRO?

Si è sempre parlato di R. Peary come del solo che per primo arrivò a piantare la bandiera al Polo Nord; e lui sono andati tutti gli onori e tutti gli applausi. In realtà, Peary in quel lontano aprile del 1909 aveva accanto a sè un gruppetto di Eskimesi e un aiutante negro, Mat Henson, e probabilmente senza Mat nemmeno Peary avrebbe raggiunto la mèta. Henson, africano di pelle nera, aveva alle sue spalle un'esperienza di esploratore nelle zone torride del Ni■■■gua, ma come ■■■bbe resistito al gelo delle regioni artiche? Sin dai primi giorni di navigazione Mat si rivelò come il più servizievole e indispensabile dei compagni di viaggio: e, sulle grandi distese glaciali artiche, accanto agli Eskimesi, fu proprio il negro a stabilire amicizia fraterna ■■■ gli altri compagni d'avventura. Per la prima volta la figura quasi dimenticata di Henson, il suo carattere cordiale, la ■■■ devozione, il ■■■ spirito di sacrificio emergono in «Ahdeeho!», un libro di Floyd Miller di prossima pubblicazione, la cui versione ■■■■■■ appare in «anteprima» sul numero di maggio ■ Selezione dal Reader's Digest, ora in tutte le edicole.

Leggete su Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

TECNIGRAFI

ortogonali ■■■■■ l'impianto più moderno per lo studio più ■■■anizzato

da Vagnino c'è

in via Lagrange 8, Torino, servizio in tutto il Piemonte. Tel. 519.177 - 511.360 - 537.457 - 881.286.

ERNIA

coll'ORTOPLASTICO ■■■■■ scompare rapidamente senza che il poliprotte interrompa il suo lavoro. Primario radiatore medicha. Visita gratuita 9-12. MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 58 TORINO Aut. Pref. To. n. 0012, 11-8-58

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, fedeltà. Ratio assicurativa. Santa Teresa 19 - Tel. 511-694.

APPLAUDITE ■ULLE STRADE DA ■LI DI FOLLA COME I CICLISTI

Sono giunte al traguardo di Torino cinquantanove gloriose auto da museo

■la media di 20 chilometri all'ora hanno impiegato sei giorni per ■■■■ da Parigi - Erano partite ■ 67: solo otto ritiri durante il percorso In una nuvola di fumo hanno superato i dislivelli dell'ultima, più faticosa tappa - La classifica per categorie, tenuto conto del tipo e dell'età

Arrivano a Torino le vecchie auto partite da Parigi: sono in prossimità ■■ traguardo ■■■ vettura «Sizaire-Naudin» ■ ■■ data di ■■■■■■■■ risale ■ 1907

La gara delle vecchie automobili si è conclusa ieri a Torino. Alla seconda Coppa internazionale dei Musei dell'automobile si erano iscritte 67 vetture di cui 62 erano partite da Parigi il 27 aprile. Poiché ■ defezioni lungo la ■■■ Dopo cinque tappe passando per ■■■, Nevers, Lons-le-Saunier, Ginevra, 58 macchine erano arrivate giovedì sera a Bardonecchia, e tutte e 58 sono giunte ieri a Torino, accolte con calorosi applausi dalla folla che si accalcava al Valentino, davanti al Museo dell'automobile.

L'ultima tappa presentava una certa difficoltà sulla pendenza che da Bardonecchia, ■■■ metri di altitudine, scendono ai ■■■ metri di Susa: motori e freni venivano sottoposti a brusche sollecitazioni. Inoltre al 14° chilometro una contropendenza lunga un palo di chilometri imponeva la strada ■■ una ripida salita con curve e controcurva ■■■■■■ sima per superare la ■■■a di Exilles. Qui le vecchie macchine hanno dovuto dar fondo a tutte le loro risorse: alcune hanno aggredito l'ostacolo e lo hanno superato con ■■■ danza, altre a stento, parecchie sono ■■■ avvolte fra nembi di fumo sprigionato dal tubo di scappamento. Nei punti più difficili schiere di spettatori applaudivano e incitavano i concorrenti.

Da Bardonecchia a La Giacconera, 37 chilometri, la velocità era stata stabilita per tutti in 20 chilometri l'ora e i controlli segreti hanno distribuito molte penalità a chi era in vantaggio e in ritardo. Soltanto un paio di concorrenti ha osservato la media con lo scarto minimo di un secondo; al terzo posto in questa classifica parziale troviamo l'equipaggio italiano della «Zedel», Giacosa-Limona, con solo tre secondi di penalizzazione.

Dopo la sosta e il pranzo a La Giacconera, è stato dato il via per Torino, e gli ultimi ■ chilometri sono stati percorsi dai concorrenti alla velocità media che ciascuno, all'inizio della ■■■ aveva scelto, secondo le caratteristiche della macchina: venti o trenta chilometri l'ora. Le macchine pilota (che nessuno doveva sorpa■■■■ pena la squalifica) ■■■ in testa alle due colonne, i concorrenti seguivano distaccati di trenta secondi l'uno dall'altro.

Man ■■■ che le automobili si avvicinavano a Torino, si infittivano i gruppi di spettatori ai lati della strada. Gli anziani rivedevano le macchine che quarant'anni fa avevano percorso baldanzose la strada solitaria e polverosa; i giovani ammiravano pezzi da museo animati da motori ancora arditi. I colori vivaci delle carrozzerie metalliche e dei legni lavorati, le sagome strane, dalle berline napoleoniche alle portantine mon■■■■ ruote alte e sottili, e l'abbigliamento dei concorrenti, ■■■ modello delle antiche bonarie caricature degli automobilisti del primo '900, facevano spettacolo. Il pubblico si divertiva, applaudiva e lungo la ■■■■ era un caloroso scambio di saluti e di incitamenti.

La pittoresca colonna è ■■■ trata ■ Torino passando per Avigliana, Orbassano e Bellosco. Da via Settembrini ha imboccato corso Unione Sovietica, è svoltata in corso Traiano e per corso Maroncelli ha raggiunto corso Unità d'Italia e il palazzo del Museo dell'automobile, dove era stabilito il traguardo d'arrivo. La folla quasi sommergeva il tavolo dei cronometristi, e a stento le macchine potevano imboccare l'ingresso del palazzo, dove li attendevano, nel cortile, il dottor Rodolfo ■■■retti di Ruffie, presidente del Museo, che ha organizzato il settore italiano della gara, col direttore ■■■■ Giancarlo Amari e altri collaboratori, alcuni dirigenti della Fiat e d■■■ Lancia e un gruppo numeroso di tecnici e di appassionati di auto, nuove e ■■■■.

I concorrenti, finita la faticosa carica, raggiungevano in pullman■■■ gli alberghi e cui erano assegnati. Oggi, sabato, visite■■■■ ■ Fiat Mirafiori, lo stabilimento Lancia di Chivasso e la Pininfarina di Grugliasco. Nel pomeriggio sosteranno ancora una prova complementare di regolarità nei viali del Valentino, ma la classifica definitiva della gara è già stata compilata ieri sera.

Le macchine concorrenti erano state ripartite in gruppi e classi, stabilite da ■■■■ in■■■■■■■■

Meraklon®

Questo marchio garantisce
il più nuovo,
rivoluzionario tessuto da arredamento

basta vi dica "Meraklon". Soltanto l'etichetta con questo marchio può garantirvi che si tratta nuovo tessuto fibra propilenica che rivoluzionato il settore dell'arredamento: il tessuto che non l'usura, macchie, la tarma.

Oggi parola nuova entra nella vostra vita. Un nome che significa eleganza, economia, praticità: Meraklon. Il marchio di una fibra meravigliosa, la fibra propilenica, assolutamente diversa da ogni altra, una scoperta scientifica le più importanti nel campo delle fibre tessili.

Un tessuto miracoloso
In arredamento il tessuto Meraklon si impiega per i rivestimenti di poltrone, divani, cuscini, per tappeti e moquettes.
Perché si deve preferire Meraklon? Per molte ragioni, che nessun'altra fibra può offrirvi complessivamente.

Meraklon resiste alle macchie
Certo, quando il vino, l'inchiostro, la frutta, il caffè cadono su un tessuto Meraklon la macchia si vede. Ma basta un poco di acqua fresca per farla scomparire, e senza il minimo alone. Perché il tessuto Meraklon rifiuta le macchie. È questa caratteristica è propria della fibra è dovuta alcun trattamento speciale.

non si
Esistono le prove: i tessuti arredamento Meraklon sono stati sottoposti alle più dure condizioni d'uso e non si sono minimamente alterati. Neppure gli acidi più forti li intaccano, e neppure gli strapazzi più violenti li deformano.

Meraklon è inattaccabile
Ciò significa non solo che il tessuto si sporca e non si macchia, ma anche che le sue tinte non sbiadiscono. Vivi e brillanti, i colori che per l'arredamento della vostra casa non vi riserveranno mai brutte sorprese! E per più vedrete che sono tessuti insensibili all'umidità assolutamente inattaccabili dalle tarme.

Meraklon lavabile
Non si macchia e non attira la polvere... per di più potrete lavarlo in casa, con la facilità.

Con sapone o detergenti, a mano o a macchina, lavatelo volete: potete essere certi che il tessuto Meraklon si restringe non deforma.

Numerose applicazioni
Non ci arredamento Meraklon. Le sue qualità della fibra sono apprezzate anche in molti altri campi: maglie e golf, calze, coperte, filati da ago, da lavoro. Presto anche voi ne apprezzerete tutti i vantaggi!

Esigete la garanzia
MERAKLON è il marchio registrato della fibra propilenica scoperta dalla Montecatini. Solo dopo un attento controllo i manufatti autorizzati a portare questo marchio impresso sulla cimosa o stampato su un cartellino. Esigete sempre il marchio Meraklon: esso garantisce che è da Voi acquistato possiede tutte le caratteristiche della fibra propilenica - la più affascinante fibra del mondo.

POLYMER Gruppo Montecatini

CORSO Orbassano 226, Edicasa vende due camere tinello cucinino, predisposte rifinature, abitabili subito, sportivo, facilitazioni. Visite cantiere. 1000

Simeone 74, vendiamo alloggi in ultimazione 1-2-3 camere servizi con o senza mutuo. Visite 14.30-18 Telefonare 519-770 1094

CORSO Unione Sovietica 21, impresa vende appartamenti signorili Telefonare 669-936. A40512

CROCETTA Mauriziana vendo alloggio 5 camere accessori. Conversano, Cortina 40. 998

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi corso Unione Sovietica 319. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi in cantiere.

FIOCCARDO precollinare vendo villetta 6 camere servizi, garage, giardino. Telefonare 547-502. 1000

GRAN Madre vendo 4 camere cucina doppi servizi, garage, uscite basse. Telefonare 524-964. A44832

GRUGLIASCO, strada antica di Rivoli 37, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRUGLIASCO, via Natale Palli, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino. 751

I.F.I.T., S. Quirino 4 bis, concrete rapidamente Appartamenti e uffici ipotecati su case, alloggi, terreni.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere Telefonare 350-435.

IN Pianezza zona depressa vendesi lotti terreno industriale 5-8-10 000 mq. vendendo con capannoni in ferro dimensioni a richiesta Telefonare 50-003

IV Marzo vendonsi alloggi 2-3 camere cucina servizi e negozi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino. 751

LEINI' fronte provinciale vendo bellissimi lotti terreno adatti villette, piccole industrie. Telefonare 287-381.

LUNGO Po Antonelli 131 interno 10 vendiamo signorili alloggi 1-2 camere cucina, box. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. 1000

LUCALE MQ. 450, CENTRALE, SALONE UNICO. SICURO IMPIEGO CAPITALE. 33.000.000. CASETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

MAGAZZINI impianti, accessori cartolai, vendiamo via Orefici 24 (Via Roma). Visite cantiere. 1000

MAGAZZINO nuovo, mq. 300, pavimenti Stabilo vendesi. Geom. Trappero, telefono 527-342.

MARE bellissima signorile vendesi immobiliare intabilco vendesi 500.000 mq. con fronte stradale ulre 100 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6499 — Torino ». A44778

MURI antiumidità. 1700 mq. 200 macchine, altra 1200 mq., 55.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 136

MUTUI (preferiti) concedesi imprese costruzione minimo 50.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ».

NEGOZI CASETTI, CORSO TRAIANO CON, SENZA LICENZE. OTTIMO AFFARE. BUONI PER REDDITO. FILIALE CARDUCCI 125. 187

NEGOZI reddito garantito 6%, vendiamo zona diverse. Facilitando. Telefonare Com. Fai 527-496, 510-516.

barriera Milano, 2 vetri, ampio garage, vendesi Telefonare 855-823.

NEGOZIO CASETTI ANGOLARE, TRE VETRINE. AFFITTATO 35.000 MENSILI. PROFUMERIA, PELLETTERIA. 5.500.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

NICHELINO, Edificasi vende via S. Francesco d'Assisi 76 spaziosi alloggi 1-2 camere. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere 1000

vendo blocco scala propria fino anno, 1.850.000, camera bellissima. Telefonare 681-687. A46562

OLTRE Pinerolese vendo progetto 72 camere tre zona Panoramica. Telefonare 864-798. A46084

ORBASSANO stupendi terreni per villette ed ma prestigiose tutti servizi vendo. Telefonare 658-782. 1161

ORBASSANO, regione Indre, privato vende terreno industriale, progetto approvato, anche frazionamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

OSPEDALETTI casa nuova vendesi appartamento due camere, servizi, 90 mq., grande terrazza. Telefonare ore pasti 57-675, Sanremo. 23913

PAESE tranquillo vendesi casa parte, adatto villino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A46058

PECETTO, vecchia villa signorile e lotti terreno, vendo. Telefonare 82-216.

PIAZZA Felicetta, alloggio piano nobile, quattro camere servizi, mq. 130, milione utici, vendesi. Telef. 558-873.

Grandioso complesso edilizio, vendonsi 1-2-3 camere. Prezzi modici, alta Tel. 0121-70-295 15-17); Torino (ore 9-12).

PINO Torinese, villaggio satellite, privato vende terreno mq. 3000 permesso approvato costruzione n villa, inviluppi declivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4493 — Torino ». A43481

PINO trovina casa contadina mq. 2800 terreno. 12.500.000. Telefonare 82-216.

PRALORMO terreno sopra lago oppure villetta tutte dimensioni facilitazioni pagamento. Telefonare 40-831. A43110

PRECOLLINARE, strada sul ville, passeggi corso Picco, vendo terreno per costruzione villa, progetto approvato, 12 camere. Telefonare 547-502. 1000

PRECOLLINARE, vendo tre alloggetti due camere, negozio, cortile, 000. Telefonare 42-941 A45555

PRIVATO vende panoramicissima 2 camere tinello cucinino zona S. Rita 7.400.000 libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ». A46076

PRIVATO vende proprio redditizio dipartimento 1., 2.300.000 trattabili. Telefonare 720-433.

PRIVATO vende proprietà 8 km. da Pinerolo, villa 6 vani terreno mq. 3000 cintato. Telefonare 283-511. A46359

vende 100 metri fronte statale Moncalieri. Telefonare 896-580.

PRIVATO vende 6 camere Basile servizi terreno attiguo 1500 mq. soleggiatissimo vista montagna progetto approvato km. 16 Torino. Telefonare 870-493.

PROGETTO approvato 101 camere, mq. 1900 abitazione, ottimo affare zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5180 — Torino ». A44562

PROGETTO per capannoni industriali vendo Settimo Torinese piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 165

PROPRIETA' terriera vendesi 100 giornate rustico, civile, pioppeti coltivazioni varie parti terreni. Fronte strada statale Chivasso Moncalieri. Comun. Cravagliana, Cerqueto 40, Torino. 998

PROPRIETARIO vende alloggio due camere servizi ascensore terrazzo barriera Francia. Telefonare 782-896.

S. MAURO precollinare vende lotto terreno mq. 1100 adatto costruzione villa. Telefonare 558-536. A45387

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi, Bona, Sanremo. 21781

S. RITA Negozi angolari grande movimento commerciale nuova costruzione, via Tripoli angolo Lagrera. Tel. 722.

SANT'ANNA (San Mauro), via Ridolfi vendesi villa 8 servizi, ampio giardino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino 751

SEMINTERRATO luminosissimo Gran Madre, 150 mq., montano, industria silenziosa, magazzino, vendesi. Telefonare A44487

STATUTO (piazza) 3 vendesi alloggio 2 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino.

TERRENO collinare costruzione due villette due camere, soggiorno, servizi, garage. Vendesi facilitazioni. Telefonare Com. FAI 528-821, 510-516. 245

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef. 500-277.

TERRENO per villetta 625 mq. cedo 1.350.000 Pianezza, occasione. Telefonare 630-975. A45038

TERRENO progetto approvato centralissimo, privato vende, urgente. Telefonare 590-377.

VENDESI a Chivasso in villa panoramica alloggi di 2 camere cucina bagno, terreno centrale garage giardino. Telefonare 585-149. A46857

VENDESI alloggio nuovo, soleggiato, due camere, cucina, doppi servizi, zona Cimarosa, 14.000.000 più mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ».

VENDESI lotto terreno Corso Canavese strada provinciale. Telefonare 377-597.

VENDESI vecchia casa rurale con cortile e giardino mq. 800 Valle Susa 2.200.000, anche dilazionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ».

VENDESI 2 camere servizi via Montecrosa 123. Telefonare 296-330.

VENDO alloggetto e un garage. Telefonare 723-031. A46098

VENDO camera tinello servizi buon reddito volendo libero, mutuato, Aeronautica. Telefonare 523-458. A46039

VENDO lotti terreno acqua luce telefono, zona salubre. Telefonare 783-327.

VILLA giardino zona collinare Rivoli, possibilità 10-12 vani, servizi, volendo 2 stabili divisi Vendesi facilitando. Telefonare Com. FAI 528-821, 510-516.

VILLA panoramica Castiglione presso Rivoli tutti confort, vendesi, mq. 700 terreno, 5 camere servizi, prezzo Telefonare 558-914, 981-187.

VILLA Pino con ampio giardino, 4 camere, salone, lavanderia, ogni confort vendiamo magnifica posizione, collinare. Telefonare Com. FAI 528-821, 510-516.

VILLA signorile moderna, solida, soleggiata, panoramica collina San Mauro, comodità pullman negozi, vendesi 25 milioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A44109

VILLETTA Grugliasco 4 vani servizi garage giardino ampia cantina vendesi. Telefonare 784-304. A45624

ZARA (via) 11, Moncalieri, vendonsi alloggi 3 camere cucina servizi, più due garages, un magazzino mq. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti Torino. 751

ZONA depressa 10 km. da Torino vendo terreno industriale mq. eventualmente intitolabile fronte autostrada Torino Ivrea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

ZONA Regina Margherita vendonsi alloggi camera tinello servizi; facilitazioni pagamento. Telefonare 784-723.

5.800.000 privato vende camera cucina servizi, zona Stadio, libero giugno. Telefonare 682-813. A45682

mq. resa vende appartamenti periferia Sicilia, ultimo investimento. Scrivere: II 1493 Pubblicità Oliva, Sicilia.

E' QUI CHE SI FA BENZINA

FINA è ovunque
bisogno del
dare più
velocità alla

FINA

noi abbiamo carburante che spunto, potenza nostra vettura.

I MOTORI DI OGGI VOGLIONO FINA

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi alloggio cauzionando. Telefono 760-890, 528-839 10

AFFITTERei due o tre camere anche casa vecchia cauzionando. Telef. 387-894.

ALPIGNANO cercasi alloggio 2-3 camere più servizi disponibile fine giugno. Telefonare 482-318 A40191

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi Cauzione, referenza. Telefonare 44-461. 71

CERCASI alloggetto pianterreno camera tinello servizi anche casa vecchia costruzione, zona Porta Susa, Statuto, Solferino, Umberto, per referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A44546

CERCASI alloggio di camera e servizi. Telefonare 751-270.

CERCASI, senza fretta, 3 camere cucina vicino chiesa Crocetta, casa non nuova. Telefonare 383-134. A46204

da affittare contigui San Paolo. Telefonare 694-778.

CERCO camera cucina zona Monterosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ». A43151

prendere in affitto o scala camera qualsiasi zona adibita albergo o pensione mensile. Tel. 851-665.

CONIUGI cercano affittare una o due e cucina possibilmente zona Sacchetta. Telefonare A46062

CONIUGI soli settentrionali alloggio 4-3 camere cucina. Tel.

30enni torinesi referenziati senza prole cercano pulita scala cambio alloggio. Telefonare 291-027.

DIPENDENTE grande complesso industriale referenziatissimo cauzionando affitterebbe alloggio. Telefonare 524-852.

importante necessita circa metà mese tre quattro locali ad appartamento uso uffici corso San Maurizio, Tortona, Repina, paraggi. Telefonare 512-048. 071

DUE alloggi attigui camera tinello servizi cercano signore sole, ottima referenze Telefonare 276-157, 384-154.

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALLOGGI barriera Milano 1-3 camere, tinello, servizi, vendonsi. Telef. 851-823.

Signorili 3-4 vani e servizi uso abitazione, uffici, vendonsi rateizzati. Crocetta. Telefonare 772-867.

ALLOGGIO barriera Milano 2 camere cucina vecchia costruzione vendesi libero Agenzia Trojita, corso Regina 2

ALLOGGIO nuovo, Vigliani, due camere cucina bagno, ascensore, termosifone, 5.700.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 136

ALLOGGIO signorile, camere, tinello, cucinotto, vende S. Rita, Bartolis 123. A44918

ALLOGGIO signorile, frontegiante alberato, S. Salvario, 4 camere, salone, termosifone, ascensore, vendesi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A45516

ALLOGGIO signorile prossimità stadio comunale salone 3 camere servizi 7° piano recente costruzione libero luglio vendesi. Telefonare 42-435. 1065

ALLOGGIO signorile 300 mq. tripli servizi, altrettanto terrazzo Crocetta vende. Telefonare 538-196. 998

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi mutuato grande corso S. Paolo vendesi definitivo frazionamento. Cerutti. A. Doria 15. 1013

ANTICIPANDO 3.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino, zona Francia. Telefonare 672-884. 249

APPARTAMENTI CASETTI, REDDITO 6% ULTIMO ALLOGGIO ZONA CORSO ORBASSANO, 4 VANI PIU' SERVIZI, RICHIESTA 8.500.000, FACILITAZIONI PAGAMENTO, FILIALE CARDUCCI 128. 187

APPARTAMENTO CRUGLIASCO 1-2-3 CAMERE, OTTIMA POSIZIONE, REDDITO, ABITAZIONE, FACILITAZIONI PAGAMENTO, FILIALE 128.

APPARTAMENTO I, MQ. 168, SANTA RITA, 6 CAMERE, DOPPI SERVIZI, OCCASIONE, FILIALE 12. 187

APPARTAMENTI CASETTI SETTIMO, VIA VERDI. 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE CESARE 58.

APPARTAMENTI CASETTI ZO, VIA VOLPIANO 1-2 CAMERE, TINELLO, 1.700.000 VANO. OTTIME CONDIZIONI, RICANTIERE ORE 17-18,30, OPPURE GIULIO CESARE 58.

CASETTI VIA SOVINO VIA DELLA 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI MILIONI 350.000, 6.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CESARE 187

APPARTAMENTI ZONA ITALIA 61 1-2-3 VANI SERVIZI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, RIFINITURE SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CARDUCCI 128. 187

CASETTI, VIA ABATE (PIAZZA SAURI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE MODERNA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE, OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. 187

APPARTAMENTI signorili in palazzine giovanissimi 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Parte Verde 9 bis - 11 928

APPARTAMENTO zona Tassoni, camera tre, tinello, cucinino, volendo mutuo. Cangro, telefono 767-514. 1135

APPARTAMENTO 4.900.000 corso Orbassano panoramico, camera tinello cucinino terrazzo Telefonare 767-514.

AUTORIMESSA costruzione modernissima corso Francia vendonsi Telefonare 558-856 (pasti). 204

AUTORIMESSA CASETTI ZONA CENTRALE SU GRANDE PASSAGGIO, QUATTRO REDDITO. MACCHINE. 29.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

BARDONECCHIA agenzia Europa compra vendita alloggi ville nuova occasioni.

BEINETTE 7 due alloggetti di camera e cucina uno libero due maggio l'altro affittato a 12.000 mensili vendo 1.200.000 per camera. Telefonare 50-062. 315

BELLISSIMO camera servizi vendesi, nuova costruzione, S. Rita. Telefonare 500-254 A45691

BORGHESIANA appartamenti signorili, riscaldamento, ascensore, palestra sul mare, spiaggia, vendo Impresa Ci-Esse.

BORGATA Vittoria, via Orvieto 24, vendiamo ultimi alloggi camera cucina, nuovi abitabili subito, 4.500.000. Mutuo, facilitazioni. esistente. 1000

BOX prefabbricati smontabili per autorimesse, magazzini, ripostigli, imperm. Telefonare 53-711. A45624

CAPANNONI industriali, tettoie, qualsiasi capannone, strutture metalliche di qualsiasi tipo costruiamo, montiamo ovunque rapidamente. Telef. 53-711.

CAPANNONI stabilimenti costruiamo su vostri vostri progetti, abbiamo terreni Alpignano Caselette. Geom. Alp telefonare 963-285. A46083

CASA CASETTI, STRADA LANZO, 30 CAMERE PIU' SERVIZI. 15 ALLOGGI SIGNORILI. 71.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

CASA CASETTI, 44 CAMERE, MODERNA COSTRUZIONE, REDDITO ANNUI. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

CASA mattonata Rita 28 camere sette vendesi buone condizioni. Cerruti, A. Doria 15. 1013

CASA Parella 30 camere 2 negozi vendesi. Troglia, corso Regina 158.

CASA vecchia costruzione zona Italia 61, forte reddito vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4424 — Torino ».

CASETTA con giardino, 3 vani servizi, progetto approvato per ampliamento Teleforno presi corso Francia, Collegno, Telefonare Com. FAI 527-496, 510-516. 245

CASETTA frutteto luce acqua comodità libera vendo. Masino, Belletta 7.

CASETTE Avigliana 3-4-5 camere, luce, acqua potabile vendonsi, Tel. 653-510.

CERCASI terreno o senza progetto approvato cubatura comune o contratti in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». 190

CHIERI 12 quarto piano terrazzo lago due camere cucina libero giugno ovunque vendo Telefonare

COGOLETO, Riviera Ponente, vendo appartamenti nuova costruzione tutti comforts vista mare, ottimi prezzi. Rivolgersi proprietario, Indirizzare: Vallone Borzoni, Varazze 23121

COLLINA Pinerolese, lotti pianeggianti, signorili vendonsi regione Monte Vescolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4422 — Torino ». A43442

COMMUTERE proprietà 50 chilometri Mezzogiorno Francia con due appartamenti nuovi Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5228 — Torino ». A44670

3-5 Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

COMPRO alloggio 5 camere doppi servizi cantina via piazza Solferino. Scrivere: « 6413 — Torino ». A43388

CORSO Orbassano 226, Edicasa vende due camere tinello cucinino, predisposte rifiniture, abitabili subito, sportivo, facilitazioni. Visite cantiere. 1000

Simeone 74, vendonsi alloggi in ultimazione 1-2-3 camere servizi con o senza mutuo. Visite 14.30-18 Telefonare 519-770 1094

CORSO Unione Sovietica 21, impresa vende appartamenti signorili Telefonare 669-936. A40512

CROCETTA Mauriziana vendo alloggio 5 camere accessori. Conversano, Cortina 40. 998

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi corso Unione Sovietica 319. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi in cantiere.

FIOCCARDO precollinare vendo villetta 6 camere servizi, garage, giardino. Telefonare 547-502. 1000

GRAN Madre vendo 4 camere cucina doppi servizi, garage, uscite basse. Telefonare 524-964. A44832

GRUGLIASCO, strada antica di Rivoli 37, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRUGLIASCO, via Natale Palli, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino. 751

I.F.I.T., S. Quirino 4 bis, concrete rapidamente Appartamenti e uffici ipotecati su case, alloggi, terreni.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere Telefonare 350-435.

IN Pianezza zona depressa vendesi lotti terreno industriale 5-8-10 000 mq. vendendo con capannoni in ferro dimensioni a richiesta Telefonare 50-003

IV Marzo vendonsi alloggi 2-3 camere cucina servizi e negozi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino. 751

LEINI' fronte provinciale vendo bellissimi lotti terreno adatti villette, piccole industrie. Telefonare 287-381.

LUNGO Po Antonelli 131 interno 10 vendiamo signorili alloggi 1-2 camere cucina, box. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. 1000

LUCALE MQ. 450, CENTRALE, SALONE UNICO. SICURO IMPIEGO CAPITALE. 33.000.000. CASETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

MAGAZZINI impianti, accessori cartolai, vendiamo via Orefici 24 (Via Roma). Visite cantiere. 1000

MAGAZZINO nuovo, mq. 300, pavimenti Stabilo vendesi. Geom. Trappero, telefono 527-342.

MARE bellissima signorile vendesi immobiliare intabilco vendesi 500.000 mq. con fronte stradale ulre 100 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6499 — Torino ». A44778

MURI antiumidità. 1700 mq. 200 macchine, altra 1200 mq., 55.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 136

MUTUI (preferiti) concedesi imprese costruzione minimo 50.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ».

NEGOZI CASETTI, CORSO TRAIANO CON, SENZA LICENZE. OTTIMO AFFARE. BUONI PER REDDITO. FILIALE CARDUCCI 128. 187

NEGOZI reddito garantito 6%, vendiamo zona diverse. Facilitando. Telefonare Com. Fai 527-496, 510-516.

barriera Milano, 2 vetri, ampio garage, vendesi Telefonare 855-823.

NEGOZIO CASETTI ANGOLARE, TRE VETRINE. AFFITTATO 35.000 MENSILI. PROFUMERIA, PELLETTERIA. 5.500.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

NICHELINO, Edificasi vende via S. Francesco d'Assisi 76 spaziosi alloggi 1-2 camere. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere 1000

vendo blocco scala propria fino anno, 1.850.000, camera bellissima. Telefonare 681-687. A46562

OLTRE Pinerolese vendo progetto 72 camere tre zona Panoramica. Telefonare 864-798. A46084

ORBASSANO stupendi terreni per villette ed ma prestigiose tutti servizi vendo. Telefonare 658-782. 1161

ORBASSANO, regione Indre, privato vende terreno industriale, progetto approvato, anche frazionamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

OSPEDALETTI casa nuova vendesi appartamento due camere, servizi, 90 mq., grande terrazza. Telefonare ore pasti 57-675, Sanremo. 23913

PAESE tranquillo vendesi casa parte, adatto villino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A46058

PECETTO, vecchia villa signorile e lotti terreno, vendo. Telefonare 82-216.

PIAZZA Felicetta, alloggio piano nobile, quattro camere servizi, mq. 130, milione utici, vendesi. Telef. 558-873.

Grandioso complesso edilizio, vendonsi 1-2-3 camere. Prezzi modici, alta Tel. 0121-70-295 15-17); Torino (ore 9-12).

PINO Torinese, villaggio satellite, privato vende terreno mq. 3000 permesso approvato costruzione n villa, inviluppi declivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4493 — Torino ». A43481

PINO trovina casa contadina mq. 2800 terreno. 12.500.000. Telefonare 82-216.

PRALORMO terreno sopra lago oppure villetta tutte dimensioni facilitazioni pagamento. Telefonare 40-831. A43110

PRECOLLINARE, strada sul ville, passeggi corso Picco, vendo terreno per costruzione villa, progetto approvato, 12 camere. Telefonare 547-502. 1000

PRECOLLINARE, vendo tre alloggetti due camere, negozio, cortile, 000. Telefonare 42-941 A45555

PRIVATO vende panoramicissima 2 camere tinello cucinino zona S. Rita 7.400.000 libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ». A46076

PRIVATO vende proprio redditizio dipartimento 1., 2.300.000 trattabili. Telefonare 720-433.

PRIVATO vende proprietà 8 km. da Pinerolo, villa 6 vani terreno mq. 3000 cintato. Telefonare 283-511. A46359

vende 100 metri fronte statale Moncalieri. Telefonare 896-580.

PRIVATO vende 6 camere Basile servizi terreno attiguo 1500 mq. soleggiatissimo vista montagna progetto approvato km. 16 Torino. Telefonare 870-493.

PROGETTO approvato 101 camere, mq. 1900 abitazione, ottimo affare zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5180 — Torino ». A44562

PROGETTO per capannoni industriali vendo Settimo Torinese piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 165

PROPRIETA' terriera vendesi 100 giornate rustico, civile, pioppeti coltivazioni varie parti terreni. Fronte strada statale Chivasso Moncalieri. Comun. Cravagliana, Cerqueto 40, Torino. 998

PROPRIETARIO vende alloggio due camere servizi ascensore terrazzo barriera Francia. Telefonare 782-896.

S. MAURO precollinare vende lotto terreno mq. 1100 adatto costruzione villa. Telefonare 558-536. A45387

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi, Bona, Sanremo. 21781

S. RITA Negozi angolari grande movimento commerciale nuova costruzione, via Tripoli angolo Lagrera. Tel. 722.

SANT'ANNA (San Mauro), via Ridolfi vendesi villa 8 servizi, ampio giardino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino 751

SEMINTERRATO luminosissimo Gran Madre, 150 mq., montano, industria silenziosa, magazzino, vendesi. Telefonare A44487

STATUTO (piazza) 3 vendesi alloggio 2 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino.

TERRENO collinare costruzione due villette due camere, soggiorno, servizi, garage. Vendesi facilitazioni. Telefonare Com. FAI 528-821, 510-516. 245

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef. 500-277.

TERRENO per villetta 625 mq. cedo 1.350.000 Pianezza, occasione. Telefonare 630-975. A45038

TERRENO progetto approvato centralissimo, privato vende, urgente. Telefonare 590-377.

VENDESI a Chivasso in villa panoramica alloggi di 2 camere cucina bagno, terreno centrale garage giardino. Telefonare 585-149. A46857

VENDESI alloggio nuovo, soleggiato, due camere, cucina, doppi servizi, zona Cimarosa, 14.000.000 più mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ».

VENDESI lotto terreno Corso Canavese strada provinciale. Telefonare 377-597.

VENDESI vecchia casa rurale con cortile e giardino mq. 800 Valle Susa 2.200.000, anche dilazionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ».

VENDESI 2 camere servizi via Montecrosa 123. Telefonare 296-330.

VENDO alloggetto e un garage. Telefonare 723-031. A46098

VENDO camera tinello servizi buon reddito volendo libero, mutuato, Aeronautica. Telefonare 523-458. A46039

VENDO lotti terreno acqua luce telefono, zona salubre. Telefonare 783-327.

VILLA giardino zona collinare Rivoli, possibilità 10-12 vani, servizi, volendo 2 stabili divisi Vendesi facilitando. Telefonare Com. FAI 528-821, 510-516.

VILLA panoramica Castiglione presso Rivoli tutti confort, vendesi, mq. 700 terreno, 5 camere servizi, prezzo Telefonare 558-914, 981-187.

VILLA Pino con ampio giardino, 4 camere, salone, lavanderia, ogni confort vendiamo magnifica posizione, collinare. Telefonare Com. FAI 528-821, 510-516.

VILLA signorile moderna, solida, soleggiata, panoramica collina San Mauro, comodità pullman negozi, vendesi 25 milioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A44109

VILLETTA Grugliasco 4 vani servizi garage giardino ampia cantina vendesi. Telefonare 784-304. A45624

ZARA (via) 11, Moncalieri, vendonsi alloggi 3 camere cucina servizi, più due garages, un magazzino mq. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti Torino. 751

ZONA depressa 10 km. da Torino vendo terreno industriale mq. eventualmente intitolabile fronte autostrada Torino Ivrea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

ZONA Regina Margherita vendonsi alloggi camera tinello servizi; facilitazioni pagamento. Telefonare 784-723.

5.800.000 privato vende camera cucina servizi, zona Stadio, libero giugno. Telefonare 682-813. A45682

mq. resa vende appartamenti periferia Sicilia, ultimo investimento. Scrivere: II 1493 Pubblicità Oliva, Sicilia.

tutto ciò che serve
per la casa moderna
ai prezzi più convenienti

Centri di vendita

DISCOUNT HOUSE

VIA DEI MILLE 6 (VIA POMBA - P.ZA BODONI) - TORINO

l'aspettavate... eccola!

Rexona
il nuovo
sapone deodorante
per toilette

c'è REXONA, che con la sua delicatissima schiuma previene la formazione di ogni odore vole senza impedire la traspirazione. questo i saponi normali, anche ottimi, non lo possono fare! Perché solo REXONA contiene una particolare sostanza deodorante che vi dà la certezza di essere sempre "a posto", impeccabili da capo a piedi... freschi e sicuri per tutta giornata.

...e regali di gran marca

È UN PRODOTTO LEVER CHEM

tutti "a tu per tu" freschi e sicuri con Rexona

Borse economia e finanza

Per lo sfavorevole andamento dell'agricoltura

E' aumentato nel '62 il distacco tra Mezzogiorno e resto d'Italia

Nel '61 il reddito per abitante nel Sud fu inferiore del 54,6 % alla media delle altre regioni - Lo scorso anno lo scarto è salito al 55,9 %: 195 mila lire nel Mezzogiorno, 442 mila nel resto d'Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 maggio.

Nel 1962 lo squilibrio fra Mezzogiorno e resto d'Italia è lievemente cresciuto, sia in termini di reddito globale, sia in termini di reddito per abitante.

La constatazione è certo spiacevole, ove si consideri che uno degli obiettivi di fondo della politica economica nazionale è proprio la progressiva riduzione dello scarto esistente fra le «due Italie». La cifra dimostrano che il Mezzogiorno, dopo i promettenti progressi del 1961, che per la prima volta fecero registrare una riduzione dello scarto rispetto al resto del Paese, ha perso nel 1962 parte del terreno guadagnato l'anno prima.

Come risulta dalle due tabelline allegate, nello scorso anno il reddito globale del Mezzogiorno è sceso dal 21,9 al 20,5 % del totale nazionale, rimanendo di poco superiore al livello minimo toccato nel «miracoloso» 1960. Quanto al reddito «pro capite», nonostante il forte esodo verso il Nord e verso l'estero, l'aumento è stato modestissimo, di appena il 3,3 % in moneta e potere d'acquisto costanti.

A questo punto vien fatto spontaneamente di chiedersi che cosa accadrà nel prossimo avvenire: si assisterà a una ripresa della tendenza negativa, cioè a un allargamento delle distanze fra zone sviluppate e zone depresse, o il piccolo passo indietro del 1962 è invece destinato a rimanere nelle statistiche come una pesante annata, eccezionalmente avversa agli agricoltori del Sud?

Sebbene non sia facile rispondere in modo perentorio a questa domanda, propenderemmo per la tesi più ottimistica. E' un fatto che la siccità ha duramente infierito nel Mezzogiorno durante l'estate scorsa recando gravi danni al raccolti del secondo semestre e, indirettamente, anche all'allevamento. Ora, poichè il reddito prodotto nel Sud deriva per circa i due terzi dall'agricoltura, basta un'annata eccezionalmente favorevole (come fu appunto il 1961) per dare l'impressione di un progresso economico che in realtà è solo agli inizi.

Per riconoscimento ormai generale, il problema del Mezzogiorno può essere avviato a soluzione solo «diversificandone» l'economia, ossia facendo nascere accanto all'agricoltura (adeguatamente rinnovata e potenziata) altre attività a reddito meno aleatorio e di carattere più dinamico come le industrie e certe forme di servizi.

A scadenza non immediata, possono essere di conforto le cifre contenute nella relazione presentata nei giorni scorsi al Parlamento dal ministro Pastore, nella sua qualità di presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno. Appare dalla relazione che durante il '62 gli investimenti industriali sono aumentati nelle regioni meridionali del 28 % (in termini reali) contro il 2,5 per cento soltanto nel Centro-Nord.

Meno importante, ma tuttavia sempre cospicuo, è l'analogo confronto per l'ultimo triennio 1960-62: incremento annuo degli investimenti industriali del 25 per cento nel Sud e del 12 per cento nel resto d'Italia.

E' lecito sperare che la concentrazione degli sforzi nel Mezzogiorno stia per dare presto i primi frutti concreti, avviando in via definitiva il processo di accostamento al Centro-Nord. Non si può, d'altra parte, ignorare che su trentanove provincie italiane definibili come depresse (per basso livello di reddito «pro capite» e di occupazione extra-agricola) ben tredici si trovano fuori del Mezzogiorno: sei nell'Italia Settentrionale (Cuneo, Asti, Trento, Belluno, Rovigo e Udine) e sette in quella Centrale (Ancona, Macerata, Grosseto, Perugia, Terni, Viterbo e Rieti).

ar. b.

Mezzogiorno e resto d'Italia
(stime in lire 1954)

Anno	Reddito complessivo del Mezzogiorno: Miliardi	Reddito complessivo del Mezzogiorno: % sul totale	Reddito per abitante (in migliaia di lire): Mezzogiorno	Reddito per abitante (in migliaia di lire): Resto d'Italia	Reddito per abitante (in migliaia di lire): Scarto in %
1951	2230	23,5	126	244	— 48,2
1955	2503	21,6	138	298	— 53,6
1959	3001	20,8	163	365	— 55,4
1960	3098	19,9	167	391	— 57,2
1961	3514	20,9	189	417	— 54,6
1962	3629	20,3	195	442	— 55,9

Quadruplicati in 5 anni gli scambi tra i due Paesi

Le nostre esportazioni in Francia sono salite del 35% dal '61 al '62

Quelle francesi in Italia hanno registrato un incremento del 13% - La bilancia commerciale è ancora favorevole alla Francia - Le nostre vendite sono costituite per oltre il 70% da autoveicoli, macchine per ufficio, elettrodomestici e altri prodotti industriali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 maggio.

Gli scambi commerciali franco-italiani sono quasi quadruplicati tra il 1958 ed il 1962 ed il quotidiano economico Les Echos ritiene che il movimento si andrà accentuando.

Le caratteristiche degli scambi franco-italiani sono molto incoraggianti. Le esportazioni francesi in Italia sono salite nel 1962 a 773 milioni di franchi (1312 miliardi circa di lire) con un aumento del 13,8 % rispetto all'anno precedente; le esportazioni italiane in Francia hanno raggiunto nello stesso periodo 2015 milioni di franchi (856 miliardi di lire) e la bilancia commerciale rimane quindi favorevole per la Francia, ma va osservato che l'aumento delle esportazioni italiane verso questo Paese è del 35,5 % rispetto all'anno precedente.

L'Italia è, per la Francia, il quarto fornitore, essendo preceduta soltanto dalla Germania, dagli Stati Uniti e dal Benelux (unione economica tra Belgio, Olanda, Lussemburgo); ed è il terzo cliente dopo la Germania ed il Benelux. Nel '62 ha assorbito il 3,4 % delle esportazioni francesi che rappresentano l'8,2 % delle importazioni italiane; viceversa, nel totale di ciò che la Francia ha comperato all'estero, il 7 % circa è venuto dall'Italia e rappresenta il 9,2 per cento delle esportazioni italiane.

La Francia vende all'Italia soprattutto prodotti industriali (61,1 %), materie prime e combustibili minerali (22,5%), prodotti chimici (8,3%) e prodotti agricoli ed alimentari (8 %). L'Italia vende alla Francia essenzialmente prodotti industriali (71,8 %), prodotti agricoli e alimentari (14,7 %), prodotti chimici (8 %), materie prime e combustibili minerali (6,1 %).

Un esame dei vari capitoli fa apparire in quali settori gli scambi si sono intensificati ed hanno subito modifiche. Prodotti agricoli e alimentari: *le vendite dell'Italia alla Francia sono aumentate di 93 milioni di franchi (12 miliardi di lire circa) grazie soprattutto alla frutta e alla verdura, mentre le vendite della Francia all'Italia sono calate di 101 milioni di franchi (13 miliardi di lire) per la mancata fornitura di orzo, granoturco, prodotti caseari e carne.*

Materie prime e combustibili: *le esportazioni francesi verso l'Italia sono aumentate di 84 milioni di franchi (5 miliardi di lire) soprattutto pelli gregge, gomma e lana, nonostante la diminuzione di 29 milioni di franchi (qualche miliardo di lire) registrata nella vendita di ferrovecchio. Le esportazioni verso la Francia in questo campo, dove l'Italia è tradizionalmente importatrice, sono rimaste stazionarie.*

Prodotti chimici: *aumento sensibile nei due sensi: di 55 milioni di franchi (7 miliardi di lire) per le vendite della Francia all'Italia (soprattutto prodotti chimici organici) e di oltre 45 milioni di franchi (quasi 6 miliardi di lire) per quelle dell'Italia alla Francia (prodotti chimici organici, farmaceutici e materie plastiche).*

Prodotti industriali: *progressi notevoli per entrambe: oltre 500 milioni di franchi (65 miliardi di lire) per le vendite francesi all'Italia e più di 191 milioni di franchi (24 miliardi di lire) nel senso Italia-Francia. Si tratta di automobili e di materiale elettrico. Gli apparecchi elettrodomestici (specie i frigoriferi), le Fiat, gli attrezzi industriali ed il macchinario per ufficio provenienti dall'Italia hanno in Francia un successo che cresce continuamente. L'aumento è più sensibile nelle vendite italiane alla Francia che non in quelle nel senso contrario. La espansione dovrebbe proseguire, come dimostrano le cifre relative agli scambi del primo trimestre di quest'anno.*

l. m.

Inchiesta sulla congiuntura

L'andamento economico secondo gli imprenditori

Il 13% prevedono un miglioramento, il 69 andamento stazionario, il 18 peggioramento

Roma, 3 maggio.

A fine marzo 1963, le risposte degli imprenditori industriali all'inchiesta mensile dell'Istituto per lo studio della congiuntura e di Mondo economico indicano, nel complesso, situazioni positive per la produzione e le scorte e qualche rallentamento per gli ordinativi.

Le previsioni per i prossimi mesi sono positive per tutti e tre i grandi gruppi di industrie, producenti beni di investimento, di consumo e di utilizzazione immediata per la produzione.

Il numero di coloro che si aspettano «andamenti sfavorevoli» per l'intero sistema economico è rimasto stabilizzato sul 18 per cento, mentre un lieve spostamento (dal 14 al 13 per cento) si è avuto nel numero di coloro che hanno previsto «andamenti favorevoli». Il rimanente 69 per cento prevede un andamento stazionario.

L'indice azionario passa da 84,09 a 84,44 (+ 0,40%)

Lieve ripresa delle quotazioni

Riunione povera di scambi, con graduale rafforzamento dei corsi - Qualche realizzo in chiusura - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	$	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	109 —	+ 0,50
» » gen	108,90	+ 0,50
Redimibile 3½	93 —	—
» ago	92,90	—
Ricostruz. 3 ½	89,25	—
» set	89,15	—
Ricostruz. 5 %	100,40	+ 0,10
» set	100,30	+ 0,10
Rif. Fond. 5%	99,625	—
Pr. R. 5% Tr.	100,35	—
» » '54	99,60	—
B.T.N. 5 % '64	100,20	— 0,10
» » '65	101,30	— 0,20
» » '66	102,10	— 0,20
» » '68	102,25	—
» » '69	102,10	— 0,10
» » '70	103,30	—
» » '71	103,30	— 0,60
B.T.S. 5 % '68	101,82	— 0,13
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99,80	— 0,10
» 5% '60	101 —	—
» varie 5%	100,40	+ 0,10
» 5% '60	100,50	—
» '57 5,50%	100,60	—
» 5% '65	100,75	—
» 6% '70	100,70	+ 0,10
» '59 5½ %	96,50	—
» '60 5½ %	98,70	— 0,10
» '61 5½ %	98,80	—
» Gest. 5 %	104,80	+ 0,05
» Elettr. 5½ %	118 —	—
» Sider 5½ %	98,20	—
Sider (II) 6%	97,50	—
Sider (II) 5 %	98,75	—
FF. SS. 5½ %	98 —	—
» » '53	97,625	—
» » '55	97,80	—
» » '58	97,85	—
» 5% '60	92,60	— 0,30
» 5% '61	92,70	—
Od. PP. 5%	92,20	— 0,10
» 5½ %	98,80	— 0,125
ODPP Sic. 5%	95,25	—
C.G.O.P. 5 %	100,70	+ 0,10
Ent. Petrolio 5 %	100,60	—
» 6% '57	100,25	— 0,02
» 6% '58	100,40	+ 0,15
» Sp. 5% '58	100,67	—
» Sud 6%	100,45	—
» 5% '59	95,40	—
» 5% '61	95,50	—
» 5½ 61-63	99,05	+ 0,05
» 5½ 63 Se	95,40	—
» Gest. 5½ %	94,90	— 0,25
E. Pesto 5 %	96,50	—
» G. P. 5%	96,50	—
» » 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Milleram. 5%	91,50	+ 0,15
P.S.Agr. 5%	93,90	—
» » 5½	98,25	—
C.I.R. Bis. 5%	95,50	—
Cr. F. Sic. 5%	95,20	—
Cr. F. Sardo 5%	92,50	— 0,40
CIS Nap. 5% (I)	100 —	—
C.F.S.Nap. 5%	93,25	— 0,15
Livorner 5%	99,75	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	95,90	—
» 5½ '62	95,10	—
Cassa DD.PP. 5%	94,85	— 0,05
OO. PP. » 5%	95,25	—
M. Paschi C.F.	95 —	—
Istituti varii 6%	100,80	—
» Edisonv. 5½	100,75	—
» » 6%	100,30	— 0,40
» » 6½	100,40	—
» » 6% '59	100,70	+ 0,15
Istituti Cat. 6%	100,40	— 0,10
IMI XVI 6%	101,40	— 0,25
» XV 6%	100,75	—
» XVIII 6%	101,20	+ 0,20
» XIX 6%	92,70	— 0,45
» XX 6%	92,70	— 0,15
» XXI 5%	92,60	—
» XXII 5%	98,65	—
Torino '53 5%	98,50	—
» '57 3%	100,70	+ 0,20
» '52 6%	95,90	—
Ver. AEM 5½	100,60	—
Genova 6% '59	100,60	—
Fiat 6%	100,60	—
Fiat 6% '56	100,60	—
Fiat 6% '57	100,60	—
Fiat 5½% '60	98,75	+ 0,20
Fiat 5½ %	94,60	+ 0,10
Pirelli 6%	101 —	—
Oliv. 48-49 7%	109,30	—
» '55 7%	106 —	—
» '55-75 7%	106,25	—
» 1958 7%	106 —	—
» '59 6½%	103,60	+ 0,60
» '62 5½%	94,45	—
» Bull 5½%	95,65	—
Magneti 48 7%	113 —	—
» 49 7%	105,50	—
» 56 7%	105,50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	107,50	—
Viberti 7% '55	107,50	+ 1
» 7% '57	109,50	+ 1,25
» 7% '59 I	104,70	— 0,30
» 7% '59 II	104,70	—
Cost-Gem. 7%	107,50	—
Westingh. 7%	107,50	—
SADE 6%	100 —	—
Fornara 7%	103,50	—
Ferrara 7% 56	106,50	—
Aug.-Pisa 6%	99,25	—
Cart. It. 7%	107,25	—
Catini 6%	100,60	—
» 6% '58	100,50	+ 0,10
» 5½% '60	95,10	— 0,20
» 5½% '61	95,05	—
» 5½% '62	95,25	—
Meridionit. 6%	100,20	—
Visconea 6%	100,30	— 0,10
Visconea 5½ 57	100 —	— 0,05
Stipel 6%	101,20	—
Tirreno 6%	100,50	—
Telve 6%	101,50	—
Terni 6%	100,60	—
Ilva 6%	100,10	—
Zoss 6%	101 —	—
SIP 6%	100 —	—
Pirigas 6½%	101 —	—
Finanz. 7%	103,50	—
Fergat 6%	112,50	—
C. Pozzi 5,75 59	98,80	—
Riunione 5½	93,70	—
Lanzo 5½ % 59	94,80	+ 0,50
Ligurgas 6% 59	97,75	+ 0,10
Ceva-Ser. 5½	93,45	— 0,05
IBM Italia 5½	93,70	—
R. Das 5½ '61	95 —	— 0,25
AZIONI		
FINANZ. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	13750	+ 100
A. Ass. Tor. priv.	8650	— 150
Assic. Generali	125300	+ 1300
C. Med. Ass.	2150	—
Prom. Finanz.	2900	—
Ferr. Medit.	2050	—
Ferr. Merid.	2220	+ 10
N.A.I.	15400	—
Torino-Nord	36	—
EVET	2845	— 5
Invest	3875	— 25
Finanziaria	1357	— 13
Mediterranea	859000	— 600
La Centrale	11400	—
ELETTRICI		
SIP	1374	— 9
Terni	528,50	+ 2,50
F.D.E.	1053	+ 3
Sell-Valdarno	2400	+ 12
Meridionitrim.	2470	—
Lirco	1910	+ 10
Sao	3600	—
Virginia	930	—
E. Marelli	1150	+ 3
SADE	1575	—
M. Marelli		
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	820	+ 10
Talco Grafite	28000	—
M. Amiata	9900	—
Pirelli C.	6740	
Sifir	1513	
Sniaf	2965	
Italpi	3470	
Generali	13.000	
Nai	48.030	
Incendio	12.410	
Assicur.	57.500	
Ass. Alleg.	15.750	
Ass. Milan	38.000	
Fond. Vita	24.500	
TRASPORTI		
Toselli	2505	
Aeroflotte	3535	
Lavarde	3430	
Lanerossi	4305	
Tiliane	247	
Piaza	391	
Cascami	4490	
Bormana	2690	
Chatillon	5950	
Snia Visc.	4905	
Pasabetti	1470	
Scarpi	194	
Marzotto	1950	
TESSILI E MANIFATTURIERI		
Zambeti	26.750	
Val Tidone	61	
Dicosa	1290	
De Angeli	4100	
Cucirini	9650	
Linificio	845	
Rossari	37.050	
Kolonial	43.600	
Tosi	3390	
Cot. Mer.	350,50	
Unione M.	79.500	
MINERARI E METALLURGICI		
Italsider	1549	
Magona	1322	
Metallurg.	4900	
Arvista	4790	
Montecat.	2449	
Montegrat.	820	
Dalmine	2272	
Siela	4350	
Breda-Si.	1360	
Falck	7290	
Trafileria	1715	
Ilva-Vicli	1185	
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI		
Bianchi	660,50	
Fiat	2655	
Fiat priv.	2174	
Fabbisio	825	
Fr. Tosi	1225	
Westingh.	1448	
Olivetti	4060	
ELETTRICI E ELETTROTECNICI		
Safe	1155	
Cisli	2802	
Dinamo	2200	
Edison	3740	
Edisonvol.	2150	
Bresciana	2183	
Carpanelli	1741	
Valdarno	2905	
Sarda	4050	
Emiliana	2060	
Sesa	1925	
App. C.	3040	
Pugliese	1555	
Subalpina	2500	
Sip	1572	
Vizzola	3590	
Sme	2435	
Trebbia	2270	
Tornara	2842	
Terni	5270	
Unes	2450	
Mavelli	795	
Magneti	1524	
Tecnom.	2710	
Tati	2600	
Alta Ven.	1995	
Calabria	1675	
Lussu	2240	
ALIMENTARI		
Distillati	2700	
Krimski	2670	
Ed. Mediol	1890	
Cartasa	2450	
Motta	30.800	
B. Bacchi	151	
CHIMICI		
Anic	1828	
Saffa	3590	
Italgas	1711	
Liquigas	265	
Nap. Gas	941	
Pirigas	107,75	
Larderello	3135	
Mira L.	42.000	
Caligana	2200	
Rumianca	2220	
Saronn	1430	
C. Erba	13.310	
Bricaldi	9690	
Caffaro	753,50	
METALMECCANICI		
FIAT	2871	
FIAT priv.	2153	
Nebiolo	6250	
SIAS	6000	
Manifattura	2820	
Finelettr.	1068	
Italcimar	1550	
Westinghouse	1480	
Ferrara	440	
Dalmine	2285	
Olivetti priv.	4065	
Borgosesia	12500	
Ticosa	4945	
Ticosa privil.	3750	
Chatillon	9150	
Cotonific. Mar.	525	
Fisac	375	
Sip	4450	
CHIMICI		
Italgas	1725	
Farmaniti	1460	
Schiapparelli	1850	
Mira Lanza	24000	
SAFFA	6945	
ANIC	1810	
Rumianca	2220	
Montecatini	2452	
Liquigas	266	
Pirigas	108	
S.A.R.O.M.	1450	
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	360	
Eridania	2820	
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6750	
Sifes	4450	
Risan. (Napoli)	6200	
Immob. Roma	1155	
Gilardini	2480	
DIVERSI		
Acque Potab.	1250	
G. Acque Roma	900	
Acq. Del'Arc.	1090	
Cartiera Ital.	2900	
Cartiera Burgo	28200	
Fornaci Rism.	28000	
Eternit	6800	
Pirelli	4900	
Ceram. Pozzi	910	
Rinascente	675	

La seduta ha avuto un inizio incerto su prezzi lievemente in ricupero dalle basi terminali di ieri. Una più pronunciata azione del denaro è stata a tratti interrotta dal ritorno delle vendite. Ne è derivato un corso contrastato e nervoso, con tendenza riflessiva in fine di seduta. Il listino è stato compilato su prezzi intermedi. *Titoli di Stato* ed *obbligazioni* stazionari. *Dopoborsa* resistente.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 13.000.000 c. n.*, *obbligazioni per lire 72.580.000 c. n.*, *azioni n. 68.175.*

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina, oro, 4100-4300; marengo svizzero 3550-3750; sterlina carta unitaria 1735-1765; dollaro carta Usa 621-624; franco svizzero 143,50-144,75; franco francese 126,25-126,35; oro fino 704-714; argento 27,50-28,50.

Ginevra, 3 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5100; Navig. Alta Italia 15.250; Cotonificio ligure 4300; Oss 2215; Eridania 2690; Romana Zuccheri 270; Industria Zucchero 6490; Distillerie italiane 2700; Zuccheri Sermide 3040; Esercizi Molini 1815; Mira Lanza 43.150; Italsider 1553; Andes 4050.

Milano, 3 maggio.

Chiusura di settimana più equilibrata. Alle notevoli perdite di ieri la Borsa ha opposto stamane una linea difensiva più robusta ed ha potuto beneficiare di consistenti ricuperi, favoriti da interventi speculativi e da ricoperture. Anche il mercato dei premi è apparso più attivo favorendo un graduale rafforzamento dei corsi.

Il movimento di ripresa non ha avuto, però, adeguati sviluppi data l'esiguità degli scambi contenuta al di sotto dei 700 mila titoli trattati.

Al latino un nuovo afflusso di realizzi non ha permesso ai corsi di incrementi di maggiore segnati, ma a livelli intermedi.

Chiusura in complesso irregolare con leggera prevalenza di miglioramenti contro poche voci in ulteriore ribasso.

L'indice generale semiorario di 24 Ore passa da 84,09 di ieri a 84,44, con un leggero rialzo del 0,40 %. Nei valori di Stato lievi rendite e redimibili; meglio tenuti i Buoni del tesoro; resistente il settore obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato per 90 milioni di lire, obbligazioni per 235.500.000 lire, azioni n. 679.550.

Dopoborsa leggermente migliore con denaro su Viscosa e Edison. Prezzi informativi: Fiat 2660-2665, Montecatini 2350-2450, Edison 3765-3775, Montecatini 2345-2355, Generali 125.200-125.500.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	86.010	Pirelli C.	6740
Fin	6020	Sifir	1513
Centrale	11.405	Sniaf	2965
Invest	3905	Italpi	3470
Gestingi	2206	Generali	13.000
Sviluppo	2165	Nai	48.030
Fiduciaria	525,50	Incendio	12.410
Finelettr.	1555	Assicur.	57.500
Finelettr	1065	Ass. Ass.	15.750
Breda	5995	Ass. Milan	38.000
		Fond. Vita	24.500
TRASPORTI			
R. Milano	1685	Toselli	2505
Mitsi	3115	Aeroflotte	3535
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Zambeti	26.740	Lavarde	3430
Val Tidone	61	Lanerossi	4305
Dicosa	1290	Tiliane	247
De Angeli	4100	Piaza	391
Cucirini	9650	Cascami	4490
Linificio	845	Bormana	2690
Rossari	37.050	Chatillon	5950
Kolonial	43.600	Snia Visc.	4905
Tosi	3390	Pasabetti	1470
Cot. Mer.	350,50	Scarpi	194
Unione M.	79.500	Marzotto	1950
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1549	Dalmine	2272
Magona	1322	Siela	4350
Metallurg.	4900	Breda-Si.	1360
Arvista	4790	Falck	7290
Montecat.	2449	Trafileria	1715
Montegrat.	820	Ilva-Vicli	1185
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	660,50	Fr. Tosi	1225
Fiat	2655	Westingh.	1448
Fiat priv.	2174	Olivetti	4060
Fabbisio	825		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Safe	1155	Sip	1572
Cisli	2802	Vizzola	3590
Dinamo	2200	Sme	2435
Edison	3740	Trebbia	2270
Edisonvol.	2150	Tornara	2842
Bresciana	2183	Terni	5270
Carpanelli	1741	Unes	2450
Valdarno	2905	Mavelli	795
Sarda	4050	Magneti	1524
Emiliana	2060	Tecnom.	2710
Sesa	1925	Tati	2600
App. C.	3040	Alta Ven.	1995
Pugliese	1555	Calabria	1675
Subalpina	2500	Lussu	2240
ALIMENTARI			
Distillati	2700	Cartasa	2450
Krimski	2670	Motta	30.800
Ed. Mediol	1890	B. Bacchi	151
CHIMICI			
Anic	1828	Mira L.	42.000
Saffa	3590	Caligana	2200
Italgas	1711	Rumianca	2220
Liquigas	265	Saronn	1430
Nap. Gas	941	C. Erba	13.310
Pirigas	107,75	Bricaldi	9690
Larderello	3135	Caffaro	753,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	4000	Sifalbo G.	46.900
Initiativa	3900	Sifes	4650
Sagi	3810	Beni Fonc.	1750
Beni Stab.	6570	Risan. N.	4410
Gen. Imm.	1131		
DIVERSI			
Marconi	1[illegible]	Rejna A.	1580
Linifi	58.800	Smeriglio	260,50
Burgo	27.800	Linoleum	3070
Ginori	942	Pir. SpA	4915
Olga	6748	T. Acqui	24.950
Italcem.	29.100	Rinasc.	674
Cementir	6210	C. Acqua	896
Cer. Pozzi	906,25	De Ferrari	1100
Eternit	6740		

Aumento del 30 per cento sul 1961

L'istituto San Paolo amministra 631 miliardi

Nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sono state approvate le risultanze della gestione chiusa al 31 dicembre 1962 con un utile netto di L. 484,9 milioni, dopo i cospicui accantonamenti prudenziali.

La relazione del Presidente, prof. dott. Luciano Jona, e del Direttore Generale dott. Francesco Rota, pone in evidenza i lusinghieri risultati conseguiti nel corso del 1962. La raccolta dei mezzi da amministrare (depositi e c/c di corrispondenza nonchè cartelle in circolazione) ha raggiunto la cifra di 631 miliardi con un aumento di circa 153 miliardi sull'esercizio precedente, pari al 30,2 %.

Il notevole progresso della raccolta della massa fiduciaria ha permesso l'allargamento della base operativa anche nel settore dei fidi a breve termine che hanno raggiunto una cifra complessiva di 231,7 miliardi, con un aumento in cifra assoluta di 49,3 miliardi pari al 27,07 %.

L'Istituto ha stipulato nel corso del 1962 n. 1292 mutui fondiari per un ammontare complessivo di oltre 53 miliardi (contro n. 3312 per lire 43 miliardi stipulati nel '61). Si è realizzato così un significativo aumento di 10,1 miliardi in cifra assoluta nei confronti della massa dei rogiti del '61, pari a un incremento percentuale del 23,56.

Il «San Paolo» (che festeggia quest'anno il 400° anno di fondazione), seguendo le sue antiche tradizioni benefiche ha deliberato uno stanziamento di 371 milioni di lire da distribuirsi ad oltre 4000 enti che svolgono la loro attività in 170 centri delle quattro regioni dove opera l'Istituto.

A Wall Street seduta di assestamento

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 721,09 a 718,08 - A Londra continua il rialzo - Parigi e Francoforte in ripresa - Zurigo irregolare

New York, 3 maggio.

Riunione caratterizzata dalla progressiva prevalenza delle correnti di realizzo e di consolidamento dei recenti rialzi. Alcuni settori, però, come quello dell'alluminio, quello petrolifero e quello automobilistico hanno registrato discreti spunti isolati, con lievi plusvalenze che si sono mantenute fino alla chiusura.

Azioni scambiate n. 4.760.000.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 718,08 (721,09); 20 Ferroviari 164,33 (164,78); 40 Obbligazioni interne 89,08 (89,06); 15 Pubbliche utilità 139,61 (139,09).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Underwood 14,12 (14,12); Montecatini 19,75 (19,75); American Cyanamid 58,75 (59,37); American Tel and Tel 128,12 (125,50); Bethlehem Steel 31,37 (31,25); Dupont de Nemours 252,25 (254,50); General Electric 80,37 (80,75); General Motore 68,50 (69,62); Kennecott Copper 78,50 (79); I.B.M. 465,50 (468,75); Standard Oil 67,75 (67,75); U.S. Steel 49 (49).

Londra, 3 maggio.

Anche oggi si è sviluppata una buona corrente di acquisti selettivi che hanno interessato soprattutto i valori industriali, il cui indice ha chiuso ad un nuovo massimo per il 1963-63. Pure favoriti i fondi di Stato britannici.

Indice Reuter degli industriali 418,6 (precedente 417,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 61 1/2 (61 1/2); Snia Viscosa pref. 62 1/2 nom. (62 1/2); Montecatini 31 (31); Lloyds Bank 52 5/8 (53); British Petroleum 48 1/2 (48 1/8); Vickers 30 1/8 (30 7/8); General Electric 67 (67).

Parigi, 3 maggio.

Mercato meglio intonato nonostante l'attività sia risultata molto limitata. I petroliferi del Sahara sono stati favorevolmente influenzati dagli ultimi colloqui franco-algerini ed hanno spinto in quota in ascesa. Ben tenuti anche i valori esteri.

Indice generale 88,1 (precedente 87,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,80 (18,90); Pirelli 39 (39); Finsider 5,55 (5,55); Olivetti 33,90 (33,75); Snia Viscosa 38,40 (38,30).

Danone Anain 104,50 (104); Galeries Lafayette 595 (580); Perrier 339 (340,10); Ugine 319 (318); Française des Pétroles 311 (304); Royal Dutch 240,50 (240,50); Citroën 181,90 (179); Pechiney 174 (169,60).

Francoforte, 3 maggio.

Mercato molto fermo. I valori più colpiti nelle precedenti riunioni, come gli automobilistici e i meccanici, hanno recuperato in misura sensibile su acquisti dall'estero e su coperture professionali. Le chiusure sono avvenute ai massimi.

Indice generale 104,37 (precedente 103,34).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,80 (15,60); Fiat 17 (17); Fiat priv. 13,75 (13,80); Pirelli 31,30 (33,90); Edison 24 (23,50); Magneti Marelli 9,65 (9,95); Snia Viscosa 31,40 (31,20); Finsider 7 (7); Olivetti 28,20 (28,50).

A.E.G. 414 (408); Daimler Benz 1006 (985); Bayer 497,50 (493); Deutsche Bank A. G. 453 (450); Dresdner Bank 433 (430); Volkswagen 521 (509).

Zurigo, 3 maggio.

Tendenza irregolare, con rialzi e ribassi di modesta entità. In ripresa i valori tedeschi.

Sono oltre 68 milioni gli occupati negli S. U.

Washington, 3 maggio.

L'occupazione complessiva è aumentata di 900 mila unità in aprile, cioè superiore agli aumenti stagionali normali, portandosi a 68,1 milioni di unità. L'ufficio di statistica del lavoro precisa che si tratta di una occupazione superiore di 1,3 milioni di unità rispetto a quella dell'aprile 1962.

Il segretario al Tesoro degli Stati Uniti, Douglas Dillon, ha dichiarato

ULTIME NOTIZIE

Per una pronta applicazione della legge

Le modalità per i contributi volontari delle pensioni Inps

Imminente la distribuzione delle nuove tessere e delle nuove marche - Le disposizioni per il conguaglio delle pensioni ai contadini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

Istruzioni per la sollecita applicazione di nuove norme in materia di pensioni sono state diramate dall'Inps. In particolare, per quanto concerne il nuovo sistema di versamento dei contributi volontari reso esecutivo con recente decreto del Presidente della Repubblica, l'Istituto ha precisato che esso dovrebbe decorrere dal primo periodo settimanale che ha inizio col 28 gennaio 1963, ma che, in pratica, non potrà avere attuazione prima della distribuzione, ormai imminente, delle tessere e delle marche di nuovo tipo.

Nel frattempo gli assicurati, autorizzati a proseguire volontariamente, potranno continuare ad applicare sulle tessere in loro possesso le marche ancora in distribuzione, salvi gli opportuni conguagli da effettuare a copertura dei periodi successivi alla suddetta data.

Per i lavoratori domestici, l'Istituto ha stabilito una differenziazione: coloro che appartengono al primo gruppo (uomini e donne a mezzo servizio in comuni con più di 100.000 abitanti, nonché uomini e donne a servizio intero e a mezzo servizio in comuni con meno di 100.000 abitanti) dovranno contribuire per la prosecuzione volontaria della assicurazione nella nuova misura a partire dal 2 luglio 1963, procedendo al conguaglio per il periodo che va da tale data a quella di riconsegna delle tessere.

I prosecutori volontari del secondo gruppo (uomini e donne a servizio intero in comuni con più di 100.000 abitanti; uomini a mezzo servizio in comuni con meno di 100.000 abitanti) dovranno invece contribuire nella nuova misura solo dal 28 gennaio 1963.

In linea generale, a tutti i lavoratori che abbiano riconsegnato e riconsegnino tessere di prosecuzione volontaria, con marche insufficienti a coprire i contributi dovuti, le sedi dovranno comunicare l'importo da versare a conguaglio per i periodi successivi al 28 gennaio 1963, precisando peraltro che i conguagli dovranno essere effettuati soltanto se l'importo sia superiore a L. 1000.

Le marche di vecchio tipo rimarranno in vendita fino al 28 giugno 1963, mentre fino al 31 ottobre 1963 potranno ottenere il rimborso tutti coloro che abbiano acquistato marche vecchie in eccedenza al fabbisogno. Il ritiro dalle tessere di vecchio modello dovrà essere ultimato entro il 1° luglio prossimo.

L'Inps ha poi disposto che, a decorrere dal 17 febbraio 1963, in attuazione di una recente sentenza della Corte Costituzionale, sia nuovamente consentito ai pensionati di ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari. La sentenza, infatti, ha dichiarato illegittima la norma, secondo cui i contributi volontari per l'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti non potevano essere versati per i periodi durante i quali l'assicurato fosse iscritto a forme di previdenza sostitutive dell'assicurazione o per i periodi che comportassero diritto ad altro trattamento obbligatorio.

L'Istituto ha infine impartito istruzioni per la pratica attuazione del provvedimento che eleva i trattamenti minimi di pensione e riordina tutta la materia riguardante i coltivatori diretti, i coloni e i mezzadri. Il nuovo coefficiente di moltiplicazione delle pensioni-base, precisa l'Inps, si applicherà per tutte le liquidazioni a carico della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni, indipendentemente dalla natura dei contributi che concorrono a determinare la pensione-base, e quindi anche nel caso di cumulo dei contributi versati nell'assicurazione generale obbligatoria o in altra forma di assicurazione autonoma.

Poichè, inoltre, il provvedimento eleva a L. 10.000 mensili con effetto dal 1° luglio 1962 la misura del trattamento minimo per tutte le categorie di pensioni, qualunque sia l'età dei beneficiari, l'Istituto ha chiarito che, qualora l'ammontare della pensione, adeguata a 72 volte, escluse le quote di maggiorazione per i figli, risulti inferiore a lire 10.000 mensili, la pensione stessa dovrà essere integrata fino a concorrenza di tale importo, salvo il caso di contemporaneo godimento di altra pensione.

g. f.

Proteste laburiste per il viaggio di Alessandra di Kent in Spagna

Interrogazione ai Comuni di sei deputati - Il «Daily Herald» chiede agli sposi di modificare l'itinerario della loro luna di miele

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 maggio.

La principessa Alessandra di Kent e suo marito, Angus Ogilvy, sposi dal 24 aprile, hanno deciso di finire la luna di miele sotto il cielo del Mediterraneo. Domani, pertanto, lasceranno il grigio castello di Birkhall, nella piovosa Scozia, e spiccheranno il volo per Gibilterra. In macchina, si recheranno indi a Marbella, sulla costa meridionale spagnola, prima di Malaga, dove resteranno parecchi giorni. Il viaggio in Spagna si concluderà forse con una visita alla città andaluse.

Questa parte della luna di miele è però oggetto di critiche. Molti inglesi ritengono inopportuno che i coniugi Ogilvy abbiano scelto proprio la Spagna, paese retto da un regime dispotico. Di queste critiche si è fatto portavoce il giornale laburista *Daily Herald* in una «lettera aperta» ad Angus Ogilvy. E sei deputati, socialisti hanno presentato una mozione di protesta in Parlamento, affermando che nessun membro della famiglia reale dovrebbe recarsi a sud dei Pirenei ora che, con la fucilazione di Grimau, il governo di Madrid ha confermato il suo carattere dittatoriale.

Nella «lettera», stampata con grande evidenza dal *Daily Herald*, è detto: «Caro signor Ogilvy, coloro che la conoscono sanno che lei è uomo di vedute oneste e liberali, incapace di tollerare l'ingiustizia. E' pertanto con disappunto e rammarico che abbiamo appreso della sua decisione di trascorrere in Spagna parte della sua luna di miele». In tutto il mondo si è protestato contro la fucilazione di Grimau, dopo un processo in cui la giustizia non era che una maschera. In una speciale riunione, in Parlamento, deputati dei tre partiti — conservatore, laburista, liberale — hanno definito l'esecuzione «una vendetta che mai s'addice ad un governo che afferma di osservare la norme della società civile».

Il *Daily Herald* conclude: «Sappiamo che la scelta dell'itinerario di un viaggio nuziale riguarda solo i due sposi. Probabilmente, lei e la signora avevano già concordato ove recarsi, prima del "caso Grimau" ed è comprensibilissimo che lei non si sia occupato questa settimana di politica. D'altra parte, avere merito di una principessa reale, non può più avere una vita completamente privata: e di questo, noi siamo certi, lei è consapevole. Inavvertitamente, lei si appresta portando a dare un certo appoggio ad un regime fascista che tutti i popoli democratici detestano. E, anche se non ne aveva l'intenzione, addolorerà, recandosi in Spagna, molti dei suoi amici».

m. ci.

CRISI NELLA REPUBBLICA ARABA CREATA DA NASSER?

Cinque ministri filo-nasseriani costretti a dare le dimissioni in Siria

Esonerati anche due generali del Consiglio rivoluzionario di Damasco: uno di essi avrebbe chiesto asilo politico al Libano - Tutto il potere è nelle mani del partito socialista «Baath», che non accetta il predominio assoluto dell'Egitto nella nuova Rau

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 3 maggio.

Una grave crisi è scoppiata nella notte di ieri all'interno del governo siriano. La coalizione tra i rappresentanti del partito socialista Baath e gli altri gruppi unionisti filo-nasseriani è venuta meno sia all'interno del governo, dove cinque ministri pro-egiziani hanno dato le dimissioni, sia all'interno del Consiglio della Rivoluzione. Due dei principali esponenti di quest'ultimo, il generale Rached Kattini, vice comandante in capo delle forze armate e il generale Mohamed el Soufi, Ministro della Difesa, sono stati esonerati. Il gen. El Soufi è a Beirut e, secondo i giornali libanesi, avrebbe chiesto asilo politico.

I principali quotidiani di Beirut, sia quelli filo-nasseriani sia quelli ostili al presidente egiziano, pubblicano oggi con enormi titoli le notizie relative alla crisi scoppiata in Siria. Invece nè in radio nè la stampa di Damasco ne parlano. Una severa censura è applicata a tutte le notizie che escono dalla Siria.

I cinque Ministri dimissionari sono: Nihad el Kassem, vice Presidente del Consiglio; Abdel Wahab Homad, Ministro delle Finanze; Sami Soufan, Ministro per gli approvvigionamenti; Jihad Dahi, Ministro delle Comunicazioni e Hani Al Hindi, Ministro della pianificazione.

La crisi covava dall'inizio di aprile. Era stata provocata dall'opposizione dei filo-nasseriani a quello che essi definivano il predominio del Baath nel governo siriano. Tuttavia alla vigilia della partenza della delegazione siriana per la conferenza tripartita del Cairo le diverse parti avevano deciso di lasciare per il momento la questione in sospeso.

Durante il soggiorno al Cairo della delegazione siriana la crisi si riacceso e rischiò di paralizzare i negoziati tripartiti. I filo-nasseriani si rifiutarono di accettare che soltanto Salah Bitar, presidente del Consiglio e capo del partito Baath, rappresentasse la Siria in seno al comitato ristretto. Le delegazioni egiziana e irakena dovettero accettare che la Siria fosse rappresentata da un delegato di ciascuna delle parti dell'Unione nazionale siriana.

Dopo il ritorno a Damasco della delegazione siriana, la crisi riprese vigore e Salah Bitar aveva deciso in questi ultimi giorni di procedere, dopo le feste musulmane di Al Adha, che hanno inizio questa sera, ad un rimpasto del suo governo.

Secondo i giornali libanesi, la crisi della notte scorsa sarebbe stata provocata dalla decisione del Consiglio del comando della rivoluzione di nazionalizzare le banche siriane e avrebbe il fine immediato di esonerare 47 ufficiali filo-nasseriani, tra cui il tenente colonnello Fauzat Moharrab, membro del Consiglio della rivoluzione che ha fatto parte della delegazione siriana ai negoziati tripartiti del Cairo.

r. s.

La VI Flotta Usa per 48 ore in allarme nel Mediterraneo

Hussein pareva in pericolo Ora le misure sono revocate

Washington, 3 maggio.

Secondo alcuni funzionari di governo, nella giornata di domenica e lunedì la VI flotta americana è stata posta in stato d'allarme in seguito al proliferare di una minaccia contro il governo di re Hussein di Giordania. Ora, secondo gli stessi funzionari, tale minaccia non sussisterebbe più. I funzionari americani hanno aggiunto che, per l'occasione, sono state poste in allarme anche le forze britanniche.

I due giorni di allarme sono stati causati dall'intensificarsi degli attacchi propagandistici contro re Hussein da parte della Rau, della Siria e dell'Irak. Gli Stati Uniti, dopo essersi messi in contatto, sabato scorso, con vari rappresentanti di governi del Medio Oriente a Washington, hanno invitato la Rau, la Siria e l'Irak a porre fine ai loro attacchi propagandistici contro re Hussein. Gli stessi funzionari americani hanno aggiunto che, benché il volume di questi attacchi non sia diminuito, si è appurato che le informazioni secondo le quali re Hussein sarebbe stato in grave pericolo, erano per lo meno esagerate e, pertanto, lo stato di allarme è stato revocato. (Ansa-Upi).

Mikoyan inviato a Praga per eliminare gli stalinisti?

Il vice primo ministro sovietico avrebbe ricevuto l'incarico da Kruscev - Esonerato dalla carica il segretario del partito comunista slovacco? - Inquietudine nel paese

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 3 maggio.

In Cecoslovacchia sarebbe in corso un'epurazione di stalinisti e all'interno del partito comunista vi sarebbero irrequietezza e agitazione. Le voci non sono confermate ma tornano a circolare negli ambienti diplomatici di Vienna. A Praga — si afferma nella capitale austriaca — si sta preparando qualcosa, la posizione di molti eminenti personaggi, tra cui lo stesso segretario generale del partito e presidente della Repubblica Antonin Novotny, non è delle più stabili. Riunioni di partito si svolgono continuamente da più di un mese in tutte le regioni e il culto della personalità è al centro delle discussioni. A una di queste riunioni, avvenuta il mese scorso a Praga, sarebbe intervenuto, per incarico di Kruscev, il vice primo ministro sovietico Mikoyan.

Sembra certo che la destalinizzazione tardiva abbia fatto una prima vittima illustre, il primo segretario del partito comunista slovacco, Karel Bacilek. Di lui non si ha più nessuna notizia dalla metà di marzo e due giorni fa, per la prima volta dopo molti anni, egli non ha partecipato al tradizionale raduno del primo maggio a Bratislava. Al suo posto era nella tribuna d'onore il suo vice, Alexander Dubcek, il quale ha parlato alla folla, affermando tra l'altro che è primo compito dei comunisti cecoslovacchi «la eliminazione dei resti del culto della personalità». «Qualcuno — egli ha aggiunto — è già stato rimosso dalla sua carica».

L'eliminazione dello stalinista Bacilek, decisa dopo una serie di agitate riunioni, sarebbe legata alla intenzione del governo di Praga di rivedere i processi politici avvenuti tra il 1949 e il 1954, tra cui quello contro l'ex segretario del partito Rudolf Slansky e altri undici funzionari comunisti, condannati a morte nel 1952. Lo stesso segretario generale del partito e presidente della Repubblica Novotny ebbe una parte di rilievo quale accusatore di Slansky, ma poichè attualmente ha in mano le redini del potere, non è facile criticare apertamente il suo operato di allora. Per cui — si afferma negli ambienti viennesi — si è cercato tra gli stalinisti un capro espiatorio.

Bacilek faceva proprio al caso. Nel 1952 egli fu ministro della Sicurezza, vale a dire capo della polizia politica, ed ebbe una parte di primissimo piano nella raccolta dei documenti di accusa contro Slansky e compagni. Negli ultimi tempi inoltre, fu l'unico eminente membro del partito ad opporsi alla riabilitazione di Slansky, da lui accusato ancora sei mesi fa di «avere instaurato la dittatura e un regime che vietava la critica e l'autocritica».

Osservatori stranieri sono dell'opinione che la epurazione di Bacilek, data per scontata, non basti a calmare le correnti dei moderati e degli innovatori: altri uomini del gruppo Novotny, i quali non hanno alcun interesse a riabilitare Slansky, potrebbero cadere vittime della ondata di inquietudine che agita il comunismo cecoslovacco.

t. s.

Churchill esorta l'Inghilterra a non rinunciare alle atomiche

Messaggio al partito conservatore - Senza il «deterrent» nucleare (scrive Sir Winston) il paese sarebbe esposto a «grandi pericoli»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 maggio.

A quarantott'ore dalla decisione di non rappresentarsi candidato alle prossime elezioni generali, Churchill ha oggi esortato l'Inghilterra a non abbandonare le sue armi nucleari. L'ottantiottenne statista ha reso noto il suo pensiero in un messaggio ad un raduno conservatore nella capitale. Nel breve testo — letto al convegno da uno degli oratori — Sir Winston sostiene che la rinuncia ad un *deterrent* nazionale esporrebbe la Gran Bretagna a «grandi pericoli».

Il messaggio di Churchill, compilato certamente su consiglio di Macmillan, dà valore alle voci secondo cui il governo starebbe esaminando l'opportunità di indire le elezioni generali in ottobre. La lettera ricorda che la questione delle armi atomiche dominerà la prossima campagna elettorale e invita i conservatori a far sì che il Paese «prenda la giusta decisione». Com'è noto, tanto il partito laburista quanto il liberale sostengono che l'Inghilterra dovrebbe gradualmente uscire dalla «gara nucleare» o limitare i suoi sforzi concertandoli con quelli di una futura forza Nato.

Il mandato dell'attuale governo non scade fino all'ottobre del '64, ma Macmillan può anticipare le elezioni a sua volontà. I sondaggi dell'opinione pubblica indicano che i laburisti hanno ancora sedici punti di vantaggio sui conservatori, ma gli esperti prevedono, fra l'estate e l'autunno, un notevole miglioramento nella situazione economica, e il piccolo boom farebbe certamente salire le azioni *tory*. Anche se i rischi per i conservatori di una elezione in ottobre sono notevoli, potrebbero essere maggiori nella primavera '64, data ancor lontana e piena di incognite.

Il messaggio di Churchill — che ripete concetti più volte espressi da Macmillan — rammenta che, fino a poco tempo fa, «tutti tre i partiti erano concordi nel sostenere la necessità per l'Inghilterra di avere un arsenale nucleare sotto controllo nazionale». «Abbandonare adesso tale politica — prosegue — significherebbe imboccare una rotta disseminata di gravi pericoli». Churchill ricorda che la Gran Bretagna ha già commesso altre volte «la follia di gettare le sue armi». «Ma questa volta non avremmo la possibilità di ricostruirle, in caso di emergenza; se rinunciassimo al *deterrent* atomico sarebbe una rinuncia definitiva».

Sir Winston conclude: «Sanno il nostro scudo nucleare, la sicurezza dell'Inghilterra sarebbe per sempre alla mercè dei nostri nemici: e i nostri consigli di pace e di moderazione perderebbero molto del loro peso. Io non auspico una proliferazione delle armi nucleari. Ma il nostro Paese ha vaste responsabilità negli affari internazionali e questi mortali ordigni sono più sicuri nelle nostre mani che in quelle altrui».

m. ci.

Brucia ed affonda un battello inseguito di notte dalla Finanza

Era carico di sigarette - Il naufragio nelle acque di Capri - Salvati gli otto marinai, tutti stranieri

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 3 maggio.

Una grossa motolancia, la «Zpherit» di 100 tonnellate, battente bandiera panamense e con a bordo un carico di sigarette di contrabbando, si è incendiata ed è poi affondata la scorsa notte nelle acque di Capri, mentre veniva inseguita da alcune motovedette della Guardia di Finanza.

A bordo della «Zpherit» si trovavano otto uomini di equipaggio di nazionalità spagnola, i quali sono stati raccolti in mare da una motovedetta.

La «Zpherit», proveniente da Tangeri e comandata dallo spagnolo Miguel Garau di 36 anni (poi arrestato con gli altri sette uomini), è stata avvistata da una motovedetta delle «Fiamme Gialle» verso le 2 della scorsa notte, nelle acque comprese tra Sorrento e Castellammare di Stabia. Con lancio di razzi i finanzieri hanno intimato l'«alt» alla nave contrabbandiera, che però ha proseguito la navigazione accelerando la sua velocità.

Durante l'inseguimento, protrattosi per due ore, un ritorno di fiamma ha provocato un principio d'incendio a bordo della «Zpherit». Le fiamme hanno prima fatto scoppiare un bidone di carburante e poi fatto esplodere un serbatoio di benzina. In breve l'incendio si è esteso a tutta l'unità; a questo punto il comandante e gli altri sette uomini dell'equipaggio hanno deciso di abbandonare la motolancia, tuffandosi in mare.

Con la stessa motovedetta inseguitrice, il comandante ed il motorista della «Zpherit» sono stati trasportati a Capri e ricoverati nell'ospedale dell'isola. All'alba nello specchio d'acqua dove è affondata la motolancia — a due miglia a sud-ovest da punta Tiberio di Capri — i mezzi della Finanza hanno recuperato alcune casse di sigarette che facevano parte del carico di contrabbando che avrebbe dovuto essere sbarcato in una località della costa napoletana. Il numero era costituito da 1300 casse di sigarette di contrabbando, prevalentemente di fabbricazione americana. La motolancia ne poteva trasportare fino a 3500.

r. s.

Al Tribunale di Alessandria

La sentenza al processo ai due industriali vinicoli

Condannati rispettivamente a 8 anni e 8 mesi ed a 4 anni

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 3 maggio.

(f. m.) A mezzanotte, dopo oltre otto ore a mezzo di camera di consiglio, il nostro tribunale ha emesso la sentenza nel processo contro i due industriali Antonio Montanari e Pietro Villani, rispettivamente di 36 e 54 anni, entrambi di Milano, già titolari dell'industria vinicola di Castelletto d'Orba «Gallinari e Villani». I due erano imputati di bancarotta fraudolenta e semplice, omissione tenuta libri contabili, truffe, emissione assegni a vuoto, ricorso abusivo al credito, falso in cambiali e di aver sofisticato e annacquato grosse partite di vino.

Il tribunale li ha ritenuti colpevoli di bancarotta fraudolenta, truffa e falso in titoli di credito e, come tali, ha condannato il Montanari a 8 anni e 8 mesi di reclusione e il Villani a 3 anni e 11 mesi, un anno per ciascuno condonato; per gli altri reati fu applicata l'amnistia.

Con i due industriali erano coimputate altre sei persone di reati minori: la moglie del Montanari, Elvira Liguori, di 36 anni, e il cognato Nicola Liguori, di 27 anni, e il trentaseienne Romano Cassanelli, di Milano, dovevano rispondere di ricettazione fallimentare. Il Liguori e il Cassanelli sono stati assolti perchè il fatto non sussiste, la Elvira Liguori, invece, è stata condannata a un anno di reclusione, interamente condonato. G.B. Bologna, di 38 anni, da Agliano d'Asti, e Franca Bogliolo, di 27 anni, da Predosa, dovevano rispondere di concorso con gl'industriali in falso di titoli di credito: il primo è stato assolto per insufficienza di prove, la seconda condannata a 7 mesi di reclusione con la condizionale. Infine a Luigi Rivetti, di 34 anni, da Strevi, per l'imputazione di aver preparato vino non conforme alla legge, è stata applicata l'amnistia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA REDAZIONE

Dodicenne fugge dal collegio

Un dodicenne è fuggito dal collegio. E' Antonio Zannino, figlio di Gisella Nistico, abitante in via Cernaia 18, vedova di sei anni. Il padre morì per una disgrazia sul lavoro, schiacciato da un trattore. L'Istituto Infortuni provvide a sistemare due dei tre figli dell'operaio: Antonio è da tempo ospite dell'Istituto San Francesco di Sales, in via Maria Ausiliatrice, dove impara il mestiere del tipografo. Il lavoro non gli piace, già altre volte ha manifestato l'intenzione di fuggire.

Ieri mattina, insieme con un coetaneo, è riuscito ad eludere la vigilanza ed è fuggito. Prima di lasciare l'istituto aveva confidato a un compagno la sua intenzione di raggiungere i parenti in Calabria. Non si sa con quali mezzi, dato che non ha denaro.

ULTIME DI CRONACA

Un'ammalata precipita dal balcone del 3° piano

Poco prima di mezzanotte una anziana signora è precipitata dal terzo piano di corso Regina Margherita 151 dove abitava con la famiglia. Si chiama Margherita Masso, 70 anni, moglie del prof. Giuseppe Masso insegnante di tecnologia e costruzione all'istituto Avogadro. Da tempo era sofferente di arteriosclerosi, ieri sera, quando già il marito e una nipote erano a letto, la sventurata donna veniva colta da una crisi ed usciva sul balcone per prendere aria. Qui precipitava nel vuoto. Il marito intravvedeva l'ombra scomparire oltre la ringhiera e accorreva, ma ormai era tardi. Le sue grida disperate richiamavano l'attenzione degli inquilini. Veniva chiamata un'ambulanza della Croce Rossa che portava la infelice all'ospedale Gradenigo; ogni soccorso era ormai inutile. Poco dopo la donna moriva.

— L'operaio Franco Ferrara, 26 anni, via Turino 4 bis, è stato ricoverato con riserva di prognosi al Maria Vittoria, per frattura del cranio. In un cantiere di via Borgomasino 60 era salito su una scpriata metallica per rimuovere un montacarichi. Sono sconosciute ha tolto anche un bullone che sosteneva la sbarra sulla quale appoggiava i piedi, ed è precipitato da quattro metri.

Stato Civile di Torino

3 maggio 1963

NATI — Mellano Valeria; Busetta Paolo; De Bernardi Nicoletta; Martignon Lorenzo; Chiapello Alessandro; Peirotti Silvia; Morelli Luigino; Russo Tommaso; Tomasi Marcello; Talti Vincenzo; Talti Giuseppe; Bertignone Franca; Fanuncio Luigi; Diberti Maurizio; Picano Serafina; Pignatari Luigi; Virgilio Francesco; Fa Narcisa; Fanera Cinzia; Modena Massimo; Romagnoli Roberto; Milesi Susi; Fumiano Antonella; Diana Quirino; Romanello Maria; Manni Stefano; Fresca Maria; Baderni Marcilia; Bacheri Gian Carlo; Rocella Maria; Luciano Alessandro; Foletti Fabrizia; Mazzarella Enrico.

Dolcini Laura; Olivero Doriana; D'Agostino Giuseppe; Quaggia Giancarlo; Turco Barbara; Berreni Paola; Casalini Magda; Denegà Marco; Stoppa Roberto; Carotta Mirella; Bellario Roberto; Chiolotti Mauro; Balma-Grigo Fausto; Guido Claudio; Nicoira Leonardo; Gallo Luciano; Elia Rocco; Bressan Fabio; Ghione Vilma; Cappello Paola.

Debbone Giuliana; Cerbo Salvatore; Della Tommasina Tiziano; Fantoni Andrea; Altieri Elvio; Ferra Elisabetta; Maschera Claudia; Spagoni Giuseppe; Serra Davide; Trevato Carla; Falsetti Annalisa; Latanza Angela; Latanza Emanuele; Di Nardo Teresa; Simmi Giorgio; Bertolone Valter; Genovese Angelo; Meneghelli Anna; Vittini Salvatore; Spanò Rodolfo; D'Errico Patrizio; Piazzolla Marco; Sanna Massimo; Gagliardi Rosa; Scareiglia Paola; Gamba Giuseppina; Battiglioni Claudia; Bachese Elena; Badino Gian Franco; Zanuel Patrizia; Saglia Marina; Somma Patrizia; Tronchini Alessandra.

MORTI — Ferraris Giuseppe, di anni 60, nato a Masserano, medico, abitante in v. A. Nota 5; D'Elia Francesca ved. La Monaca, a. 77, Ortanova, v. Cuneo 8; Benaudi Maria ved. Carrara, a. 90, Roma, v. Gulcciardini 3; Zucca Paola ved. Marocco, a. 86, Castelnuovo Don Bosco, v. S. Galliari 23; Almar Margherita di Almar, a. 55, S. Damiano Macra, v. Fattori 98; Albera Luigi, a. 50, Torino, impiegato, v. Sagra San Michele 40; Greppi Giuseppa in Terzolo, a. 91, Buronzo, v. Villar 45; Blanco Giuseppina ved. Ferraro, a. 64, Torino, v. Candia 9; Beratlia Luigi, a. 45, Torino, impiegato, v. Duchessa Iolanda 19; Celvino Giuseppa in Cese, a. 63, Rivara, v. Carmagnola 24; Beratto Giorgina ved. Voglia, a. 83, Torino, v. delle Glicini 17; Valle Rosa in Ferraro, a. 66, Torino, v. Oropa 55; Voglia Margherita, a. 80, Novello, v. Genova 59; Pavia Gemma, a. 53, Lungavilla, v. Balbo 40; Fiesia Antonio, a. 65, Cutana, p. Sofia 3.

Deceduti in ospedale: Franco Carlevero Francesco, a. 60, San Damiano d'Asti, agricoltore; Grigolli Luciano, a. 33, Verona; Tabasso Luigia, a. 80, Pecetto; Riva Rosa, a. 82, Vibò; Leone Antonio, a. 63, Palazzolo, operaio; Basso Valerio, a. 32, Monastero di Vasco, commerciante; Castobello Pasquale, a. 43, S. Pietro Val Lemina; Da Via Paolina, a. 61, Domegge; Binelli Secondina ved. Pezzatto, a. 75, Torino; Battina Cristina ved. Fassetta, a. 90; Palazzolo; Ronco Oreste, a. 66, Tricerro; Kertan Siranus, a. 66, Koeghin; infermiera; Lanzi Luigi, a. 56, Moglia, operaio; Riva Massera Maria, a. 89, Torino; Barra Domenica in Mario, a. 45, Monastero.

Matrimoni 40 - Nati 86 - Morti 30

L'Amministrazione e Dipendenti consiglio di Scalenghe prendono viva parte alla disparita del Loro caro segretario capo

Bruno Cotta Ramusino

Funerali a Scalenghe sabato ore 16.
— Scalenghe, 3 maggio 1963.

Gli amici: Renato e Valentina Sonzo, Aldo e Emma Dallina, Ettore e Maria Ponzio, Carlo e Rita Re, Stefano e Marisa Tonelli, commossi prendono viva parte al dolore di Ferruccio e famiglia per la scomparsa del fratello

RAG.

Bruno Cotta Ramusino

— Torino, 3 maggio 1963.

Il Presidente dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista Avv. Giovanni Sarti, il Sovrintendente Sanitario Dott. Prof. Pino Foltz, il Direttore Generale dell'Amministrazione Dott. Federico Mora, prendono viva parte al dolore del Dott. Ferruccio Cotta Ramusino (medico provinciale) per la morte del Fratello

RAG.

Bruno Cotta Ramusino

— Torino, 3 maggio 1963.

Direttori, Coadiutori, Assistenti e Personale tutto del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Torino prendono viva parte al grave lutto del medico provinciale dr. Ferruccio Cotta Ramusino.
— Torino, 3 maggio 1963.

Il Personale degli Uffici del Medico e del Veterinario Provinciale di Torino partecipa commosso al dolore del medico provinciale dirigente dottor Ferruccio Cotta Ramusino per la perdita del Fratello

Rag. Bruno

— Torino, 4 maggio 1963.

Le famiglie: Accalino, Ammirati, Barbera Pellegro, Dott. Castagneri, Grosso, Dal Vasello, Durello, Ersolo, Fabrizio, Rossi Marcello, Rosso Guido, Sirolla Alessandro si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

RAG.

Bruno Cotta Ramusino

— Torino, 3 maggio 1963.

Franco e Tina Ioli solidarizzano nel dolore con l'amico dottor Ferruccio Cotta Ramusino per la perdita del fratello

Rag. Bruno

— Torino, 3 maggio 1963.

Il 2 maggio è mancato improvvisamente in Philadelphia (U.S.A.)

Guglielmo Mariano

Ne danno l'annuncio: il fratello Adalberto con la consorte Francesca Biancotti, la sorella Maria col marito Eugenio Panero, i nipoti: de Sogar, Peirani e Piumatti con le rispettive famiglie.
— Torino, 3 maggio 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Edoardo Barale

Le piangono la moglie Ines Larina, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 da via Foligno 22. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1963.

Cristianamente è spirata

Marianna Faletto

A funerali avvenuti, i parenti tutti ne danno il cristiano annuncio.
— Bussono, 3 maggio 1963.

Prendono parte al dolore di Riccardo per la perdita del Padre

Michele Odorio

Industriale meccanico

gli amici:
Riccardo Bolli
Vittorio Bandino
Vittorio Boni
Rinaldo Durando
Giuseppe Ferrando
Antonio Fiorio
Sergio Fossati
Tav. Domenico Giordano
Enrico Gorgerino
Riccardo Ghedino
Cornelio Lisca
Dr. Carlo Poro
Dino Rotolio.
— Ivrea, 3 maggio 1963.

Yolanda e Aldo Bologna piangono la perdita dell'amico fraterno

Dott. Giuseppe Ferraris

— Torino, 3 maggio 1963.

Fatale incidente ha troncato la vita operosa dedicata alla famiglia e al lavoro del

COMM. PROF. ING.

Manlio Muzzoli

Libero Docente al Politecnico di Torino

Con infinito dolore ne danno partecipazione: il babbo e la mamma, la moglie Alda Perega, la diletta figlia Pupa col marito Augusto Zenoglio, gli zii e cugini Montagnani, Fabietti e Zanolino, ziì, cognati e nipoti Perega, la figliocela Anna Randazzo e famiglia, i cugini Bava, Tonelli e Borgonovi. I funerali avranno luogo in Torino sabato 4 maggio ore 15 partendo dall'abitazione, corso Re Umberto 32.
— Torino, 3 maggio 1963.

Al profondo dolore della Famiglia Muzzoli partecipano augurandi Nino e Livia Zenoglio.

I cugini Sandro e Roberto Tonelli con i figli, sono affettuosamente vicini alle care Alda e Pupa nel loro grande dolore.
— Torino, 3 maggio 1963.

Tinny e Sandro Tonelli partecipano affettuosamente al dolore delle cugine Alda e Pupa per la scomparsa del loro caro

Prof. Manlio Muzzoli

— Torino, 4 maggio 1963.

Vico Bergamini, con Carla e bimbi, piange l'amico e cugino carissimo

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

— Torino, 4 maggio 1963.

L'Associazione Italiana dell'Industria della Materia Plastiche e della Gomma Sintetiche annuncia con profondo dolore la tragica scomparsa del

DOTT. PROF. ING.

Manlio Muzzoli

Presidente dell'Associazione sin dalla sua costituzione.
— Torino, 3 maggio 1963.

Il Consiglio Direttivo ed i Funzionari dell'Associazione Torinese Industria delle Materie Plastiche partecipano con grande dolore l'improvvisa scomparsa del

DOTT. PROF. ING.

Manlio Muzzoli

per tanti anni loro indimenticabile Presidente.
— Torino, 3 maggio 1963.

L'Unione Industriale di Torino partecipa il grave lutto per la tragica scomparsa del

PROF. DR. ING.

Manlio Muzzoli

valoroso membro del proprio Consiglio Direttivo.
— Torino, 3 maggio 1963.

Il Collegio Sindacale della Mazzoli S.p.A. partecipa la scomparsa dell'Amministratore Unico e Direttore Generale

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

— Torino, 4 maggio 1963.

Il Dott. Vitaliano De Cassiano si associa al dolore della famiglia Muzzoli.

La RIV - Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

per lunghi anni suo apprezzato Collaboratore.
— Torino, 4 maggio 1963.

La Lamiere Piralli Riv S.p.a. partecipa l'immatura scomparsa del

Prof. Manlio Muzzoli

già membro del Consiglio di Amministrazione della Società.
— Torino, 2 maggio 1963.

Il Balzaro Internazionale della Tecnica si associa al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

che per molti anni diede al Balzaro una appassionata e competente collaborazione.
— Torino, 3 maggio 1963.

Gli amici Dina e Bino Bobi partecipano costernati al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa del

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

— Torino, 4 maggio 1963.

Fidelio, Luisa e Simonetta Fidel unitamente alle famiglie Fidel e Ferrari prendono viva parte all'infinito dolore di Alda e Pupa per la improvvisa perdita del

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

— Torino, 3 maggio 1963.

Danilo e Marisa Fassa unitamente alle famiglie Perez e Rinaldo partecipano con affetto al grande dolore di Alda e Pupa per la immatura scomparsa del

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

— Torino, 3 maggio 1963.

Partecipa al lutto della Famiglia per la perdita del

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

la ditta BALT - Bonsano con i titolari sig. Stefano e dott. Ernesto Ferrario e il rappresentante Rag. Vida.
— Bersano, 3 maggio 1963.

Enrica, Gita, Maria Cristina Paolucci piendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

— Torino, 3 maggio 1963.

Teresita, Pupa e Franca Milanese sono affettuosamente vicine ad Alda e Pupa nel dolore per la scomparsa del

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

— Torino, 4 maggio 1963.

Pino e Carla Allasso
Enrico e Nani Chiavaro-Marchesi
costernati, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Prof. Manlio Muzzoli

— Torino, 4 maggio 1963.

La Soc. Lici di Spurgo e Cloni costernatissima si associa al dolore della famiglia Muzzoli per la tragica scomparsa del

Prof. Manlio

— Torino, 4 maggio 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Manlio Muzzoli

gli amici di Gina ed Augusto: Mario Lazzaris Bellantuono, Ezechiele Dina Sola.
— Torino, 3 maggio 1963.

Il dottor Antonio Parris partecipa al lutto delle famiglie Muzzoli e Zoncada per la irreparabile perdita dal

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

— Torino, 4 maggio 1963.

Prendono parte al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Manlio Muzzoli

Cesare Boirel
Guglielmo Tappati
Mario Vaggati
Camilo Fin
Ermanno Bertorio.
— Torino, 3 maggio 1963.

Cristianamente è mancata

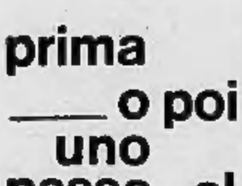
Marianna Bolla
ved. Defilippi

Allergarina

Lo annunciano il figlio Edoardo con la moglie Ilda Vinotto; la nuora Giuseppina Tonsoni ved. Defilippi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 9 partendo dall'abitazione via Madama Cristina 42. La presente serva

prima
o poi
uno
passa al
Sunbeam

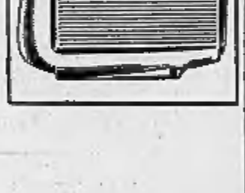
fatelo
oggi



con la
straordinaria
occasione
dell'operazione
PERMUTA

fino al
15 maggio
il Vostro
rivenditore
valuterà
un qualsiasi
vecchio
rasoio elettrico
5000 LIRE
per il nuovo
Sunbeam 555

prima o poi
uno passa
al — Sunbeam



Concessionario
ROMANO PAOLO srl
Milano
Via Venini 23

Sunbeam

Stazione di servizio
SUNBEAM
Cso Marconi 31 bis - TORINO
Telefono 689.238

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

STABILIMENTO industriale cerca signorina abile contabile non primo impiego. Telefonare 660-371. A45212

STUDIO professionale amministrativo cerca ragazza volonterosa, adatta anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Torino ». 960

UNIVERSITARIO per istitutore convitto cerca. Telefonare 885-610. A45400

VELOCE stenodattilo, lavori ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ». A45039

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

RAGIONIERE stampista di provata esperienza libero subito offresi. Telefonare 294-597. A47106

AGGIUSTATORE stampista realmente capace libero offresi. Telefonare 782-763.

AGGIUSTATORE stampista ventenne militesente offresi. Telefonare 534-441.

ALBERGO maître d'hôtel direzione ristorante lunga esperienza offresi per stagioni estiva invernale. Telef. 674-640. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3116 — Torino ». A46320

AUTISTA camionista pensionato cinquantenne offresi mezza giornata ore. Telefonare 871-490. A45139

AUTISTA con 500 giardiniera offresi al mattino manovali fiducia, esattore, consegne pacchi. Telefonare 287-313.

AUTISTA magazziniere referenziato, patente C, pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 587-338. A45176

AUTISTA magazziniere torinese patente C massima fiducia serietà offresi con o senza autovettura. Telefonare 279-111.

AUTISTA magazziniere 22enne patente C, referenziato, pratico offresi subito. Telefonare 630-940. A45722

AUTISTA patente C disposto trasferirsi offresi. Telefonare mattino 555-704.

AUTISTA patente D lunga pratica vetture, disposto lunghi viaggi, libero impegni occuperebbesi presso ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5239 — Torino ». A45386

AUTISTA patente D-E offresi. Telefonare 538-264. A45127

AUTISTA patente E con passaporto libero subito offresi. Telefonare 546-827 dalle 9 alle 10. A46514

AUTISTA patente B offresi ore pomeridiane. Telefonare 721-209. A45123

AUTISTA patente 2+2 pratico rimettabili offresi. Ore 8-20 telefonare 725-018.

AUTISTA piemontese con Leoncino offresi mezza giornata ditta privato. Telefonare 886-385. A45731

AUTISTA torinese con Leoncino offresi mezza giornata mattino o pomeriggio. Telefonare 279-612. A44230

AUTISTA 22enne patente B offresi subito anche per linea Tir. Tel. 381-932.

BAMBINAIA referenziata e sorella tuttofare offronsi famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ». A44836

CINQUANTA anni piemontese libera civile offresi custode fattorino commissioni fiducia lavoro salutario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ».

CINQUANTENNE referenziata offresi pomeriggio sera custodia bambini. Telefonare 599-103 ore pasti. A45130

CONIUGI cinquantenni soli, referenziati, offronsi custodi stabilimento o villa. Liberi subito. Telefonare 736-229 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ». A45718

COPPIA serissima 45enni offronsi portineria o pulizia scale. Serietà, referenze. Scrivere Ramazzi, corso Telesio 33/1, presso Zavonone, Torino. A44127

CONIUGI 30enni piemontesi offronsi come custode villa o piccola portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ». A45648

ELETTRICISTA qualificato lavori interni esterni patente C libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ».

ELETTROMECCANICO offresi molto esente. Telefonare 292-927. A46531

ESPERTO pasticciere offresi ottima referenza anni 25. Gentile, via Enrico Toti n. 2, presso Marcolo, Nichelino (Torino). A45354

EX carabiniere 23enne con patente B, libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ». A44219

EX carabiniere 26enne con 6 anni di servizio offresi a qualsiasi lavoro o impiego. Telefonare 88-281 Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ». A45692

FATTORINO con furgone 500 C offresi pomeriggio. Telefonare 42-220.

FATTORINO offresi con Ape anche mezza giornata. Telefonare 674-382.

FATTORINO ufficio 44enne piemontese, istruito, referenze, offresi subito. Telefonare 686-296. A44935

GIOVANE 15enne offresi come guardarobiera o bambinaia. Referenze. Scrivere Pubblimar, casella 157, Pinerolo.

GUARDAROBIERA offresi mezza giornata. Telefonare al 795-829. A44244

INFERMIERA pratica infermiera, assistenza ammalati infermi bambini ore diurne notturne offresi. Telefonare 742-380.

MAGAZZINIERE carrozzeria offresi. Scrivere Randazzo Alfonso, via S. Donato 28 Torino. A45338

OFFRESI a seria industria giovane carpentiere saldatore libero subito. Telefonare 254-481. A45336

OFFRESI falegname 17enne con patente A per grossa industria. Telefonare 373-364.

PATENTE C, libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ». A46006

PATENTE C, meccanico generico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ». A46006

PER commissioni con tenuta proprio offresi. Telefonare ore dei pasti 852-375.

PERITO elettroradiotecnico offresi lavori montaggio cablaggio parti elettromeccaniche elettroniche qualsiasi genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3140 — Torino ». A46654

PETTINATRICE abilissima 18enne offresi. Telefonare 767-709. A46161

PIEMONTESE 23enne moralità offresi bambinaia per bimbo 3-4 anni. Telefonare 683-379. A45178

PIEMONTESI pratici offronsi entrambi portinai casa nuova, importante casegiato. Telefonare 876-880. A45726

PUERICULTRICE neonati disposta ovunque anche 3 mesi esteri offresi. Telefonare 9-10,30, 19-20,30: 699-506.

QUARANTACINQUENNE presentabile accompagnerebbe signore archivista persona fidata, referenziata. Amoroso, Po 5.

ROBUSTA pratica cucina offresi tuttofare dalle 2 alle 15. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ».

SIGNORA referenziata offresi assistenza notturna ammalati. Telefonare 546-741.

SIGNORINA 30enne piemontese libera subito offresi operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2094 — Torino ».

TRENTASETTENNE aggiustatore montatore meccanico buona conoscenza lingue europee cerca miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ». A45554

TRENTENNE patente B impiegherebbesi solo pomeriggio. Telefonare 283-551.

VEDOVA con figlio 15enne cerca portineria, referenze inoccepibili controllabili. Telefonare 661-932. A44232

VEDOVA torinese referenziata, pratica, cerca portineria, custodia stabile. Telefonare 695-972. 23296

VENTICINQUENNE piemontese pratico lavori aggiustaggio lima (non disegno) offresi anche come addetto macchine, patente C. Telefonare 680-218.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A. CERCASI anziani soli massima tuttofare referenziata fissa oppure giornata. Trattamento familiare. Telef. 271-786.

ABILE tuttofare, giornata, cerca piccola famiglia zona Valentino. Telef. 876-670.

ABILISSIMA cucitrice mano macchina e maglia 14-15enne cercasi. Telefonare 586-967. A43495

ABILISSIME lavoranti aiutanti apprendiste maglieria alta moda, ottima retribuzione, lavoro tutto l'anno. Telefonare 580-823. A44995

ABILISSIMI lavoranti uomo pratici confezioni tailleur e mantelli assume sartoria alta moda. Telefonare 580-823.

AGGIUSTATORE stampista lamiera cercasi. Telefonare 232-494. A45385

AGGIUSTATORI stampisti cercansi anche mezza giornata. Telefonare 341-174. Presentarsi Lattanzio, corso Unione Sovietica 612, stiratori.

AUTISTA patente D-E cerca ditta traslochi preferibilmente già pratico lavoro, dettagliare posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2[illegible] — Torino ». 166

AUTORIMESSA cerca custode 18-18 anni. Via Genova 2. A46822

AZIENDA legnami cerca magazzinieri. Presentarsi: Ciliet, corso Francia 501, Torino. A46070

BAR pasticceria cerca urgentemente ragazza preferibilmente elemento femminile. Telefonare 528-196. 998

CAMERIERA ristorante cercasi. Telefonare 40-425. A43195

CERCANSI abili decoratori. Telefonare dalle 17 alle 22 al 891-432.

CERCANSI aggiustatori, carpentieri meccanici I e II categoria, paga adeguata capacità. Presentarsi: Cebal, Telesio 15, Torino. A45902

CERCANSI cinque ragazze per lavoro magazzino tessuti. Telefonare 596-753.

CERCANSI lavoranti e apprendiste sarte da uomo. Telefonare 587-373.

CERCASI autista magazziniere per furgone 600 pratico maneggio città porcellane cristallerie, lavoro continuativo. Telefonare 81-761. A46243

CERCASI coppia referenziatissima meglio ottima cuoca e marito perfetto cameriere, trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ».

CERCASI domestica piccolo nucleo familiare. Telefonare 655-424.

CERCASI donna tuttofare a giornata ottima referenze. Telefonare 519-968.

CERCHI donna tuttofare a giornata zona S. Rita. Telefonare 397-406.

CERCASI falegname mobiliere e altro verniciatore mobili, paga adeguata. Via Foligno 46/11, telefono 297-070.

CERCASI giovane volenterosa 15-18enne per aiuto taglio lana e cucito. Gradisce 87, telefono 390-984. A43949

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Telefonare 675-813. A42177

CERCASI meccanotecnico e manovale, robusti pratici mola. Rivolgersi Reed, Ingalliera 3. A45596

CERCASI meccanico per Trattoria, Corso Sebastopoli 287.

CERCASI ragazza 16-20enne per Trattoria. Presentarsi via Balbis 4.

CERCASI ragazzina quindicenne aiuto magazzino. Presentarsi Moreggia, via Barcinecchia 77. A47125

CERCASI stiratrice finita. Telef. 279-972.

CERCASI tornitore in lastra e apprendista. Anche 6 ore. Telefonare 663-310, 652-248. A45[illegible]

CERCASI capace autocarrozziere ottimo trattamento. Presentarsi: Moncalieri 19. 17

CERCO pensionato per guardia notturna autorimessa. Telefonare 364-806.

CERCO ragazza bella presenza capace lavoro bar. Presentarsi: Caffè « 900 », corso Rosselli 1. A45877

COLLAUDATORE pezzi meccanici assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino ». A43469

COMMESSA latteria alimentari, cercasi. Telefonare 630-259, ore pasti.

COMMESSA praticissima pasticceria panetteria cercasi. Corso Francia 93.

CONCESSIONARIA Volkswagen assume meccanici capacissimi; abili lavatori garagisti. Saluzzo 29. 945

CONIUGI con figlia cercano tuttofare a ore o giornata. Telefonare 759-913.

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 44-272. A43499

CONIUGI soli cercano referenziata tuttofare media età, fissa, casa signorile, massimo stipendio. Telefonare 579-207.

DONNEI soli 40enni, meglio se marito aggiusta, pulizia uffici e custodia stabilimento sessuali. Telefonare 732-302.

COPPIA cuoca tuttofare domestico cercasi per cittadina provincia Torino. Treves, via Lagrange 7, tel. 527-698.

COPPIA 35-45 anni sana referenziatissima cercasi per servizio in villa Pino Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2073 — Torino ». A45926

DECORATORI finiti cercansi, possibilità lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio 519-180, 528-082. A46527

DOMESTICA tuttofare cercasi villa collina. Telefonare pasti 558-558. 284

DOMESTICO pratico con referenze cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A46226

ELETTRICISTA comune cerca industria chimica zona Regio Parco per manutenzione impianti. Scrivere dettagliando età, pretese: « Pubblicità Stampa 3116 — Torino ». A45[illegible]

ELETTRICISTI, capi elettricisti, apprendisti, cercansi. Telefonare 83-104.

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Collegno ricerca personale generico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A45194

IMPRESA cerca assistenti stradali per destinazione ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7030 — Torino ».

INDUSTRIA cerca operai e apprendisti tornitori fresatori aggiustatori e saldatori. Telefonare 251-713. A46011

LABORATORIO confezioni femminili cerca abili lavoranti ed [illegible]. Telefonare 80-447. A46127

MACCHINISTI e [illegible] alla [illegible] per legno zona ditta [illegible] ben retribuiti abili. Telefonare [illegible].

MAGLIERISTE rettilinea, ricamatrici macchina, sarta abilissima assumonsi. My Baby, Foscolo 23. A46258

MAGLIFICIO assume abilissima macchinista rettilinea, rimagliatrici, maestra confezioni, confezioniste, dipanatrici, apprendiste. Corso Tirzaglio 11.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici. Presentarsi via Finalio 22. 226

MANOVALI carpenteria cerca importante industria assunzione immediata. Ottima retribuzione. Dettagliare pretese. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8246 — Torino ».

MANOVALI muratori cercansi. Presentarsi via Bardonecchia 167.

MEDIA industria metalmeccanica cerca saldatori elettrici, carpentieri ferro, raddrizzatori laminati. Presentarsi Società Ita, strada del Drosso 123. 155

MOBILI Alci cerca provetto consegna mobili possibilmente auto. Telefonare 852-879. A45631

MOBILIFICIO cerca abilissimo auto falegname pratico consegna, stipendi capaci. Telefonare 882-963. 1044

NEGOZIO calzature alta moda cerca fattorino 15-18enne referenziato. Presentarsi a negozio Ferragamo, piazza Castello 113, Torino. A46113

OFFICINA meccanica assume abili operatori e operai generici torni automatici e revolver. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ». A45480

OPERAI aggiustatori e montatori assolutamente richiesti da importante stabilimento Torino per officina manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ».

OPERAI e apprendisti decoratori cercansi. Telefonare ore pasti 325-113.

OPERAI specializzati lavorazione mobili metallici cercansi. Telef. 293-501.

OPERATORE macchine utensili piccola meccanica, conoscenza disegno, documentata capacità, cercasi. Allemano, via Dogliotti 15. A43462

PANIFICIO cerca [illegible] subito. Telefonare 852-276. A45709

PARRUCCHIERE per signora cerca manicure ed una apprendista. Telef. 61-509.

PER villeggiatura mare montagna cerco ragazza lavori leggeri compagnia bambini. Telefonare 772-334. A46934

PETTINATRICE cerca apprendista manicure. Presentarsi via Di Nanni 8 bis.

RAGAZZA addetta stampaggio cercasi. Telefonare 232-494. A45385

RAGAZZO 15-18enne cercasi per pizzeria. Telefonare ore 15-18: 654-067.

RISTORANTE centro cerca cameriera. Telefonare 545-420. A45978

RIVIERA cercasi stagione bravissima parrucchiera signora, bravissima manicure poliedrica possibilmente lavorato in centro. Telefonare 278-797.

SAC Metalmeccanica cerca aggiustatori qualificati. Rivolgersi: Italiana [illegible], corso Moncalieri 205. A44646

SALDATORE autogeno espertissimo lamiere sottili anche pensionato assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7027 — Torino ». A45554

SARTA per signora cerca brava lavorante. Telefonare 680-751. A44508

SARTA veramente finita proveniente laboratorio cercasi subito buona [illegible]. Telefonare 779-221. A46[illegible]

SIGNORINA moralissima cercasi fissa da famiglia signorile per compagnia bimbo ottenne e guardaroba. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4455 — Torino ».

SIGNORINE giovani bellissima presenza cercansi per cassiere, cameriere, barista. Presentarsi: Abajour, Sacchi 28.

SMALTERIA assume apprendisti, buon stipendio. Telefonare 730-030 dalle ore 13 alle 13. A44648

STABILIMENTI metalmeccanici assumono apprendisti carpentieri e meccanici, tornitori, saldatori elettrici, manovali, paga massima. Presentarsi Omor, Strada Casenuove 19. 866

STABILIMENTO metalmeccanico vicinanze Torino ricerca mano d'opera femminile per lavori semplici di montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A45194

TINTORIA cerca stiratrice e giovani apprendiste, lavoro assicurato. Telefonare 81-564. A45317

TORNITORE e apprendisti cerca officina meccanica Settimo. Telefonare 556-324.

TUBISTI sono richiesti da importante industria per manutenzione nuovo stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3222 — Torino ». A44643

TUTTOFARE abile cerca piccola famiglia collina, referenze, ottime condizioni. Telefonare 887-852, mattina.

TUTTOFARE fissa giovane cercasi da famiglia con due bambini. Tel. 500-937.

TUTTOFARE fissa media età, referenziata disposta 3 mesi montagna cercasi. Telefonare 772-246. A46105

TUTTOFARE fissa o giornata cercano coniugi con bimbi 7 e 4 anni. Trattamento familiare. Telefonare 885-161.

TUTTOFARE media età fissa referenziata massimo stipendio cercano coniugi soli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2071 — Torino ». A46323

URGE lavorante finito acconciature signora. Corso Tortona 26, telef. 872-943.

VERNICIATORI esperti finitura auto cerca Motornuto, corso Marconcelli 85, telefonare 690-550. A45477

ZURIGO cercasi domestica maggiorenne referenziata presso coniugi giovani e moderni. Casa modernissima, giardino, vicinanza lago, lavoro simpatico, parlasi italiano, viaggio pagato. Posto di fiducia, alto salario. Scrivere: Signora B. Ruti, Wettsteinstr. 4, Zurigo 2/32 (Svizzera). 23799

16 Pizzaioli, Ruppras. L. 120 p.p.

AGENTE articoli imballaggio particolarmente introdotto presso pastifici, molini, salumifici, zona Piemonte Liguria, interesserebbe industria emiliana produttrice polietilene e cellofane stampa policromo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A44938

AGENTE rateale cerca importantissima casa editrice per zonale di Novara. Galgioni esperimbra nel ramo, referenze generali inoccepibili. Ottimo contratto e interessante sistemazione economica. Scrivere dettagliando accuratamente studi e curriculum a: casella 1484 T RIP, Genova. 23313

CERCANSI rappresentanti per concessione di prodotto cosmetici primario per Torino, Firenze, Milano, Roma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5250 — Torino ». A46294

FARMACEUTICI subagenti introduttissimi in farmacie cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ».

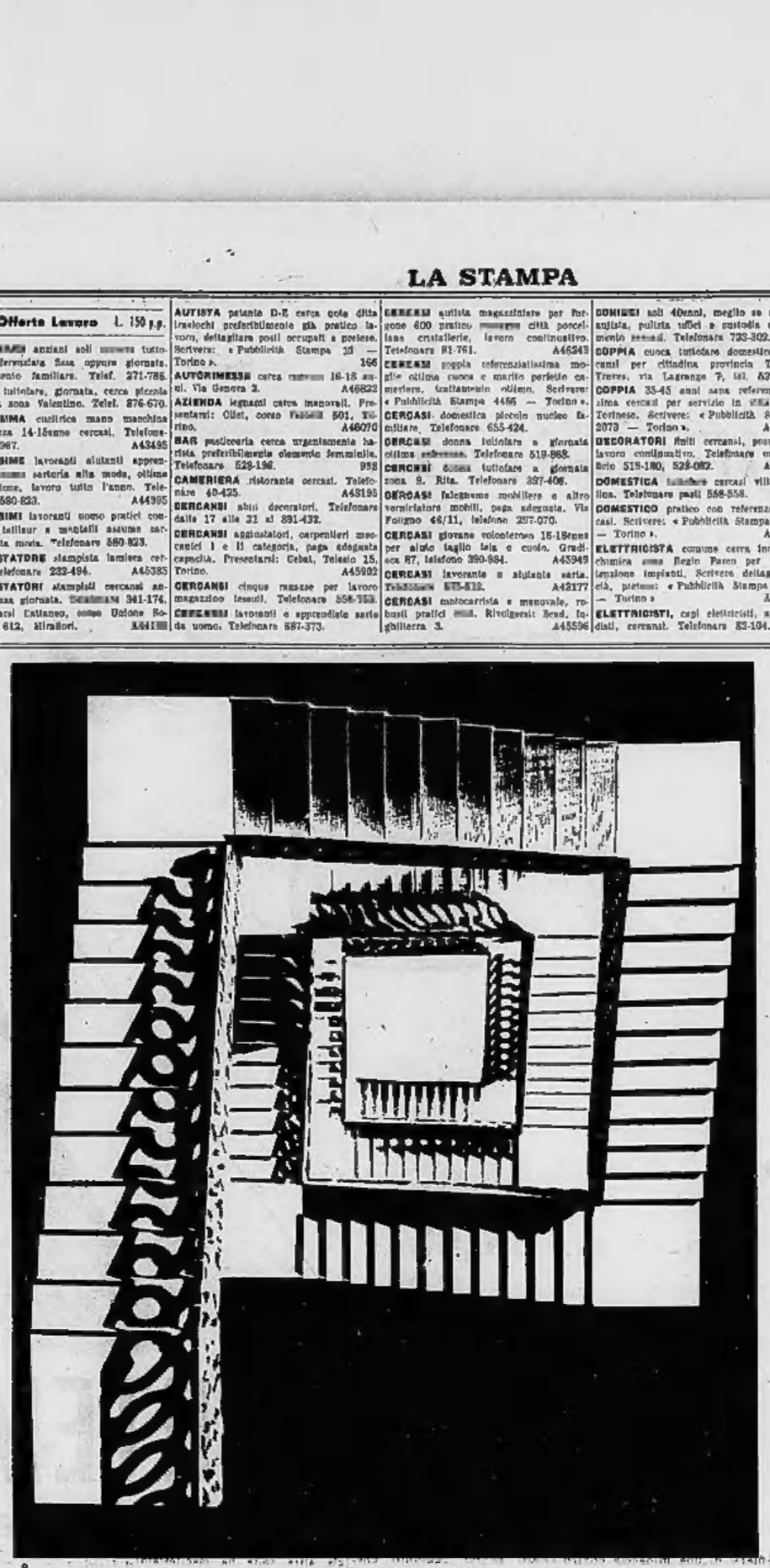
IMPORTANTE industria colori e vernici cerca introdotti presso negozi città di Torino e paesi limitrofi. Casella 711 B Sip, Genova. 23824

RACCHIERE 25enne, esperienza commerciale, rappresenterebbe seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2113 — Torino ». A46956

SOCIETA' prodotti largo consumo cerca rivenditori per Torino città e provincia e Asti. Età 22-35 anni, istruzione media, automezzo. Ottimo trattamento. Inserimento immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 23 — Milano ».

VENTUNENNE militesente, automezzo, intraprenderebbe carriera venditore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4442 — Torino ». A46060

(Continua a pag. 18)



ALLA BASE
DI UN BUON RISCALDAMENTO
BRUCIATORI TERMONAFTA

BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A. GRUGLIASCO - TORINO

APPRENDISTA barista cercasi subito Caffè Mauro, Chivasso. Tel. 912.375.

APPRENDISTA commessa maglierie magazzino ingrosso cerca. Telef. 518-370.

APPRENDISTE 15-18 anni assume industria confezioni intime. Presentarsi Manif. Maria, via Ricasoli 22.

APPRENDISTI tornitori con licenza avviamento industriale assume officina meccanica precisione. Telefonare 852-294.

ARCANISTA PER DRAGLINE 2000 CERCASI URGENTEMENTE. OTTIMO STIPENDIO ED ALLOGGIO IN VILLA-FRANCA PIEMONTE OPPURE TORINO. TELEFONARE 871-829. 163

ASSUME importante società operaio elettromeccanico. Manoscrivere referendando a: « Pubblicità Stampa 12 — Torino ». 293

ASSUMESI operaia 18enne da laboratorio artigiano plastica presso corso Raffaello. Telefonare 687-992. A44689

ASSUMIAMO apprendista commessa 14-18enne alimentari. Telefonare 521-643 pomeriggio. A45984

ASSUMIAMO decoratori apprendisti. Bianchi, Cantalupa 6. Presentarsi ore 8.

ASSUMIAMO manovale robusto zona Aeronautica via Fabiana angolo corso Francia. Telefonare 795-514.

ASSUMONSI giovani apprendisti, età massima anni 17. Telefonare ore pasti al 70-543. A46013

AUTISTA consegna merce domicilio cercasi. Presentarsi ore 10-11 Corrieri, via Ivrea, Cascine Vica, Rivoli, tel. 958-567.

AUTORIMESSA pratica Ormig cercasi. Telefonare 650-326. A45621

AUTORIMESSA cerca pensionato o apprendista via Paolini 14. Telef. 779-257.

CERCANSI coniugi 40enni per portineria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ». A45931

CERCANSI giovani aggiustatori meccanici perfetta conoscenza disegno da avviare dopo tirocinio carriera capi squadra o montatori esterni. Scrivere precisando età, posti occupati, titoli studio, referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2066 — Torino ». A45902

CERCANSI operai: lamiariati, saldatori, tracciatori, tubisti, installatori: impianti termici e condizionamento. Telefonare 240-540. A45599

CERCANSI per Torino distributori pratiche 18-30 anni. Presentarsi O.P.D. presso Hôtel Universo, corso Peschiera 186, lunedì 6 ore 10. A44214

CERCASI abile stiratrice a ore. Via Carlo Botta 1. A44640

CERCASI abile stiratrice lingeriaria. Via Roma 8, telefono 882-953.

CERCASI aiutante bustaia 16-18enne. Presentarsi: Barberis, corso Vittorio Emanuele n. 82, oppure telefonare 52-301.

CERCASI commessa negozio abbigliamento. Telefonare 321-065.

CERCASI aiuto lavorante e apprendiste sartoria uomo. Borsao, S. Teresa 11.

CERCASI apprendista e abilissimo meccanichista camiceria. Telefonare 61-659.

CERCASI apprendista lavorante pettinatrice zona S. Rita. Telef. 896-134.

CERCASI apprendista per presa officina. Telefonare 790-149. A45909

CERCASI sellaio, specialmente pallista. Telefonare 890-126. A45341

CERCASI custode notturno autorimessa pratico pensionato. Telefonare 779-081 ore 9,30-12,30. A47107

CERCASI motorista operaio generico esperto riparazione autocarri. Telefonare 670-443. A46987

CERCASI ragazza 15-18enne per torrefazione, Corso Sebastopoli 287.

CERCASI ragazza 16-20enne per Trattoria. Presentarsi via Balbis 4.

CERCASI stiratrice finita. Telef. 279-972.

CERCASI tornitore in lastra e apprendista. Anche 6 ore. Telefonare 663-310, 652-248. A45[illegible]

CERCASI capace autocarrozziere ottimo trattamento. Presentarsi: Moncalieri 19. 17

CERCO pensionato per guardia notturna autorimessa. Telefonare 364-806.

CERCO ragazza bella presenza capace lavoro bar. Presentarsi: Caffè « 900 », corso Rosselli 1. A45877

COLLAUDATORE pezzi meccanici assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino ». A43469

COMMESSA latteria alimentari, cercasi. Telefonare 630-259, ore pasti.

COMMESSA praticissima pasticceria panetteria cercasi. Corso Francia 93.

CONCESSIONARIA Volkswagen assume meccanici capacissimi; abili lavatori garagisti. Saluzzo 29. 945

CONIUGI con figlia cercano tuttofare a ore o giornata. Telefonare 759-913.

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 44-272. A43499

CONIUGI soli cercano referenziata tuttofare media età, fissa, casa signorile, massimo stipendio. Telefonare 579-207.

FAMIGLIA con donna tuttofare cerca 14-17enne. Telefonare 514-293.

FAMIGLIA due persone cerca coniugi mezza età soli per custodia villa collina, marito capace manutenzione piccolo giardino, meglio lavori domestici in cambio di alloggio in casetta indipendente, visto e compenso da concordare. Esigesi massime referenze controllabili. Tel. 677-667.

FAMIGLIA professionista 3 persone senza bambini cerca donna tuttofare ore 8-13, esclusi festivi. Telefonare 752-839.

FOTOGRAFO pubblicitario per ripresa e camera oscura cercasi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ». A46052

FUCHISTI almeno secondo grado cercasi per [illegible] nuovo [illegible] Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5231 — Torino ».

GARAGISTA lavatore abile cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 531-134.

GIOVANI apprendisti elettromeccanici licenza avviamento industriale assumonsi. Romano, Ricasoli 28. A43647

GREGGERISTA abile cercasi. Impresa Crosetti Lorenzo, corso Casale 295, Torino.

IMPORTANTE STABILIMENTO COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI CERCA RASCHIETTATORI PROVETTI. PRESENTARSI CORSO TRAIANO 185.

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume subito affilatore specializzato in attrezzature e utensileria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento [illegible] zona cittadino cerca collaudatore di linea specializzato. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ».

FIDES
Presenta:
dovunque
e comunque...

Servizio Vendite FIDES
Via Juvara 30/40 - MILANO

FRIGO BAR litri 70
L. 62.000 montati dietro a tergo
incastellatura di sostegno
L. 4.000

Elegante e pratico
per la Vostra casa,
elegante e utile
per il Vostro ufficio.

ED ORA
I MARCHI
SANFOR
SONO DUE...

SANFOR

significa sempre
"non si restringe"

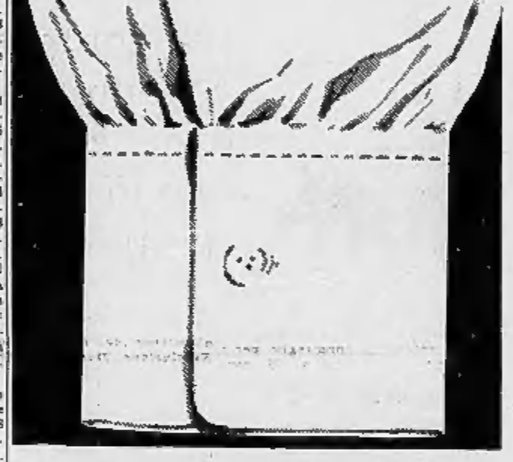
"Sanfor" rimane sempre
il marchio classico che tutti conoscono
come sinonimo di irrestringibilità
e che tutti esigono sui migliori tessuti
di cotone e misto-cotone
("Teritel" @ 65% - cotone 35%).
Quando c'è "Sanfor"
potete continuare a fidarvi:
il tessuto non si restringe
anche dopo numerose lavature.
È il marchio Sanfor che vi lo assicura.

SANFOR plus

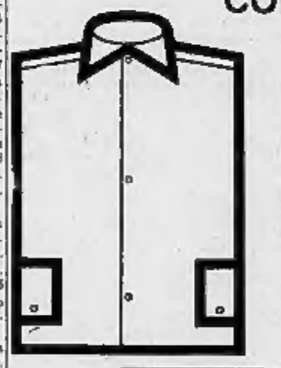
significa inoltre
"si stira da sè"

"Sanfor-Plus" è il nuovo marchio
per le nuove esigenze che vi permette
di richiedere da un articolo di cotone
non solo l'irrestringibilità, ma anche
i requisiti dei tessuti "lava e indossa"
Quando il marchio è "Sanfor-Plus"
il tessuto non si restringe,
non si gualcisce,
mantiene un'ottima forma
durante l'uso e dopo le lavature.
Ve lo assicura "Sanfor-Plus".

SANFOR SERVICE ITALY
Milano - Corso Europa, 22 - Telefono 792.242



UNA PRODUZIONE
DOPPIAMENTE
CONTROLLATA



I migliori tessuti
di cotone Karnak
della
MANIFATTURA
VALLE
BREMBANA
hanno la
doppia garanzia
di una
casa famosa
e del marchio

MVB SANFOR plus

I tessuti e le confezioni «Sanfor-Plus»
non necessitano di stiratura dopo le lavature.

MANIFATTURA
VALLE BREMBANA
Sede e Uffici in Milano: Via Borgogna, 3 - Telefoni 780.341/2/3/4

Nuovo metodo scientifico per
la riduzione delle emorroidi
Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".
Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.
In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.
Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le confezioni *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

1-61 A.C.I.S. n. 1095 del 31.12.1959

IO SO BENE QUEL CHE VOGLIO

quando mi fermo
ad un distributore:
voglio
un carburante
diverso da ogni altro
per qualità,
potenza, rendimento;
voglio
un servizio rapido,
competente ed accurato;
voglio
trovarmi a mio agio
tra gente amica
che mi assiste
e mi consiglia;
perciò io mi fermo
sempre sotto le pensiline di

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

19 Informazioni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

A.A. VINFORMA avvertamenti [illegible] indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. 250

A. [illegible] di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 33, telef. 682-110, 682-876, 682-161. 1040

ADDIATE presenze istituto investenale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 5. 436

ACCERTAMENTI accurati. Indagini, informazioni ovunque. Mondial. Carour 8, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-545, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20587

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574 744

28 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti, efficaci trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzature, viso. Telefonare 836-866. A44865

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotax, piazza Statuto 34, tel 485-889, 485-902 Finanziamenti immediati più convenienti Massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A.A.A. VOLKSWAGEN, [illegible] PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI CONFRONTATE. 1156

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-642.

A. PRENDIAMO autovetture Fiat, Alfa, Renault, Lancia, BMW, cambi rateazioni massima assistenza. Corso Moncalieri 19.

A prezzi avanti automobilistiche, telefonando 260-000 Torino, inviamo vettura 500 noleggio. Attrezzatissimi per ogni riparazione 94

ABARTH 850 T.C. perfetta vendesi. Telefonare ore ufficio 40-537

ABBIAMO: Appia Zagato, Mercedes 180 SL, Citroen ID 19, Giulia, Giulietta sprint, spider, Flaminia coupé, Flavia, Consul 315 Jaguar, Austin, 2500, 600, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-651. 1153

ABBIAMO Bianchina cabriolet Giulietta, 500 giardiniera Dauphine, 2100, 1400 '58; belvedere topolino, camioncino 1100, numerose 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19 17

ABBIAMO Giulietta spider, f.l., Sprint, Fiat 1200, Lancia Appia II-III serie, Dauphine, 750 Abarth Simca, 1100 lusso, 850 Abarth, 600, 500, vetture giardiniere Permute rateazioni Corso Palermo 35 Telefonare 281-992

AFFARONI vende rateizzando Nuova 500 202.000, 500 250.000, 1100-55 440.000, 1200-'60 600.000, 600-'60, Giulietta TI. Via G. Morris 12, angolo corso Regina 251: Telefonare 486-406.

ACQUISTO automobili. Vendo 1200 spider, 1100 lusso, Appia II, panoramica, 600. Rateazioni. Lagrange 13.

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67, telef. 546-077

ALL'AUTOSALONE Monticone. Petrarca 6, telef. 651-501. Vastissimo assortimento usato: Giulia spider nuova, Giulietta normali, TI, innocenti, 600, 500 tutti tipi, 1100 berline, familiari e spider, 2100, Morris, Dauphine, Simca Montlhéry, Consul, furgoni, [illegible] multipli. Presta consegna furgoni Volkswagen nuovi. 11

ATAUTO FORD TI RICORDA LA GAMMA FORD: CORTINA 2-4 PORTE E FAMILIARE, ANGLIA, 4 STAGIONI, [illegible] 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. PROVE PERSONALI DI GUIDA ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8. TEL. 480-315; CORSO R. MAURIZIO 18, TELEFONO [illegible].

AUTOAGENZIA Cenisia, Grugliasco 3, telefono 774-226: 1200 spider, 600 Viginale, Giulietta TI, Appia diverse, 1300, 103 lusso, 600, 850, Iargone Romeo benzina, furgoni 600. 327

AUTOCARRI Fiat 625, [illegible] normali, ribaltabili, assortimento [illegible]. Vendono Boscotto, telefonare 20-207.

AUTOCARRO 615 [illegible], Appia 270.000, 500, 600, 103, multipla D, Dauphine 62. Fo 43. 144

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vendo, cambio, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete 626

AUTONOLEGGI Autoracosa senza equipaggio con vettura ultimo modello. Telefonare 687-514. 135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22. 1800, 1900, 1100 D, 600 D. Pulmini, 500 Giardiniera Telefonare 773-983.

AUTONOLEGGIANSI [illegible] «Moderna» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-981. 928

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103 600, [illegible] Giardiniera. Telefonare 790-491 1318

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde, telefonare 485-887. 20613

AUTORIMESSA vende 850, 600, 1103, 500 belvedere, 1200 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 135

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime Ditta, Mercanti 15, telefono 40-879. 686

AUTOVETTURE 600, 103, 1200, 1400, Appia, Giulietta, 1900, autocarri ogni portata, Tunisi 139, telefono 670-092.

BIANCHINA panoramica ottimo stato privato vende 410.000. Telef. 273-385.

BIANCHINA panoramica unico proprietario vende facilitazioni permute. Telefonare 390-403, ufficio. 996

BIANCHINA vettura elaborata 1961, ottime condizioni generali vendo. Telefonare 521-124. A44899

BMW 1962 come nuova vendo cambio rateizzo corso Moncalieri 19. 17

CERGAS! Alfa 1900 super 1957-58. Telefonare 883-068, ore pasti.

CITROEN ID-DS garanzia, Panhard recenti, Willys giardiniera internamente revisionata, Flavia recentissima, 1[illegible] nuova. Citroen, c. Vittorio Emanuele 208

COMPRO CONTANTI [illegible] AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. [illegible] 44.

COTTINO [illegible] ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FARO 10 BIS, TEL. 619-683; GIULIO CESARE 313, TEL. 851-000.

FIAT-SAVA: COMMISSIONARIA BAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, [illegible] 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 20, telef. 652-662, 652-683. Mostra permanente comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autocarri sotto sede, fuoristrada. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 600 '58-'60, [illegible] da privato, contanti. Telefonare 851-[illegible]. 1122

FIAT 750 quattordici mesi nuova come pel mese vendesi. Telefonare 294-892, ore 19 in poi. A45947

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FENOGLIO-TEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI [illegible] 485-902. 450

FORD AYAUTO DISPONE DI OTTIME OCCASIONI IN GAMMA: CONSUL 315, TAUNUS, ANGLIA, ZEPHIR, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 480-316.

GIULIA T.I. 1600 prove dimostrazioni martino giorni festivi presso Cottino Commissionaria Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 212, telefono 851-077 945

GIULIA T.I., [illegible] privato vende facilitando. Tel. [illegible] pasti.

GIULIA 1600 sprint '62, km. 9000, perfetto ordine. Telefonare 778-688.

GIULIETTA Sprint '61 bianca 12.000 km. vende permuta rateizza Scat. Francesco da Paola 46, telefono 544-521.

GIULIETTA TI privato urge vendere mesi 2, km. [illegible]. Telef. 581-910.

GIULIETTE T.I. '60-'61, altre '62 subito disponibili ottime occasioni. Fabro 10 bis, Telefonare 519-682. 548

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A/40S. Berlina e Combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione [illegible] 20, telefono 587-000.

JEEP [illegible] e nuova vende Società. Telefonare ore ufficio 950-324.

OTTIME occasioni 1100, 600, 500, Appia, Giulietta, 1500 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefonare 510-462

PRIVATA vende 500 otto mesi, 6000 km., 380.000. Telefonare 51-902.

PRIVATAMENTE vende 1500 berlina fumo Londra. Telef. ore pasti 631-315.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 fo ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 32. Telefono 655-554.

PRIVATO vende bellissime 103 [illegible] accessori. Telefonare 553-779.

PRIVATO vende bellissimo 103. Telefonare 767-968, 521-826. A46823

PRIVATO vende Corsaco anno '59 e Giulietta '55 Telefonare [illegible].

PRIVATO vende N. 600 ottima [illegible] verdolina. Telefonare 657-412; [illegible] 801.

PRIVATO vende nuova 500 D due anni, ottimo stato. Telef. ore [illegible] 374-721.

PRIVATO vende 1900 mesi 20, km. 10.000 Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 1300, 500 giardiniera semestre 980.000, [illegible] Telefonare 369-287. A44934

RENAULT R8 PRONTA CONSEGNA MASSIME RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521.

SCAT ALFA ROMEO RENAULT, DIMOSTRAZIONE DOMICILIO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA GIULIA TI SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI MOD. '63 [illegible] GLOBE, 2600 SPRINT R.4L, R.8, R.4 FURGONE, DAUPHINE [illegible] VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONARE 547-269. 186

SPIDER bellissimo vendo. Telef. 069-544.

VENDESI 600 D 6 mesi. Telef. 931-597 dalle 20 alle 21. A46059

VOLKSWAGEN, concessionario Grassi, Torino provincia, consegna pronta valutazioni permute vantaggiose, assistenza sollecita completa, ricambi, sede unica Saluzzo 29, interpellateci. 948

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogarvini corso 9, Maurizio 50, tel. 877-655, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni [illegible]

VOLKSWAGEN, Porsche, [illegible] su concessionario Torino e provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefono 383-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interessi 6,6%, assicurazioni speciali Volkswagen danni propri. 14

VOLTURIANO rapidamente 500 ottimi, incinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-978. 1057

103-1954 fine privata vende bin [illegible] ottima. Telefonare 755-698.

600 D grigio chiaro 1961 vendesi come nuova. Telefonare 774-547.

1100 familiare ottimo stato [illegible].000, 600 multipla perfetta [illegible].000 vendo. Telefonare 790-891. A45208

1100 familiare 1963 buone condizioni vendesi. Telefonare 521-124.

1400 vendo lire 70.000. Tel. 675-458.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCETTANSI vecchia moto in prenotazione nuovissime Gilera, scooter 4 tempi, senza targa. Rivoli, Brescia 46, telefono 273-519. 34

BPE 4 quintali rateazioni 12.500 mensili, [illegible]. Elit, via Fabro angolo via Cernaia. 192

CICLOMOTORI Motolitte Bianchi, il più venduto nel mondo, semplicità, durata. Rateazioni, assistenza: Borgarello, Cameriana 2, Stati Uniti 7. 69

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Ciriolo, corso S. Maurizio 28.

LAMBRETTA per tutti e condizioni speciali, consegna patente, permuta, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 224

LAMBRETTA scooteristica 58 nuovi modelli 125-150-175 cc, freni disco, prenotazione, permute, rateazioni, [illegible] pinnaria Autotorino, Principe Eugenio 11 telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 227

LAMBRETTA scooteristica 1963. Prenotazioni rateazioni permuta occasionissime. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5. Telefonare 483-743. A43817

OTTIMA Gilera 150 sport vendo 65.000 netti. Nasco, Gaona 17. A44939

LAMBRETTA [illegible] senza anticipo garanzia gratuita permute. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11.

NUOVISSIME moto Gilera minime, rateazioni cambi vantaggiosi. Sconto Gilera senza patente Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 851-600. 588

PATENTE pronvellamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, versamenti. Tosa, corso Regina Margherita 51. 164

VENDESI Guzzi 500 Falcone semiuovo, 500 C occasionissima, 600 anno 1957. Bartori, corso Casale 13. A45918

VESPA Apa prenotazioni cambi rateazioni occasioni procuriamo patente. Morosi, Unione Sovietica 189, tel. 393-638.

VESPA e patente vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, [illegible] anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. 192

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 32.

A. TAVOLI, sedie, tavolini, sgabelli: cucina, tinello, ristorante. Lavorazione, prezzi imbattibili. Fideli, Lanzoni Plastici. Corso Dante 58 A. A41432

APPARONE svende bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare [illegible].

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, mobili artistici, maggiolini. Civaterna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 888

ANTICO tappeto Smirne mq. 9 vende privato. Telefonare 323-657.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili vicino commercio svende a prezzi sbalorditivi approfittatene. Piazza Vittorio 3. 1044

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 1102

CAMERA letto rivolgitori ficusissimanente via S. Agostino 5, corso Regio Parco 160 contratti entro maggio avranno diritto 2 materassi. Rateazioni. 16

COMPERO pianoforte in contanti. Campo, telefono 761-629. A45799

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionarie: Binthaar, Schiedmayer, Kaual, Zimmermann. Capiani, Po 25. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio; Comoglio, Po 20; telefono 882-758.

PIANOFORTI plastica Rippen [illegible] assoluta visibilità Restagno, Corso Vittorio 90. Telefonare 44-658. 183

PRIVATO causa partenza vendesi frigo e televisore 23 pollici. Telef. [illegible].

REGISTRATORE in ottime condizioni vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino» A47005

RIPARMIERETE acquistando mobili arredi direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 2196

SEDIE cromate 3000, tavoli cucina, caffè, imbattibili, cucine americane. Sottopassaggio Porta Nuova. A46073

SVENDITA abiti, tailleurs, soprabiti primavera estate primaria sartoria. Telefonare 365-252. A44837

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 516

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

[illegible] soggiorni [illegible] rata occasione! Telefonare [illegible] ore pasti.

[illegible] elettropompa lubo cent. 10. Telefonare 323-549. A45637

VENDONSI cuccioli rupi pastori belga e tedeschi Telefonare 793-763

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-972, salotti, armadioni, mobili svedesi, [illegible] Regina. 2364

FRANCOBOLLI: Italia, Vaticano, S. Marino privato acquista. Telef. 554-252.

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 8, telefono 521-518. 1068

LIQUIDAZIONE poltrone divani-letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile).

MERCERIE maglieria [illegible] chi superiori alluminio inconfondibili. Gruviero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI matrimoniali da pranzo cucine liquidazione cessazione attività. Telefonare ore pasti 588-763. A44467

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sala, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 76. A41909

MOBILIFICIO Diliorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11043

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Vittorio 136. 742

MOBILIFICIO Grup, 30 mesi vendita propaganda, camera da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9, cortile. 906

OCCASIONE vendonsi due manichini bambino negozio, con parrucche. Telefonare 512-569. A44267

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, [illegible] Scleggi. Augusta; Cavour 8. A41993

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici qualsiasi marca. Corso Ortensano 73. Telefonare 800-626.

PELLICCE visone, breitschwanz [illegible] indiano persiano nuovissime, prezzi d'occasione, riparazioni pulizia custodia. Costa, Maxxini 33, telefono 31-632.

PIANOFORTE Krauss originale Stuttgart ottimo stato vendo. Telefonare 587-778.

PIANOFORTI, affitti, canoni, nuovi, occasione. Corso Vittorio 80, Rastagno, telefono 44-658. 183

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionarie: Binthaar, Schiedmayer, Kaual, Zimmermann. Capiani, Po 25. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio; Comoglio, Po 20; telefono 882-758.

PIANOFORTI plastica Rippen [illegible] assoluta visibilità Restagno, Corso Vittorio 90. Telefonare 44-658. 183

PRIVATO causa partenza vendesi frigo e televisore 23 pollici. Telef. [illegible].

REGISTRATORE in ottime condizioni vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino» A47005

RIPARMIERETE acquistando mobili arredi direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 2196

SEDIE cromate 3000, tavoli cucina, caffè, imbattibili, cucine americane. Sottopassaggio Porta Nuova. A46073

SVENDITA abiti, tailleurs, soprabiti primavera estate primaria sartoria. Telefonare 365-252. A44837

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 516

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

[illegible] soggiorni [illegible] rata occasione! Telefonare [illegible] ore pasti.

[illegible] elettropompa lubo cent. 10. Telefonare 323-549. A45637

VENDONSI cuccioli rupi pastori belga e tedeschi Telefonare 793-763

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-972, salotti, armadioni, mobili svedesi, [illegible] Regina. 2364

VOLKSWAGEN
PORSCHE
PRENOTAZIONE TUTTI TIPI
PERMUTE
PROVE
[illegible]NIAMMI
RATEAZIONI
ASSISTENZA
PRESSO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA
MONTICONE P.zza Adriano 1, tel. 883.733, 883.081
Corso U. Sovietica 33 - TORINO

NON SCEGLIETE A CASO

il dentifricio per voi e per i vostri ragazzi!

La salute e la bellezza dei denti dipendono soprattutto dalla scelta del dentifricio. Contro ciò che insidia i denti e le gengive, dentisti di tutto il mondo consigliano Binaca, il dentifricio scientifico della Ciba. Adottatelo con fiducia per voi e per i vostri ragazzi: sarà una scelta sicura per tutta la vita!

Binaca

Binaca

È un prodotto CIBA